



di Claudia Maria Sini

Ci sono parole che restano legate a momenti e condizioni particolari.

"Imagine" appartiene a John Lennon, "il dado è tratto" a Giulio Cesare, "tu non combinerai nulla nella vita", a un professore senza vocazione, "compagno o camerata" al diciannovesimo secolo, "cittadino" alla rivoluzione francese e Robespierre. Immaginando di guardare il 2023 da un palco a teatro del 3033, credo che le parole chiave salite alla ribalta mentre i twitter sostituiscono il Garzanti e il Castiglioni Mariotti, sono salute pace e diversità. Se le osservassimo dal 3033, sarebbe chiarissimo che non hanno oggi il significato che avevano quando sono nate. Lo spazio vitale delle parole sotto la dittatura si polarizza distorcendole.

Quelle necessarie alla retorica del potere si irrigidiscono, eternamente giovani, come un seno rifatto impeccabilmente sferico.

Le parole sono briciole di Pollicino

Quelle che supportano la libera associazione di pensiero, l'analisi critica, la produzione di arte, si contraggono come dentro un sacchetto sottovuoto, visibili ma non fruibili, riconoscibili, ma deformate e immobili.

L'omologazione verso il basso del livello medio della popolazione è il nuovo cristianesimo dell'Anticristo.

Il periodico on line "Geopolitica" che suggerisco caldamente di sostituire a Repubblica e al Corriere per capire il mondo, lancia l'allarme: il livello medio dell'intelligenza mondiale continua inesorabilmente a scendere.

La faccenda non è che nascano bambini senza le ali nel cervello, piuttosto, crescono bambini cui si legano e si coprono di pece le ali dal primo momento in cui i media possono raggiungerli, direttamente o attraverso giovani genitori ammansiti con largo anticipo.

L'antropologia materialista del 21° secolo ha un progetto a lungo termine su ogni adulto del domani.

Come si valuta l'intelligenza in un test?

Attraverso l'elasticità, la capacità di fare connessioni veloci

e non scontate, la capacità di organizzare i ragionamenti utili a risolvere un problema, l'attitudine a scegliere l'opzione giusta e adatta per la situazione proposta.

I test analizzano l'apertura alare di una mente libera in campo libero.

Ne discende, senza particolare difficoltà di ragionamento, che quando si restringe il perimetro del volo, lo si quadretta con milioni di nuovi obblighi e divieti, lo si affolla di antenne e droni, risulterà che uccelli con ali più piccole e meno velleità di volo saranno animali più adatti per popolarlo di Leonardo da Vinci o Montesquieu.

La goccia cinese che dagli anni '80 ha iniziato a spegnere con discrezione la scintilla intellettuale dei genitori trentenni di oggi, sono i cartoni animati giapponesi, intrisi di violenza e pessimismo, le 30 parole a disposizione su twitter per esprimere un pensiero compiuto, le prove "invalsi" di una scuola di codici a barre e test con le crocette per la standardizzazione a livello nazionale della griglia in cui i ragazzi possono immagazzinare idee...

■ CONTINUA A PAG.2

Qui siamo e non siamo...

"Qui siamo in Africa ma non siamo in Africa, qui siamo in Spagna ma non siamo in Spagna, qui siamo in Europa ma non siamo in Europa".

di Gabriele Zani

Questa frase che pare lo slogan di una agenzia di viaggi l'ho sentita pronunciare da un mio conoscente che vive e lavora a Tenerife da molti anni, prima che anch'io decidessi di trasferirmi sull'isola.

Che cosa volesse esattamente dirmi con quella frase ci ho messo un po' di tempo a capirlo, finché mi sono reso conto che non si riferiva tanto ai fascinosi aspetti esotici che la particolare posizione geografica delle

Canarie è in grado di offrire, piuttosto alludeva ad altro. Perché è vero che siamo in Africa, e a certificarlo basterebbe la calima, il vento torrido e polveroso che qui è di casa, proveniente dal vicino Sahara. È vero che siamo in Spagna, perché per quanto autonome le Canarie restano pur sempre una regione spagnola. Come è altrettanto vero che siamo in Europa, perché in termini di pubblica sicurezza, ristorazione, viabilità, pulizia, servizi sociali, fiscalità, burocrazia ecc., le Canarie non hanno nulla da



invidiare al nostro cosiddetto Belpaese o alla stessa Spagna, per esempio.

Il che però non esclude che sia vero anche il contrario, quando si comprende che quella frase ci porta a considerare una storia che muta la natura del suo corso nel momento stesso in cui il Regno di Castiglia, più di cinque secoli fa, riuscì faticosamente a conquistare le Canarie, avendo la meglio sui fieri indigeni Guanci che per primi le popolarono. Per quanto di tempo ne sia passato, è una storia mai dimenticata, se ancora oggi chi vive qui da più generazioni rivendica orgogliosamente il fatto di essere canario, appunto, e non spagnolo. ■ CONTINUA A PAG.2

NUOVA SEDE

BORZA REAL ESTATE®
Consulting and Services
by Valentina Pozza

Vendite, Affitti, Gestione appartamenti per vacanze
Ristrutturazioni, Arredamento d'interni, Proprietà all'asta

Calle Juan XIII, n.29 Local L22 - 38650 - Los Cristianos (+34) 922 418 299
email: borzarealestate@gmail.com - www.borzarealestate.com (+34) 657 60 25 61

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

MAS39
Spedizioni internazionali
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761
+34 642 824 016
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19
GRANADILLA DE ABONA

www.mas39spedizioni.com

Padilla & Asociados
COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

SUN PROPERTY GROUP
— Holiday —

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del Sol e Madrid

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'immobile?
Lavoriamo con le migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

SOCIETÀ TURISTICO-IMMOBILIARE CERCA PERSONALE
MADRELINGUA ITALIANA PER CONTATTO CLIENTI, LAVORO D'UFFICIO
A TEMPO PIENO, TENERIFE SUR. OTTIMA RETRIBUZIONE,
INCENTIVI CONTRATTO, INTERESSATI INVIARE CURRICULUM A:

INFO@MICHELANGELOHOTELANDRESORT.NET

Michelangelo Hotel & Resort
★★★★★

TEL. (+34) 922 7750 10

AUTOCARAVANAS

Canarias
 DI TACCHINARDI CRISTIAN
NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO
WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS
642 908 932
 Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur
 direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo

Le parole sono briciole di Pollicino

segue dalla prima pagina

E' il concetto stesso che la scuola serva per immagazzinare idee e non per crearle.

Mi ha colpito leggere con quale frequenza, ormai, si è sostituita la preoccupazione di formare gli allievi con quella di formare i professori. Anche formare i formatori è un vizio vecchio come la tentazione di controllare la produzione di idee. La nuova antropologia materiale punta al ribasso.

La recente discussione sulla necessità di abbandonare il doppio condizionale del periodo ipotetico non è una disquisizione per bibliotecari e filologi.

E' il pallino rosso del puntatore di un cecchino sul pensiero strutturato, è il progetto di sostituire senza clamore i "se questo non fosse successo, non si sarebbe verificato quest'altro..." con un più maneggevole "le cose stanno così".

Si promuove poi il culto della resilienza per assicurarsi che così restino. Si sostituisce il periodo ipotetico della possibilità, della impossibilità, della realtà, utili a mettere in discussione, analizzare cause e conseguenze, ipotizzare soluzioni e identificare linee logiche di verità e menzogna, con un bell'indicativo solido, con un tempo solo, un bel tempo presente maneggevole come una bici con le rotelle. In fondo, per studiare la storia in "ordine non cronologico" come si

farà ormai a scuola, non servirà più capire che "se non avessero umiliato la Germania non sarebbe scoppiata la seconda guerra mondiale" o che "se non avessimo usato l'Africa come una dispensa e un gabinetto delle suites europee, oggi quel continente non tirerebbe lo sciacquone della disperazione nella nostra direzione. Basta capire che oggettivamente le cose stanno come stanno.

Sulla stessa linea, la pace in Vietnam e quella in Ucraina cadranno in campi semantici diversi, la salute di chi non può morire di influenza in un campo semantico diverso da quella di chi è obbligato a morire per gli effetti avversi di un farmaco di stato, la diversità si ridurrà al diritto di indossare abiti incongruenti con la circostanza o con il sesso anagrafico e non avrà più nulla a che vedere con il fatto che una sola parola "diversa" su Facebook possa comportare l'esilio dal dorato Giardino in cui nessuno ha le occhiaie o la ricrescita di capelli grigi e tutti sorridono, sorridono, sorridono...

Detto questo, nel 3033 già sapranno di che tramonto sarà tramontata questa ennesima follia distruttrice che ciclicamente ritorna.

Sapranno anche che tipo di profilo umano, che tipo di eroe o rivoluzionario sarà stato responsabile del suo superamento.

Noi che non lo sappiamo possiamo almeno immaginarlo. Personalmente non penso che si tratterà di eroi o rivoluzionari perché la struttura dell'attacco è più simile all'emergere della muffa attraverso i muri che a una frana o una valanga, semplicemente, l'azione rivoluzionaria non parlerebbe la stessa lingua di

quella dell'oppressore. Personalmente credo che la figura più interessante di questa stagione siano i precursori.

Le persone che vivono ancora come se questa stagione non fosse in essere e al contempo vivono già come se fosse finita.

Nel momento storico più torbido e malsano che mente umana potesse immaginare, l'uomo del domani è il custode dell'uomo di ieri, il traghettatore di valori, il monaco in ciabattine che trascrive gli autori pagani dell'antica Grecia dentro le abbazie cristiane in attesa che l'impero romano si trasformi in repubbliche marinare e poi in Rinascimento.

L'unico vero pericolo cui siamo sottoposti è credere nell'ineluttabilità del progetto di impoverimento del tessuto della nostra intelligenza.

In un'epoca in cui tutto è al contrario come in un salto mortale, incredibilmente, la chiave per arrivare sull'altra sponda è probabilmente non credere. Non credere a nessuna delle menzogne di Stato così ben strutturate, perfettamente diffuse, avallate da cori di ciambellani ben pagati, difese se serve dagli idranti della polizia e ciò nondimeno false.

Salvando i condizionali e il periodo ipotetico concentriamoci sul fatto che, se potessimo vivere altri 1.000 anni, non v'è dubbio alcuno che vedremmo sui libri di storia il racconto di un gruppuscolo di mitomani determinati a spegnere il sorriso all'umanità intera superati dal tempo, dall'umanità inarrestabile che si riaccende nel momento bui, dai loro stessi errori.

Non credo sia questo ciò di cui ci dobbiamo preoccupare.

Ciò che ci deve tenere occupati è piuttosto la preoccupazione di cosa si dirà di noi, coloro che debbono attraversare questa tempesta temporanea ma molto ben strutturata di bugie, custodendo e portando sull'altra sponda i valori del "dopo".

Stiamo custodendo e proteggendo valori, empatia, cultura, legami e ideali sufficienti per rifondare il "dopo"? Riguardandoci dal palco del 3033, saremmo soddisfatti di ciò che stiamo facendo adesso e qui, per sfuggire alla polizia della memoria che tanto vorrebbe che ci scordassimo cosa vuol dire essere umani nel senso pieno e caldo della parola?

Questa sì, è una preoccupazione che vale la pena di coltivare.

Claudia Maria Sini

Qui siamo e non siamo...

segue dalla prima pagina

Dopodiché ci induce a riflettere sopra una storia più recente, giunta fino ai nostri giorni attraverso sviluppi e assestamenti che hanno reso queste isole in qualche modo uniche, a causa del massiccio numero di stranieri di ogni parte del mondo che a partire dalla metà degli anni ottanta sono venuti o a investire o ad abitare qui.

Da allora, quel sentimento proverbiale di isolamento comune a tutte le comunità che si trovano a vivere circondate dalle onde di un mare o di un oceano qui si fatica ad avvertirlo, stemperato com'è dall'andirivieni delle imbarcazioni e degli aerei che ogni giorno fa delle Canarie una delle mete turistiche più apprezzate del pianeta, dall'incessante afflusso dei vacanzieri che sono divenuti parte integrante dell'arcipelago e della sua economia. Diciamo pure che senza i turisti le Canarie non sarebbero le Canarie come le conosciamo e apprezziamo oggi.

Sono stati loro e continuano ad essere loro i veri protagonisti di queste isole, o i nuovi inconsapevoli colonizzatori, e ciò ha di fatto condizionato il modo di vivere degli attuali canari, come del resto quello di tutti coloro che per una ragione o l'altra hanno deciso di trasferirsi qui.

Il turista che viene a passare alle Canarie una settimana o due non è tenuto a capire come si ragiona alle Canarie, il che è persino comprensibile.

Chi invece decide di trascorrervi gli inverni o di viverci per sempre, volente o nolente finirà per accorgersi che ogni giorno dell'anno è scandito da un ritmo vacanziero, festaiolo, da perenne carnevale, che la fretta è vista con sospetto se non proprio con disprezzo, che tutto è orientato verso il buonumore e la tranquillità, che ciò che non si fa oggi lo si può fare domani, che la calma è la virtù dei forti, che il "no pasa nada" è la parola d'ordine e non ammette repliche, che la vita va presa come viene e che ogni problema "si tiene solución por qué te preocupas, y si no tiene solución por qué te preocupas".

Negli anni settanta, ricordo, in Italia era in voga la pubblicità di un amaro che Ernesto Calindri invitava a bere quale rimedio "contro il logorio della vita moderna".

Se già si demonizzava lo stress mezzo secolo fa, figuriamoci oggi!

No, non è affatto facile per un occidentale, abituato alla frenesia, ai marcaschede, ai vaffa e alle arrabbature di ogni tipo, adattarsi a questa sorta di filosofia del quotidiano, ma tant'è, o ci si adatta o è meglio cambiare aria, il che "taglia la testa al toro" si potrebbe dire, anche se qui il detto suonerebbe forse improprio, dal momento che non siamo esattamente in Spagna...

Gabriele Zani



Musica, sport e cultura per un 2023 al top

Tenerife ha presentato a Madrid la sua agenda internazionale di eventi musicali, sportivi e culturali per il 2023

Si tratta di un programma completo di attività ed eventi che renderanno l'isola la destinazione ideale per godere di un'ampia gamma di attività esperienziali e di svago di alto livello durante tutto l'anno.

Il Presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, ha sottolineato che "l'isola ospiterà nuovamente alcuni dei migliori festival, eventi e competizioni sportive all'aperto a livello nazionale e internazionale, come il Boreal Festival, la Spartan Race e i Dial Awards".

La direttrice del turismo dell'isola, Laura Castro, ha sottolineato l'importanza di decentrare l'offerta culturale e sportiva dell'isola, portandola oltre l'area metropolitana.

"Stiamo parlando di un'offerta che ogni anno attira migliaia di visitatori e partecipanti da tutto il mondo, contribuendo a dare impulso all'attività economica di ciascuno dei comuni in cui si svolgono".

"Questo ambizioso programma fa parte della strategia di internazionalizzazione e diversificazione della destinazione attuata dal Cabildo di Tenerife", ha dichiarato David Pérez, direttore generale di Turismo de Tenerife.

Alla presentazione del calendario degli eventi sull'isola ha partecipato Juan Carlos Baena, specialista di progetti dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), organizzazione di cui Turismo de Tenerife è membro e che quest'anno ha inserito nel suo programma di lavoro due degli eventi dell'agenda di Tenerife.

In particolare, si tratta del festival della diversità **Culture and Business Pride** (dal 23 al 28 luglio), un punto d'incontro tra attivismo, affari, cultura e tempo libero; e del festival ecosostenibile **Arona SOS Atlántico**, che si terrà da settembre a novembre a Parigi, Madrid, Gran Canaria, La Gomera, Lanzarote e Tenerife, e alla cui presentazione ha partecipato il giovane attivista Francisco Vera.

La produzione musicale di New Event renderà inoltre possibile la presenza a Tenerife di artisti come **Leiva**, che sarà presente nel parcheggio Palmetum il 6 maggio, **Sting**, che verrà al Campo de Fútbol de Adeje il 3 giugno, e **Marea**, che si esibirà nel Padiglione Santiago Martín il 4 novembre.

Il festival musicale **Sunblast**, che tornerà sull'isola il 12 agosto. Si tratta di un evento offerto dal gruppo Farra, che ha in programma anche diversi festival di musica elettronica, techno e

house nei prossimi mesi.

Infatti, Pasqua sarà un buon momento per recarsi a Tenerife e godersi il **festival I love Music** (8 aprile) e **La Misa** (7 aprile e 10 giugno).

Nel frattempo, il 15 luglio si terrà nuovamente il **Ritmos del mundo**, uno dei festival più longevi dell'isola.

Da segnalare anche il **Boreal Festival**, un evento culturale e sostenibile unico nel suo genere che si terrà a settembre nel quartiere storico di Los Silos, e la settima edizione del **Phe Festival**, che riunirà artisti e gruppi nazionali, internazionali e locali di spicco nella città costiera di Puerto de la Cruz il 19 e 20 agosto.

Anche il **Cook Music Fest**, con musica, spettacoli e gastronomia, si terrà a Puerto de la Cruz dal 14 al 22 luglio.

Prima di ciò, ad aprile, il festival di musica elettronica **Green World** aprirà la sua stagione sull'isola con la presenza di Luciano, Raresh e Ben Sterling. Altri eventi di spicco sono la 17ª edizione del **Festival Mar Abierto**, con artisti come Andrés Calamaro; il festival musicale **Mujeres World Fest**, che terrà la sua seconda edizione il 26 agosto e i cui primi artisti confermati sono India Martínez e Pastora Soler, e il **festival rock Peñón Rock**.

L'offerta culturale e di svago di Tenerife è completata dall'evento annuale per eccellenza, il Carnevale, oltre che dalla sua variegata offerta di svago e spettacoli con continuità durante tutto l'anno (come lo Scandal Dinner Show, l'Olé Flamenco Show e le

Siam Nights).

Eventi sportivi sull'isola

Tenerife si posizionerà anche per gli sport all'aperto durante tutto l'anno e ospiterà eventi di ogni tipo.

Il 25 e 26 novembre si terrà la **Spartan Race**, in cui si sfideranno atleti provenienti da tutta Europa.

Per il secondo anno consecutivo, l'isola ospiterà anche il **Giro d'Italia Ride Like a Pro**, un tour ciclistico che mira a replicare il leggendario Giro d'Italia.

Qualche mese prima si terrà la sesta edizione della **Vuelta al Teide** (6 maggio), con un percorso di 175 chilometri e un dislivello di 4.400 metri.

Per quanto riguarda gli sport acquatici, dal 25 novembre all'8 dicembre si terrà il **festival europeo di surf Las Américas Surf Pro**, che per due settimane riunirà sport, cultura, attivismo sociale e protezione ambientale.



Allo stesso modo, dopo il successo della scorsa edizione, la Punta Blanca Young Series riunirà giovani promesse del surf e del bodyboard.

Da segnalare anche la corsa in montagna **Tenerife Bluetrail**, che si svolgerà tra l'8 e il 10 giugno e offrirà sette modalità per persone con o senza disabilità.

Questa gara, organizzata dal Cabildo de Tenerife, sarà ancora una volta appoggiata dall'Ultra Trail de Mont Blanc (UTMB), l'evento più prestigioso al mondo in questa specialità.

Nello stesso ambito, la **Santa Cruz Extreme**, che si terrà tra il 13 e il 14 ottobre, e la Maratona di Santa Cruz, che si terrà a fine anno per la nona volta.

Per il secondo anno consecutivo, Tenerife ha aderito anche ai tornei **Challenger del circuito tennistico ATP**.



***** Pepita D'oro *****

Market alimentare
Prodotti Italiani
Gastronomia da asporto
Patabine e frittti da passeggio
Alimenti Vegani

Avenida Sofia Reina, 24 - Playa San Juan
Tel. (+34) 617 59 24 00 - email: pepitadorovegan@gmail.com

Apartamentos Eureka

QR code: SCAN ME

Dal 2017, appartamenti vacanze in Costa del Silencio e Las Galletas

Awarded to Apartamento Celimar	Awarded to Rocas del Mar 129	Awarded to Apartamento Rocas del Mar
Booking.com Traveller Review Awards 2023 9,4 out of 10	Booking.com Traveller Review Awards 2023 10 out of 10	Booking.com Traveller Review Awards 2023 9,6 out of 10

+34 606602384 (Luca) info@apartamentoseureka.com www.apartamentoseureka.com

Tutti i giorni festivi per ogni comune a Tenerife

di Bina Bianchini

Il calendario feriale ha una base comune per tutti, ma è diverso in ogni comune, secondo i progetti del municipio.

Ogni anno il Governo delle Isole Canarie approva i giorni festivi nelle Isole Canarie e li pubblica nel Bollettino Ufficiale delle Isole Canarie.

Le approvazioni avvengono in diversi lotti, a seconda dell'amministrazione che designa il giorno festivo.

Calendario feriale Canarie 2023: ecco le macro-festività di quest'anno.

Da un lato ci sono le festività nazionali, che lo Stato stesso segna sul calendario e che di solito sono sempre le stesse, con spostamenti minimi a seconda che la festività cada o meno in un fine settimana.

La Comunità autonoma delle Isole Canarie, come le altre comunità, designa le festività regionali.

Nel nostro caso, il 30 maggio, la Giornata delle Isole Canarie. In seguito, i consigli insulari di ogni isola stabiliscono i giorni festivi insulari. Infine, ogni comune decide due festività locali.

Queste sono le festività locali per il 2023 a Tenerife, presentate in ordine alfabetico dei comuni.

ADEJE

20 gennaio: Festa di San Sebastián.
9 ottobre: Festa di Santa Úrsula.

ARAFO

21 febbraio: Martedì grasso.
28 agosto: Festa di San Bernardo.

ARICO

21 febbraio: martedì grasso.
8 settembre: festa di Nuestra Señora de Abona.

ARONA

21 febbraio: Martedì grasso.
2 ottobre: Festa del Santísimo Cristo de la Salud.

BUENAVISTA DEL NORD

24 agosto: Festa di San Bartolomé.
25 ottobre: Festa di Nuestra Señora de Los Remedios.

CANDELARIA

21 febbraio: Martedì grasso.
26 luglio: Festa di Santa Ana.

EL ROSARIO

21 febbraio: martedì grasso.
7 agosto: Festa di Nuestra Señora de La Esperanza.

EL SAUZAL

21 febbraio: martedì grasso.
29 giugno: festa di San Pedro Apóstol.

EL TANQUE

31 agosto: Festa di Nuestra Señora de Buen Viaje.
16 ottobre: Festa del Santísimo Cristo del Calvario.

FASNIA

21 febbraio: Martedì grasso.
21 agosto: Festa del Patrono.

GARACHICO

26 luglio: Festa di Santa Ana.
16 agosto: Festa di San Roque.

GRANADILLA DE ABONA

21 febbraio: Martedì grasso.
13 giugno: Festa di San Antonio di Padova.

GUÍA DE ISORA

24 giugno: festa di San Juan Bautista.
18 settembre: festa del Santísimo Cristo de la Dulce Muerte.

GÜÍMAR

29 giugno: festa di San Pedro Apóstol.
7 settembre: festa di Nuestra Señora del Socorro.

ICOD DE LOS VINOS

21 febbraio: Martedì grasso.
25 aprile: Festa di San Marco Evangelista.

LA MATANZA DE ACENTEJO

21 febbraio: Martedì grasso.
7 agosto: Festa di El Salvador.

LA OROTAVA

21 febbraio: Martedì grasso.
15 giugno: Infrasettimanale del Corpus Domini.
LA VICTORIA DE ACENTEJO
21 febbraio: Martedì grasso.
28 agosto: Festa di Nuestra Señora de la Encarnación.

LOS REALEJOS

3 maggio: Esaltazione della Santa Croce.

31 luglio: Lunedì del Carmen.

LOS SILOS

21 febbraio: Martedì grasso.
8 settembre: Festa di Nuestra Señora de la Luz.

PUERTO DE LA CRUZ

3 maggio: Festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

11 luglio: commemorazione della festa della Virgen del Carmen.

SAN ANDRÉS Y SAUCES

27 aprile: Festa di Nostra Signora di Montserrat.

30 novembre: Festa di San Andrés.

SAN CRISTÓBAL DE LA LAGUNA

21 febbraio: Martedì grasso.
14 settembre: Festa del Santísimo Cristo de La Laguna.

SAN JUAN DE LA RAMBLA

24 giugno: Festa di San Juan Bautista.
11 settembre: Festa di San José.

SAN MIGUEL DE ABONA

21 febbraio: Martedì grasso.
29 settembre: Festa di San Miguel Arcángel.

SANTA CRUZ DE TENERIFE

21 febbraio: martedì grasso.
3 maggio: Festa del Giorno della Croce.

SANTA ÚRSULA

21 febbraio: martedì grasso.
21 ottobre: festa di Santa Úrsula.

SANTIAGO DEL TEIDE

25 luglio: Festa di Santiago Apóstol.
26 luglio: Festa di Nostra Signora di Santa Ana.

TACORONTE

21 febbraio: Martedì grasso.
25 novembre: Festa di Santa Catalina.

TEGUESTE

25 aprile: Festa di San Marco Evangelista.

8 settembre: Festa di Nuestra Señora de los Remedios.

VILAFLOR DE CHASNA

24 aprile: Festività di San Fratello Pedro.
28 agosto: Festa di San Roque e San Agustín.



Settimana Santa: ecco i giorni festivi nelle isole

di Bina Bianchini

Il calendario lavorativo prevede due di questi giorni come giorni non lavorativi, anche se sono molte le persone che riescono a concatenare il weekend lungo.

Il primo grande weekend lungo dell'anno, ad eccezione del Carnevale, sta per arrivare alle Isole Canarie.

La settimana di Pasqua concede a molti lavoratori qualche giorno di riposo e si stanno già organizzando per i quattro giorni in cui potranno assentarsi dal lavoro. Secondo il calendario lavorativo delle Canarie pubblicato dal governo regionale, i giorni in cui non si potrà lavorare quest'anno sono il 6 aprile (Giovedì Santo) e il 7 aprile (Venerdì Santo), anche se alcuni potranno godere di sabato 8 come giorno libero.

Questi sono i prossimi giorni festivi del calendario lavorativo di Tenerife, dato che a marzo non ce ne sono, ad eccezione delle fe-

stività municipali stabilite da ciascun consiglio locale.

I più fortunati sono i membri delle comunità educative: le scuole e le università chiudono i battenti per tutta la Pasqua, quindi studenti e insegnanti potranno accumulare fino a nove giorni di vacanza.

La Settimana di Pasqua 2023 inizia domenica 2 aprile, nota come "Domenica delle Palme", e si concluderà domenica 9 aprile, con la "Domenica di Pasqua".

Nelle Isole, i giorni festivi sono il 6 aprile (Giovedì Santo) e il 7 aprile (Venerdì Santo), ma non il lunedì 10 aprile - "Lunedì di Pasqua".

La Pasqua si svolge in una data diversa ogni anno, poiché è intrinsecamente legata al calendario lunare.

In particolare, la festività si svolge la domenica successiva alla prima luna piena dopo l'equinozio di primavera.

Quest'anno, 2023, la data specifica è domenica 2 aprile.



PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS 📞 TEL. 672 29 80 07



di Avv. Elena Oldani

Indemnización por despido: cos'è e come si calcola

La *indemnización por despido*, cioè l'indennità di licenziamento, è una somma di denaro destinata al dipendente in caso di cessazione del rapporto di lavoro che viene calcolata in funzione di diversi fattori tra i quali l'anzianità in azienda, la retribuzione percepita e le ragioni per le quali l'impresa ha deciso di prescindere dal lavoratore.

Esistono diversi tipi di licenziamento e non tutti danno diritto ad un'indennità.

Li possiamo dividere in due grandi gruppi.

Il despido objetivo (licenziamento oggettivo) ex artt. 52-53 del Estatuto de los Trabajadores: in questo caso il licenziamento è determinato da ragioni economiche, tecniche, produttive e organizzative ossia ragioni oggettive nella maggior parte dei casi completamente indipendenti dal comportamento del lavoratore. A volte il motivo è riconducibile al lavoratore, nonostante questi non abbia commesso specifici inadempimenti.

Si tratta, ad esempio, di casi d'improvvisa inettitudine o mancato adattamento ai cambiamenti operati dall'azienda. Questo tipo di licenziamento deve essere comunicato per iscritto al lavoratore con un termine minimo di 15 giorni. Quando coinvolge un numero sostanzioso di lavoratori si parla di licenziamento collettivo (in Spagna la definizione utilizzata è Expediente de Regulación de Empleo o ERE) e in questo caso, oltre alle ragioni obbiettive, per poter procedere alla ces-

sazione in massa del rapporto di lavoro l'azienda deve dimostrare la sussistenza di specifici requisiti stabiliti dal Legislatore. Individuale o collettivo che sia, il licenziamento oggettivo comporta sempre il diritto all'indennità.

Il despido disciplinario (licenziamento disciplinare) ex art. 54 del Estatuto de los Trabajadores. Solitamente si verifica come conseguenza di un inadempimento disciplinare del dipendente o di una serie d'illeciti commessi dallo stesso.

Alcuni esempi sono la disobbedienza, il mancato rispetto dell'orario di lavoro, l'assenteismo ingiustificato, le molestie sul posto di lavoro, il furto di risorse materiali di proprietà dell'azienda, le offese verbali o fisiche nei confronti di superiori o colleghi ecc.

In questi casi il lavoratore **NON ha diritto ad indennità**.

È importante sapere che entrambi i tipi di licenziamento, quello oggettivo e quello disciplinare, possono essere impugnati dal lavoratore, e il giudice, qualora ritenga che non sussistano i presupposti oggettivi per il licenziamento nel primo caso o che al lavoratore non sia realmente imputabile alcuna colpa grave nel secondo caso, può dichiararli inammissibili o nulli.

In caso d'inammissibilità (in spagnolo si parla di despido improcedente) l'azienda può optare per la reintegrazione del lavoratore o indennizzarlo, mentre in caso di nullità il lavoratore sarà

reintegrato nel posto di lavoro e gli verrà corrisposta solo la retribuzione perduta sino al momento della reintegrazione.

Come viene calcolata l'indennità?

A grandi linee questi sono i diversi tipi di compensazione che spettano al lavoratore:

- in caso licenziamento oggettivo (despido objetivo), l'indennità corrisposta al lavoratore sarà pari alla retribuzione lorda di 20 giorni moltiplicata per gli anni lavorati, con un monte massimo pari a 12 mesi.

- Per quanto riguarda il licenziamento collettivo, sebbene il suo calcolo sia anch'esso fissato a 20 giorni per ogni anno lavorato, la contrattazione collettiva tra sindacati e azienda può prevedere un incremento dell'indennità in questione;

- in caso di licenziamento senza giusta causa cioè inammissibile (despido improcedente), per i contratti stipulati anteriormente al 12 febbraio 2012 l'importo totale sarà calcolato con un criterio misto: corrisponderà allo stipendio lordo di 45 giorni per ogni anno lavorato, con un massimo di 42 mensilità, per gli anni sino al febbraio 2012 e allo stipendio lordo di 33 giorni per ogni anno lavorato, con un monte massimo di 24 mesi, per gli anni successivi a tale data. Per i contratti stipulati dopo il 12 febbraio 2012 si applicherà direttamente solo il criterio dei 33 giorni.

Infine due parole vanno dedicate

Stuzzico

TRATTORIA ITALIANA

ORARI: 12,30 / 22,30
GIOVEDÌ CHIUSO

Calle Juan Reveron Sierra 7 - Los Cristianos
stuzzicotrattoria@gmail.com

(+34) 650 712 472

peluquería Floke style

give a turn your hair

AV. JOSÉ ANTONIO TAVIO 4
COSTA DEL SILENCIO

FLOKESTYLE CLAUDIO PREVOST

FLOKEUNISEX

+34 634 485 987

al contratto a tempo determinato. Se l'azienda decide d'interrompere questo contratto prima del termine di scadenza pattuito si applicheranno le stesse regole d'indennità previste per un contratto a tempo indeterminato. Se, invece, il contratto arriva alla sua naturale scadenza si applicherà una specifica indennità di fine rapporto pari a 12 giorni di retribuzione lorda per ogni anno di servizio o un importo previamente stabilito dalla normativa di settore (la regola non si applica ai contratti di formazione e sostituzione).

Per chi volesse effettuare il calcolo della propria eventuale indennità in caso di licenziamento, esistono strumenti online come

quelli offerti dal Consejo General del Poder Judicial sul proprio sito web.

Fonti:

- Real Decreto Legislativo 2/2015, de 23 de octubre, por el que se aprueba el texto refundido de la Ley del Estatuto de los Trabajadores.

- Real Decreto-ley 3/2012, de 10 de febrero, de medidas urgentes para la reforma del mercado laboral.

- Real Decreto-ley 32/2021, de 28 de diciembre, de medidas urgentes para la reforma laboral, la garantía de la estabilidad en el empleo y la transformación del mercado de trabajo.

- Código Civil.

C.C.GALEON - ADEJE

Shopping Center

Av. Rosa de los Vientos, 10 - 38670 Adeje (Casco)

OUTLET

galeonoutlet.com

GEOX
RESPIRA
BABY JUNIOR MAN WOMAN

Dezigual®
authorized dealer

7camicie®
FRANCHISING NETWORK

SCONTI DA -30% A -50%



TEL. 822 71 75 53

Il food truck GoXO sarà a Santa Cruz de Tenerife dal 17 aprile al 28 maggio



di Bina Bianchini

La Plaza de El Corte Inglés, Tres de Mayo, sarà il punto di incontro per gustare la cucina di Dabiz Muñoz.

Il food truck GoXO di Dabiz Muñoz, considerato il miglior chef del mondo, sarà presente nella capitale di Tenerife dal 17 aprile al 28 maggio, installato nella piazza di El Corte Inglés, sull'Avenida Tres de Mayo, secondo quanto comunicato da un portavoce del suddetto centro commerciale.

Questo nuovo concept di Muñoz rappresenta un'esperienza più accessibile per lo chef, che durante i festeggiamenti del Carnevale è stato fuori da El Corte Inglés in Avenida Mesa y López a Las Palmas, dove si sono formate lunghe code.

GoXO è la versione di food delivery proposta dal famoso chef

madrileno Dabiz Muñoz.

È una reinterpretazione delle sue qualità culinarie, preparata appositamente per raggiungervi a casa con tutto il sapore e la qualità dei suoi ingredienti.

Prima di iniziare, è molto importante che sappiate cos'è GoXO e quali sono le sue origini.

Questa proposta di alta cucina a domicilio viene dall'unico chef con tre stelle Michelin di Madrid.

DiverXO è una proposta più personale e all'avanguardia, ma è possibile assaggiare i suoi piatti di strada anche da StreetXO, la sua particolare visione dello street food mondiale.

DiverXO detiene le famose tre stelle dal 2013.

Da allora, le preoccupazioni di Dabiz Muñoz non hanno smesso di crescere e ora ci sorprende con la gustosa possibilità di

assaggiare piatti unici nel calore di casa nostra.

GoXO è stato lanciato il 7 maggio dall'emblematico chef madrileno e da Glovo.

Con la qualità come bandiera gastronomica, Dabiz Muñoz ci offre diversi piatti nel suo particolare menu a domicilio.

Tra i piatti proposti per Tenerife dal GoXO ci saranno l'hamburger yakisoba a base di manzo, formaggio gouda, tagliatelle yakisoba, crema di peperoni del mondo, miso e salsa perigourdine al tartufo nero.

L'hamburger di pizza al salame piccante con carne di manzo stagionata, chorizo, mozzarella, pesto di rucola e salsa margherita di pomodorini piccanti. I dessert includono la crostata di Pedroche con formaggi freschi e parmigiano, cracker con burro, pane tostato e pepe di Sichuan, e da bere mojito e margarita.

Sterculia quadrifida

di Anna Catalani

La sterculia quadrifida, nota anche come **noce di scimmia dai frutti rossi**, è un piccolo albero che produce baccelli arancioni all'esterno e rossi all'interno.

Questi baccelli contengono **fino a 8 semi neri che sono commestibili e hanno il sapore di arachidi crude**.

Il rivestimento nero amaro, simile a carta, sui semi è rimosso prima del consumo.

La corteccia è utilizzata per tradizionali tecniche di tessitura per realizzare cesti e altri prodotti.

Della stessa famiglia dell'ibisco e del cacao, è coltivata soprattutto nell'Australia settentrionale, Timor e Papua Nuova Guinea.

Questi attraenti baccelli

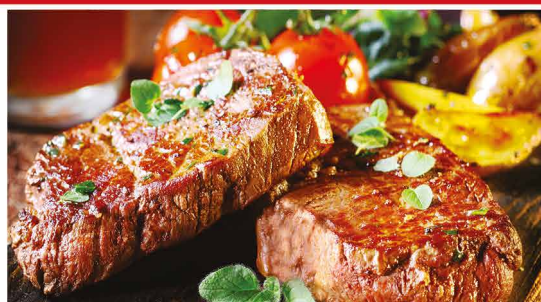
di semi di colore arancione brillante/rosso, quando sono maturi, si aprono per rivelare i semi ovali neri che possono essere consumati crudi o arrostiti come le arachidi, **sono un ottimo spuntino o ideali per guarnire gelati, insalate e altri piatti**. La famiglia delle Sterculiaceae è nota per avere molti vantaggi nei campi dell'alimentazione, della medicina e dell'industria; è usata empiricamente per potenziare la resistenza, curare la diarrea, trattare l'epatite, alleviare le infezioni e come anticancro.

Nella ricerca farmaceutica sono state esaminate le attività antiossidanti, antibatteriche, immunomodulatorie e citotossiche.



NUOVA GESTIONE

RISTORANTE ZIO SEBA PIZZERIA



CUCINA ITALIANA TIPICA

AV. ANTONIO DOMINGUEZ C.C. CAMISON - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. (+34) 642 06 27 49

APERTO TUTTI I GIORNI

Scopri il segreto delle famose ricette di pesce delle Canarie: i tollos

E' un prodotto tipico della cucina canaria più tradizionale costituito da strisce di gattuccio (ma possono essere ricavate anche da altri squali) tagliati, appese ed essiccate al sole.

di Bina Bianchini

Questo prodotto tipico della cucina canaria più tradizionale consiste in una serie di strisce ottenute tagliando il gattuccio (ma possono essere ricavate anche da altri squali), appese ed essiccate al sole.

È uno dei migliori esempi di come il pesce sia sempre stato utilizzato nelle isole.

Può essere consumato in salsa o essiccato.

Cosa sono i gattucci?

Il gattuccio è una specie di squalo che viene chiamata anche gattuccio, squalo gatto o squalo di sabbia.

Si tratta generalmente di squali demersali, cioè che vivono sulla superficie del fondale marino. Solitamente non superano i 2 metri di lunghezza e si trovano in acque calde, temperate e fredde, a profondità comprese tra meno di 100 metri e oltre 2000 metri.

Questi squali, molto apprezzati sia per la loro carne che per l'olio ricavato dal loro fegato, vengono pescati con attrezzi da pesca di fondo, soprattutto reti a strascico e palangari.

Come si prepara l'autentico gattuccio delle Canarie

Oltre che nelle Isole Canarie, i tollos sono molto apprezzati anche nella cucina andalusa e argentina. Tuttavia, il modo di preparare questo delizioso piatto di pesce ha le sue particolarità nelle Isole Canarie, dove vengono consuma-

ti con diverse preparazioni.

I più famosi sono i tollos in salsa, conosciuti anche come "tollos de la abuela", e i tollos con mojo.

Tollos in salsa

Per preparare dei deliziosi tollos in salsa o de la abuela (forse il modo più tradizionale e casalingo di prepararli), per 4 persone sono necessari i seguenti ingredienti:

- Tollos: un chilo dissalati (devono passare almeno 24 ore in acqua fresca prima della cottura)
- Pomodori: 600 grammi
- Cipolle: 300 grammi
- Testa d'aglio: 1
- Timo: 1 mazzetto
- Vino bianco
- Sale
- Cumino
- Pepe
- Foglia di alloro
- Olio extravergine di oliva: un quarto di litro
- Paprika dolce: un cucchiaino piccolo
- Aceto: un cucchiaino
- Coriandolo: questo ingrediente è facoltativo

Una volta che tutti questi ingredienti sono pronti in cucina, è il momento di iniziare a preparare i tollos in salsa, seguendo i seguenti passaggi:

- Quando i tollos saranno dissalati dopo un ammollo di 24 ore, lavateli, asciugateli bene (ad esempio con carta da cucina) e tagliateli in piccoli pezzi.
- Cuocerli per circa 10 minuti in acqua per ammorbidirli e metterli da parte mentre si prepara la salsa.
- Versare un filo d'olio d'oliva in

una pentola e scaldarlo per fare una salsa con la cipolla, l'aglio, il peperone (tutti tagliati a pezzetti), una foglia di alloro e un mazzetto di timo.

- Quando le verdure sono cotte, aggiungete i pomodori (pelati e puliti dai semi), la paprika e una spruzzata di vino bianco.
- Quando gli ingredienti sono cotti e il sugo ha preso un bel colore, aggiungere i pezzi di tollos e aggiungere acqua fino a coprirli completamente.
- Aggiungete l'aceto, un pizzico di sale e pepe a piacere e lasciate cuocere per circa 20 minuti.
- Se decidete di usare il coriandolo, aggiungetelo dopo aver spento il fuoco. I tollos in salsa sono pronti per essere serviti.

Tollos con mojo rosso

Questa ricetta è un altro modo molto tradizionale di preparare i tollos. Sono necessari i seguenti ingredienti:

- Tollos: un chilogrammo
- Aglio: una testa di media grandezza
- Cumino in polvere: 2 cucchiaini
- Peperoni di palma: 3
- Sale
- Olio d'oliva: 300 ml.
- Aceto di vino: 100 ml.
- Pepe
- Fette di pane tostato: 2

Con tutti gli ingredienti a portata di mano, è il momento di mettersi all'opera seguendo i passaggi che seguono:

-La prima cosa da fare è mettere a bagno i tollos per almeno 24 ore,



cambiando l'acqua almeno un paio di volte.

- Metteteli in una pentola, copriteli con acqua pulita e un po' di sale e fateli cuocere finché non saranno molto teneri.

Quando sono teneri, toglieteli dalla pentola e scolate l'acqua.

- Il passo successivo è la preparazione del mojo rosso. Mettete in una ciotola gli spicchi d'aglio interi e sbucciati, i peperoni di palma, 100 ml di aceto, 300 ml di olio d'oliva, sale e peperoncino (se non amate il piccante o siete intolleranti ad esso, potete omettere questo ingrediente).

- Macinare tutti gli ingredienti con un tritatutto elettrico e aggiungere le due fette di pane tostato per addensare la salsa. Macinare di nuovo e il mojo rojo è pronto.

- Aggiungere il mojo ai tollos nel calderone e cuocere finché non raggiungono il bollore.

Avrete un piatto spettacolare di tollos con mojo rosso.

Per un sapore ancora più intenso,

potete accompagnarli con delle papas arrugadas.

Un'autentica e completa festa della gastronomia canaria.

Mangiare un buon piatto di tollos è un buon modo per conoscere una delle ricette più tradizionali delle Canarie.

Non solo è un piatto che, se ben preparato e condito, è da leccarsi i baffi, ma ha anche ottimi valori nutrizionali e non fa ingrassare particolarmente, il che è ottimo per qualsiasi dieta equilibrata.

Il suo elevato contenuto proteico è un'ottima fonte di energia e favorisce la creazione e il mantenimento dei muscoli.

Il tollo è adatto ai diabetici e molto benefico per chi soffre di ipertensione e colesterolo alto.

Inoltre, la presenza di vitamina B in questo pesce favorisce la circolazione sanguigna e combatte l'invecchiamento neuronale



Panza Llena

COMIDA CASERA

SAPORI ITALIANI E CANARI

ORARI:

LUNEDÌ 12-16 / 18-22
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ CHIUSO
GIOVEDÌ E VENERDÌ 12-16 / 18-22
SABATO E DOMENICA 12-22

CALLE LLANO VERDE, 5 - LOS LLANOS
GRANADILLA DE ABONA

PRENOTAZIONI:

(+34) 681 02 76 17 / (+34) 922 77 33 60



Si fa presto a dire RISOTTO

Il risotto è il metodo di cottura tipico ed esclusivo della cucina italiana che ha fatto scuola nel mondo.

La sua consistenza varia in base ai gusti regionali, ma la sua preparazione non cambia mai: dopo una breve tostatura bisogna aggiungere brodo caldo (di carne, di pesce o di verdure), mestolo dopo mestolo.

Un altro segreto è scegliere le varietà giuste di riso...

Ecco le principali, tratte da: "Varietà di riso" di risotto.it, sito ufficiale del risotto dal 1999.

ARBORIO Ha chicchi grossi e lunghi. Grazie al suo alto contenuto di amido resiste bene alla cottura e per questo motivo è l'ideale per i risotti. E' il più conosciuto dagli italiani.

CARNAROLI nato da un incrocio tra il Vialone e Leoncino, ha chicchi grossi, consistenti, e affusolati che assorbono facilmente gli odori e si legano con armonia agli ingredienti. Dopo l'Arborio è la varietà più diffusa in Italia.

ORIGINARIO ha chicchi piccoli e rotondi che cuociono in circa 12-14 minuti. Utilizzato soprattutto per le minestre, per la sua resistenza alla cottura si presta anche alla

preparazione di dolci e dei famosi arancini.

RED pregiata varietà orientale, cresce nelle coltivazioni del Borneo. I suoi lunghi chicchi presentano il caratteristico colore rossastro. Ideale come contorno a piatti di carne e di pesce. Gli indonesiani lo offrono agli dei.

SELVAGGIO i suoi chicchi sono lunghi, affusolati e neri, ma non è un riso vero e proprio. E' una graminacea - più precisamente la zizzania acquatica - che non viene coltivata ma cresce spontanea nelle paludi. Cuoce in 45 minuti.

BALDO i chicchi sono grandi, traslucidi e molto consistenti. Ricco di amido, ha grande capacità di assorbimento ed è perfetto per la preparazione di risotti, per te cuture al forno.

GANGE proveniente da coltivazioni indiane; si presta per la preparazione di piatti unici a base di carne e di pesce, ma può essere utilizzato anche come contorno e nelle insalate. Il suo tempo di cottura è di circa 18 minuti.

PEDANO Caratterizzato da una pasta particolarmente tenera e da



un alto contenuto di amido, è indicato soprattutto per preparare minestre e minestrone, ma si apprezza anche condito in bianco o al sugo.

RIBE presenta una pasta molto compatta e chicchi lunghi e affusolati. Resiste bene alla cottura ed è indicato per risotti e risi imbottiti. E' la varietà più utilizzata nel procedimento "parboiled".

THAI presenta una grana lunga e cristallina. Quando cuoce, emette un caratteristico ed esotico profumo di spezie. Perfetto se abbinato a piatti a base di carne, pesce o verdura, come contorno, all'uso orientale.

BALILLA dai chicchi piccoli e tondi, ha un grande potere di assorbimento e di crescita in cottura. E utilizzato per minestre, ma anche nella preparazione di dolci, timballi e crocchette.

GLUTINOSO Esiste nelle varietà bianca e nera. E' molto ricco di amido: in fase di cottura perde vigoria e assume una consistenza collosa. Per questo motivo viene

utilizzato solo nella preparazione di dolci e budini.

PARBOILED si ottiene sottoponendo il riso grezzo ad uno speciale processo di pre-cottura. I suoi chicchi conservano le caratteristiche nutrizionali tipiche del riso integrale. Sopporta cotture lunghissime e non scuocce mai.

ROMA ha i chicchi lunghi, grossi e tondeggianti. E' molto apprezzato in cucina per la sua estrema versatilità, che lo rende adatto a qualsiasi tipo di cottura, anche nelle minestre e gratinate in forno.

VENERE di origine cinese, è oggi coltivato anche nella Pianura Padana. Dà il meglio di sé quando è abbinato a piatti di carne e di pesce al forno. E' ricco di proprietà nutritive e, secondo gli antichi Cinesi, afrodisiache.

BASMATI varietà originaria dell'India, dalla regione del Punjab. Ha chicchi lunghi e affusolati e quando cuoce emette un aroma di sandalo e nocciola. E ideale per la preparazione di piatti unici.

INTEGRALE questo tipo di riso

è quello che più conserva tutte le proprietà nutritive del cereale, poiché non subisce il processo di raffinamento e "sbiancatura" del tipo brillato. Si sposa bene con bolliti e zuppe.

PATNA di origine thailandese, ha chicchi lunghi e affusolati e un colore bianco latte. Per la sua origine orientale, è adatto a piatti esotici ma anche a insalate di riso, tortini e ripieni. Ha un'ottima tenuta in cottura.

SANT'ANDREA i suoi chicchi sono lunghi grossi e corposi. Per il suo alto contenuto di amido è particolarmente indicato nella preparazione di minestre e zuppe, ma anche di sfornati e dolci. Assorbe bene i condimenti.

VIALONE NANO ha chicchi di media grandezza, semilunghi e tondeggianti. Le sue caratteristiche sono simili a quelle del Carnaroli, ma è più diffuso nel Nord-est italiano. Cuoce in circa 13 minuti ed è ideale per i risotti.

(da Veneziani a Tavola)

LA RICETTA

ricetta marchigiana
di Paola Martizzo

La ricetta per il contorno dalla bontà inaspettata, solo 20 minuti di cottura e porti in tavola tutto il sapore dell'estate. Adatto a carni e grigliate di pesce è una dei contorni più

Dalle Marche ecco a voi le Melanzane in agrodolce



conosciuti della cucina italiana tradizionale che fa sempre bella figura con un costo estremamente ridotto soprattutto quando le melanzane sono di stagione.

Aggiungi basilico o menta a se-

conda dei tuoi gusti e scoprirai che non ne rimarrà neanche un filetto nel piatto.

Ingredienti:

500 g melanzane
50 ml olio extravergine d'oliva
20 g Zucchero
20 ml aceto bianco
basilico o menta in foglioline
2 spicchi Aglio

Preparazione:

In una padella versa 50 ml di olio extravergine d'oliva e fallo scaldare per un paio di minuti con 2 spicchi di aglio. Versa le melanzane tagliate a listarelle, un pizzico di sale e fai cuocere a fiamma media per 15 minuti circa rigirando spesso per far cuocere le melanzane in modo uniforme. Dopo un quarto d'ora togli i

due spicchi di aglio, aggiungi l'aceto e lo zucchero, mescola e continua la cottura a fuoco alto per 5 minuti per amalgamare tutti sapori agrodolci. Guarnisci le melanzane in agrodolce con abbondan-

ti foglioline o di menta o di basilico.

Le melanzane in agrodolce sono deliziose anche come antipasto vegetariano.

Prova ad aggiungerle in un panino con tonno, sentirai che delizia.

Puoi conservare le melanzane agrodolci in frigorifero in un contenitore chiuso per 2-3 giorni.

LE RICETTE REGIONALI ITALIANE

INVIACI LA TUA RICETTA PREFERITA

LE MIGLIORI SARANNO SELEZIONATE E PUBBLICATE





La Passione di Cristo in Adeje



La Passione di Adeje è una rappresentazione che narra la morte e la crocifissione di Gesù Cristo

di Alberto Moroni

Coinvolge più di 300 persone, attori e attrici dilettanti del comune, e si svolge ogni Venerdì Santo a mezzogiorno. L'azione si svolge nella Calle Grande di Adeje e comprende le scene dell'ingresso a Gerusalemme, dell'ultima cena, della preghiera nel giardino, del processo da parte del Sinedrio, dell'apparizione davanti a Pilato ed Erode, della Via Crucis, della crocifissione e della morte di Gesù. Lo spettacolo può essere visto di persona ad Adeje, oppure in diretta attraverso la televisione e le reti sociali. La Passione viene rappresentata ad Adeje dal 1995, inizialmente come una piccola rappresentazione,

un'iniziativa popolare che si svolgeva in parrocchia.

In seguito ha iniziato a essere rappresentata in strada, a seguito dei lavori di restauro che dovevano essere eseguiti con urgenza nella Chiesa di Santa Úrsula.

Fu allora che il Municipio di Adeje iniziò a collaborare più attivamente e a promuoverlo fino a farlo diventare parte del marchio del comune e della destinazione turistica.

Ne sono prova le centinaia di turisti che quel giorno si recano nel centro storico per vedere di persona la rappresentazione della Passione di Gesù ad Adeje. La Passione di Gesù ad Adeje fa già parte di una delle attrazioni e delle attività complemen-

tari della Settimana di Pasqua ad Adeje. La durata totale della rappresentazione è di 2 ore, tra le 12 e le 14, che comprende una sfilata iniziale in cui tutti gli attori e le attrici camminano lungo la Calle Grande dall'inizio fino a posizionarsi su ciascuno dei palchi corrispondenti in attesa dell'inizio dell'azione con l'ingresso di Gesù a Gerusalemme a dorso d'asin. Una delle caratteristiche de La Passione di Adeje è il suo cast: i 300 attori e attrici che recitano, alcuni attori dilettanti e altri semplicemente persone interessate a partecipare a questo grande spettacolo che si svolge nella Calle Grande.

Adeje ha reso unica la celebrazione della Settimana Santa, integrando religione e tradizione popolare attraverso uno degli eventi che ha conferito al comune il massimo status, la rappresentazione della Passione e Morte di Gesù Cristo.

Un evento che è stato trasmesso a livello internazionale in televisione e sui social network.

Il Venerdì Santo sorge inquieto ad Adeje, centinaia di persone rivedono in silenzio i loro ruoli mentre si preparano a recarsi al Centro Culturale dove indosseranno costumi d'epoca

e si trincerano per contribuire a creare i personaggi della rappresentazione. Sono momenti di risate nervose e foto ricordo.

La Calle Grande è una strada tranquilla, dove i palchi sono allestiti lungo tutta la via, da Plaza de la Cruz del Llano fino a Plaza España, dove due croci annunciano che presto ne verrà eretta una terza.

Operatori, tecnici del suono e dell'immagine e artisti stanno dando gli ultimi ritocchi ai palchi mentre arrivano le prime persone, occupando i posti migliori per assistere allo spettacolo dal vivo.

La Scuola Municipale di Musica di Adeje ha un ruolo rilevante nella preparazione di tutte le melodie e i canti che faranno da sfondo alla rappresentazione.

L'Ultima Cena, la preghiera sul Monte degli Ulivi, il tradimento di Giuda, il processo nel Sinedrio, la lavanda delle mani di Pilato e la supplica di sua moglie, le frustate e la corona di spine, il passaggio con la croce, la Veronica, l'incontro con la madre e, infine, la morte in croce e il pianto di Maria. Queste sono alcune delle scene interpretate dagli attori e dalle attrici che riempiono di vita e di real-

tà i testi evangelici.

A nessuno sfugge un solo dettaglio, né direttamente né attraverso i grandi schermi che il Municipio colloca strategicamente lungo il percorso.

Naturalmente, non c'è niente di meglio che vederlo dal vivo e in presa diretta. La Rappresentazione della vita e della passione di Gesù è più di uno spettacolo teatrale, è un punto d'incontro per i vicini di Adeje, che anno dopo anno incorpora nuovi volti interessati a vivere in prima persona ciò che hanno visto l'anno precedente.

Le prove generali si svolgono di sera, in un'atmosfera di silenzio e oscurità che invita alla meditazione e alla concentrazione. Sono serate di convivialità in cui i partecipanti colgono l'occasione per rafforzare i legami e condividere le esperienze, fare nuove amicizie e consolidare quelle vecchie. Sotto l'occhio severo della regista e dei suoi fedeli assistenti, si mettono in piedi i testi, si affinano i gesti, le parole e le intonazioni, si squadernano le scene con la voce narrante e, soprattutto, si motivano le illusioni e il coinvolgimento nella costruzione dell'identità culturale e singolare di Adeje.

Ecco cosa succede se si mangia una banana delle Canarie a colazione tutti i giorni

di Bina Bianchini

La banana delle Canarie è un frutto popolare e versatile che viene comunemente utilizzato in frullati, prodotti da forno, salse e dessert. Inoltre, molte persone la includono nella loro colazione grazie alla sua portabilità.

Tuttavia, ci si chiede se la banana delle Canarie sia una buona scelta per il pasto del mattino.

La Spanish Nutrition Foundation fornisce informazioni preziose su questo frutto.

La banana delle Canarie è una varietà di banana originaria di queste isole spagnole situate nel Nord Africa.

È un frutto povero di proteine (1,2%) e di lipidi (0,3%), anche se il suo contenuto di questi componenti è superiore a quello di altri frutti. È ricco di carboidrati (20%) e contiene amido quando è acerbo.

Tuttavia, con la maturazione, l'amido viene convertito in zuccheri

semplici come saccarosio, glucosio e fruttosio, che lo rendono più morbido e digeribile.

È importante notare che le banane verdi, a causa del loro elevato contenuto di amido, possono risultare indigeste e causare flatulenza e dispepsia.

Tuttavia, se consumata matura, la banana delle Canarie è un frutto nutriente e facilmente digeribile. Inoltre, la banana delle Canarie contiene inulina e altri fruttosio-oligosaccaridi non digeribili dagli enzimi intestinali, il che la rende un probiotico e ha effetti benefici sul transito intestinale.

In breve, la banana delle Canarie è un frutto sano e delizioso che può far parte di una colazione equilibrata.

Il segreto è consumarla al giusto punto di maturazione per ottenere i benefici nutrizionali ed evitare eventuali disturbi digestivi.

Secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, la banana delle Canarie è molto nutriente e

contiene una buona quantità di potassio, fibre e vitamine B6 e C. È vero che le banane delle Canarie sono relativamente ricche di carboidrati e zuccheri naturali, ma questo può contribuire a dare una rapida sferzata di energia per iniziare bene la mattinata.

Tuttavia, per le persone con diabete di tipo 2, può aumentare i livelli di zucchero nel sangue e causare un crollo a metà mattina.

Ciononostante, la banana delle Canarie rimane un'ottima opzione per la colazione della maggior parte delle persone.

Prima del primo pasto della giornata, il consumo di banane delle Canarie come parte di un pasto equilibrato può contribuire a favorire il senso di sazietà e la salute dell'apparato digerente.

Le banane verdi delle Canarie possiedono anche un tipo specifico di fibra chiamato amido resistente, che resiste alla digestione nel tratto gastrointestinale e favorisce la salute dell'intestino, anche se, come già

detto, può causare fastidi.

Combinare la banana delle Canarie con altri alimenti ricchi di proteine e grassi salutari per il cuore può essere un ottimo modo per completare il pasto.

Inoltre, può aiutare a regolare la glicemia, migliorare il senso di sazietà e ridurre la fame tra i pasti.

Un'adeguata assunzione di proteine può anche favorire la perdita di peso e di grasso.

Per questo motivo, combinare le banane con alimenti come yogurt, noci e frutti di bosco può essere una buona opzione.

L'aggiunta di frutta secca come mandorle, noci o pistacchi, ricchi di grassi salutari per il cuore, proteine e fibre, insieme alla banana, può contribuire a creare un pasto equilibrato e nutriente.

Si possono aggiungere anche frutti di bosco freschi, come fragole, mirtillo o lamponi, ricchi di antiossidanti e fibre, per ottenere ancora più benefici per la salute.



Ecco perché l'approccio globale è la soluzione migliore per la cervicale



di Dr. Ludovico Feletto

Buongiorno, sono il dottor Ludovico Feletto ed oggi vi voglio parlare dell'approccio integrato ai dolori cervicali.

La "cervicale", come comunemente viene chiamata, è un problema molto comune che colpisce la maggior parte delle persone in almeno un momento della loro vita.

Durante i miei 20 anni di lavoro come medico, ho notato che, se non affrontato in maniera globale considerando che il collo è "attaccato" al resto della persona, il dolore e la limitazione tendono a cronicizzare e recidivare anche se trattati con farmaci e fisioterapia.

Le cause del dolore cervicale possono essere molteplici e vanno dalle contratture muscolari ai problemi di postura, fino alla compressione nervosa.

Gli approcci tradizionali occidentali per il trattamento del dolore

cervicale si limitano a correggere questi sintomi o la contrattura muscolare senza realmente trattare la causa sottostante.

Non si valutano mai le connessioni del collo con il resto dell'organismo.

Per questi motivi i dolori tendono a ritornare nel tempo ed a cronicizzare.

Ad alcuni di voi sarà sicuramente capitato di fare un trattamento farmacologico e fisioterapia per un dolore articolare o tendineo e di avere dei miglioramenti solo parziali o temporanei.

Ma perché accade questo?

La causa iniziale della contrattura muscolare è l'instabilità articolare dovuta ad una non corretta attivazione dei diversi gruppi muscolari durante il movimento.

Questo, nel lungo periodo può causare alterazioni anatomiche come protrusioni ed ernie ed anticipare l'insorgenza di artrosi.

Il dolore si può diffondere alle braccia o anche causare cefalea.

Se l'instabilità non viene corretta, la contrattura muscolare, che è una reazione del corpo, tende a ritornare, e con essa il dolore e la limitazione.

Per questo motivo, ho sviluppato un approccio integrato ai dolori cervicali che si concentra sulle cause sottostanti del dolore.

Quando visito un paziente, valuto nello specifico diversi gruppi muscolari coinvolti nei movimenti e la correlazione con le catene muscolari del corpo e gli organi.

Non mi concentro solo sul trattamento del sintomo, ma sul fare in modo che il corpo riesca ad utilizzare correttamente tutti i muscoli coinvolti.

La mia visita dura circa un'ora perché molto spesso è necessario integrare la correzione dell'attivazione muscolare con altri trattamenti complementari, come l'alimentazione, l'integrazione mirata, il trattamento fasciale e, a volte, semplici esercizi da fare a casa.

Un effetto secondario molto positivo della personalizzazione è che, considerando la persona come un sistema complesso composto di varie parti, le soluzioni che migliorano il collo solitamente migliorano anche altri aspetti della salute che davano fastidio da tempo come, per citarne solo alcuni, cefalea, gastrite o cattiva digestione e lombalgia.

Ogni paziente è unico e ha bisogni e obiettivi specifici.

Se non si considera globalmente la persona e se non si migliorano vari aspetti della sua salute che, a prima vista, possono sembrare non correlati con il dolore al collo, molto difficilmente si possono ottenere risultati stabili e duraturi.

L'alcol è legato all'accelerazione dell'Alzheimer?

I primi segnali di "allarme" che indicano che potreste essere affetti dal morbo di Alzheimer

Il morbo di Alzheimer è la forma più comune di demenza e rappresenta il 60-80% dei casi.

Sebbene la ricerca attuale suggerisca che il disturbo da uso di alcol sia un fattore di rischio per la malattia di Alzheimer, l'impatto che il disturbo da uso di alcol ha sulla patologia della malattia è un'area di ricerca in corso.

"Questi risultati suggeriscono che l'alcol può accelerare la cascata patologica della malattia di Alzheimer allo stadio iniziale", ha dichiarato Shannon Macauley, PhD, professore associato di fisiologia e farmacologia presso la Wake Forest University School of Medicine, il cui studio preclinico è stato pubblicato sulla rivista scientifica Neurobiology of Disease.

Utilizzando modelli murini della patologia legata al morbo di Alzheimer, i ricercatori hanno utilizzato un metodo di consumo cronico di alcol per 10 settimane, in cui ai topi veniva data la possibilità di scegliere se bere acqua o alcol, imitando il comportamento umano nel bere.

Hanno poi analizzato come il consumo volontario e moderato di alcol alterasse le funzioni cerebrali sane e il comportamento e se modificasse la patologia associata alle prime fasi della malattia di Alzheimer.

I ricercatori hanno scoperto che l'alcol aumentava l'atrofia cerebrale e portava a un maggior numero di placche amiloidi, compreso un maggior numero di placche più piccole, che potrebbero porre le basi per una maggiore proliferazione delle placche più avanti nella vita.

È interessante notare che i ricercatori hanno anche osservato che l'astinenza acuta da alcol ha au-



mentato i livelli di beta-amiloide, che è un componente chiave delle placche amiloidi che si accumulano nella malattia di Alzheimer.

Altre analisi hanno mostrato che l'esposizione cronica all'alcol regolava male il metabolismo cerebrale e periferico, un altro modo per accelerare la patologia dell'Alzheimer.

In precedenza, Macauley aveva dimostrato che la glicemia elevata aumenta la beta-amiloide e le placche amiloidi.

In questo studio, i ricercatori hanno scoperto che anche un consumo moderato di alcolici provoca un aumento della glicemia e dei marcatori di resistenza all'insulina, che aumenta il rischio non solo di Alzheimer, ma anche di altre malattie come il diabete di tipo 2 e le malattie cardiovascolari.

Lo studio ha anche rilevato che il consumo moderato di alcol alterava l'ansia e i comportamenti legati alla demenza. "Questi risultati preclinici suggeriscono che anche un consumo moderato di alcol può portare a danni cerebrali.

Il consumo di alcol può essere un fattore di rischio modificabile per la malattia di Alzheimer e la demenza", ha dichiarato Macauley.

(dal web)



Dr. Ludovico Feletto

Iscritto al Colégio de Médicos de Santa Cruz de Tenerife con numero: 38.38.08256

Iscritto all'Ordine dei Medici di Treviso con numero: 05044

Visite:

- Clinica Dorsum – Adeje
- Consultorio Médico Teneguía – Puerto de la Cruz
- Online – Telemedicina

Altre informazioni sul sito: www.drfeletto.com

Telefono: (+34) 679 355 989

Telefono italiano: (+39) 392 690 5951

Email: dr.feletto@gmail.com

Per prenotazioni e informazioni:
www.drfeletto.com

QR code per
prenotare a Tenerife:



I controlli regolari sono un alleato per individuare il glaucoma e prevenire la cecità



dalla Redazione

Mariel Sánchez, dell'Hospital Parque, insiste sui danni irreparabili che provoca, insieme alla degenerazione maculare e alla retinopatia diabetica.

Controlli regolari sono il principale alleato nella diagnosi precoce del glaucoma, una patologia che, insieme alla degenerazione maculare e alla retinopatia diabetica, è tra le principali cause di cecità, ha dichiarato l'oculista dell'Hospital Parque, Mariel Sánchez. Intervenire nelle fasi iniziali di queste patologie è fondamentale per rallentarne l'evoluzione, tenendo conto che si tratta di malattie che causano danni irreparabili. In concomitanza con la celebrazione di questa domenica della Giornata Mondiale del Glaucoma, Sánchez ha sottolineato che il 50% delle persone affet-

te da questa malattia si accorge della sua esistenza quando il danno è significativo e gran parte del campo visivo è ridotto.

Ha spiegato che i controlli oftalmologici a partire dai 40 anni, età in cui si attiva il processo degenerativo dell'occhio e in cui l'incidenza inizia ad aumentare, permettono di fare una diagnosi precoce della malattia, migliorando le possibilità di intervenire e rallentarne l'evoluzione.

I progressi delle apparecchiature diagnostiche a disposizione dell'Hospital Parque favoriscono l'individuazione della malattia in fasi molto precoci.

Sánchez ha sottolineato che, oltre alla valutazione iniziale attraverso l'esame della parte posteriore dell'occhio e del nervo ottico, vengono effettuati altri test come la tomografia a coerenza ottica, la misurazione della pressione intraoculare e dello spessore della cornea o la valutazione della visione periferica e dei lati del campo visivo, attraverso la campimetria.

A ciò si aggiunge l'esame dell'angolo indocorneale mediante la gonioscopia.

Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55
office@clubcanary.com

www.clubcanary.com
Instagram: club.canary

Sánchez ha spiegato che il glaucoma più comune è una malattia cronica multifattoriale il cui esordio è associato alla morte precoce delle cellule ganglionari retiniche, che formano il nervo ottico. Questa malattia comporta la perdita irrecuperabile della visione periferica o laterale del campo visivo. In caso di episodi acuti, si associa anche alla comparsa di arrossamento dell'occhio, dolore intenso, visione offuscata, aloni intorno alle luci, nonché nausea

o vomito.

L'ipertensione oculare è il principale fattore di rischio curabile che scatena questa patologia come conseguenza di un errato drenaggio dell'umor acqueo.

Altre cause sono associate a problemi vascolari e alla predisposizione genetica.

Il trattamento prevede la riduzione della pressione intraoculare mediante diverse alternative o interventi chirurgici minimamente invasivi.

La rivoluzione della chirurgia ricostruttiva e implantare: la chirurgia guidata

di Dott. Alessandro Longobardi

La tecnologia al servizio del piacere di lavorare.

L'errore umano è infrequente in chi poggia il proprio lavoro su basi solide di preparazione e esperienza ma tuttavia resta una possibilità, remota ma reale.

I chirurghi sanno che, fra il prima e il dopo di un bisturi sono sempre possibili delle sorprese. Non è un caso che molti chirurghi suonino, dipingano, faccia-

no teatro...

Senza un elemento creativo e irrazionale mancherebbe l'attitudine stessa a "vedere" soluzioni in corso d'opera, così come la capacità di guardare una ferita e vedervi la guarigione.

Di fatto, la tecnologia è un grandissimo amico della creatività perché consente di rendere millimetricamente precisa la realizzazione di un progetto. Elementi come la conoscenza della densità ossea, sono essenziali per la corretta riuscita di un intervento, sia implantologico

che ricostruttivo.

Sto veramente godendo del piacere di lavorare con il mio nuovo 3D che, in abbinamento con il radiografico 2D, mi offre tre diversi elementi di miglioramento dello standard del mio lavoro. La certezza a monte dello spessore e della densità dell'osso riduce al minimo la necessità di prendere decisioni veloci una volta iniziato l'intervento, la guida chirurgica, ossia la possibilità di collegare attraverso un software il piano di trattamento digitale e quello

reale, garantisce un continuo controllo in tempo reale e una grande precisione di esecuzione. La pianificazione e il posizionamento alleggeriti di qualsivoglia margine di errore anche minimo, comportano una riduzione drastica della invasività e della durata dell'intervento, garantendo tempi e modi di guarigione estremamente favorevoli al benessere del paziente e al successo del trattamento protesico successivo. Si sa che gli uomini amano spendere in tecnologia quanto le signore in gioielleria, però nel caso di uno strumento utile e meraviglioso come questo, anche le mogli più rigorose sono certo che chiuderanno un occhio.



IL CENTRO MEDICO ITALIANO A TENERIFE

**L'eccellenza italiana
al servizio
della comunità**

BUON SORRISO A TUTTI !!!

www.clinicasaber.com



clinica saber
os cuidamos

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale

📞 **922 88 88 44**

📍 **Calle Almadraba nº 7b, Cabo Blanco**

f <https://www.facebook.com/clinicasaber.tenerife.58>

L'osteoporosi: sinonimo di osso fragile, ma perché?

di Dott. Mauro Marchetti

A ben pensare l'osso è un'altra delle meraviglie del nostro organismo: è una struttura rigida e resistente come una colonna di cemento in età giovanile che poi, quasi misteriosamente, diventa fragile come un vaso di Murano in età più avanzata.

Ma a cosa è dovuta questa metamorfosi? Quale è il suo segreto? In realtà l'osso è un organo vivo e non statico nella sua struttura; in esso troviamo vasi sanguigni, fibre nervose e una miriade di cellule, tra le quali alcune deputate al suo rimaneggiamento; queste sono di due tipi: gli osteoclasti che provvedono ad una continua sua distruzione e gli **osteoblasti** che, viceversa e contemporaneamente, provvedono alla ristrutturazione della matrice proteica.

Queste cellule, che sono molto attive nelle loro funzioni, realizzano un continuo turnover della struttura dell'osso rappresentata principalmente dalle proteine.

Per turnover si intende la continua distruzione e ricostruzione dell'osso tant'è che a distanza di tempo quel che c'era non c'è più e, seppur l'immagine radiologica rimane sempre la stessa, la sua struttura è continuamente rinnovata. Fondamentalmente nell'osso riconosciamo l'impalcatura rappresentata dal substrato proteico ed il calcio che in essa si deposita.

La prima la possiamo paragonare alla rete di un pescatore che sarà a maglie molto strette nell'individuo giovane e che diventerà a maglie sempre più larghe nel corso degli anni; il deposito di calcio sarà principalmente in funzione della densità proteica che, come detto, varierà in relazione all'età del soggetto analizzato.

È da considerare che il picco di massa ossea si realizza tra i 20 e i 30 anni.



Differente densità ossea nel soggetto normale (a sinistra) ed in quello osteoporotico (a destra)

La componente proteica dell'osso garantirà la sua elasticità e, conseguentemente, la sua resistenza mentre la presenza del calcio su di essa depositato, sarà l'elemento determinante per la sua rigidità e compattezza.

Nel paziente con osteoporosi, il rallentamento della fase di ricostruzione rispetto a quella di distruzione dell'osso porterà ad una progressiva perdita della matrice proteica e la componente calcica sarà conseguentemente minore. Naturalmente questa combinazione di eventi renderà l'osso meno elastico e, quindi, più fragile.



Poco potrà fare la Vit. D la cui funzione è soprattutto quella di favorire la deposizione del calcio sulla base proteica.

In altri termini nell'osteoporosi la causa principale della sua fragilità è la riduzione della quota proteica che viene meno per una serie di motivazioni tra cui, la principale, è certamente la carenza di ormoni prodotti dalle ovaie in fase menopausale.

È a tutti noto che l'osteoporosi prevale nel sesso femminile ed in particolare nelle donne in menopausa quando l'attività ovarica è praticamente annullata.

Per contenere questa involuzione strutturale dell'osso sarà necessario **mantenere il**

più possibile un'attività fisica adeguata a far sì che l'organismo, considerate le proprie necessità, spenda risorse per strutturare la parte scheletrica oltre che muscolare e garantire all'organismo questa funzionalità.

Prova ne sia che l'immobilità del paziente allettato favorisce grandemente il quadro osteoporotico.

Sarà necessario anche un **adeguato apporto proteico con la dieta** e potranno essere assunti farmaci, per ora purtroppo poco efficaci, che agiscano sulle due fasi di rimaneggiamento sopra descritto.

Naturalmente oltre al tempo che passa anche alcune malattie e soprattutto alcuni trat-

tamenti farmacologici come il cortisone, riducendo la capacità di produzione di proteine, favoriscono un peggioramento del quadro osteoporotico. Sarà allora necessario, nei limiti del possibile, evitare o ridurre il dosaggio di certi farmaci onde evitare questo effetto collaterale.

Nell'ambito delle patologie che favoriscono l'osteoporosi rientrano le malattie del sistema endocrino con un particolare riguardo a quelle relative alla tiroide.

Un osso osteoporotico è sicuramente un osso più fragile e quindi attenzione a tutti i traumi che, seppur poco importanti, possono portare alla realizzazione di una frattura.



Visite internistiche a studio e a domicilio su prenotazione per gli Italiani a Tenerife

Sono il **Dr. Mauro Marchetti**, Medico Specialista in Medicina Interna. Verrò a Tenerife, per ora periodicamente, per dare supporto agli Italiani residenti o in vacanza sull'isola.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni o se vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute prenota una visita **tramite il sito** o chiamando la segreteria al numero **(+39) 347 62 39 798**.

Per conoscermi meglio inquadra il QR code e visita il mio sito



Nel 2022 sono state effettuate dieci eutanasie nelle Isole Canarie

L'assistenza medica per il fin di vita è inclusa nella Legge organica 3/2021 come diritto individuale e libero

di Bina Bianchini

Il Ministero della Salute del Governo delle Isole Canarie ha reso noto che, dall'entrata in vigore della Legge Organica 3/2021 che regola l'eutanasia nel giugno 2021, un totale di quattordici persone nelle Isole Canarie hanno beneficiato dell'assistenza nel morire, dopo essere state informate favorevolmente dalla Commissione di Garanzia e Valutazione che la regolamenta.

L'assistenza medica per il fin di vita è inclusa nella Legge Organica 3/2021 come un diritto individuale e gratuito, incluso nel portafoglio comune di prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale, supervisionato ed eseguito da professionisti della salute.

Questo nuovo diritto è garantito e, affinché possa essere esercitato, è necessario che sia accertata la presenza delle circostanze specifiche del contesto eutanasi previsto dalla legge.

Delle quattordici persone che hanno ricevuto il beneficio dalla sua attuazione nel giugno 2021, otto provengono dalla provincia di Las Palmas e sei dalla provincia di Santa Cruz de Tenerife, e per sesso, otto

sono donne e sei uomini.

In particolare, nel corso del 2022 sono state eseguite dieci eutanasie nelle Isole Canarie, sette nella provincia di Las Palmas (quattro donne e tre uomini) e tre nella provincia di Santa Cruz de Tenerife (due donne e un uomo).

Tutte le richieste provenivano da centri della rete pubblica del Servizio Sanitario delle Isole Canarie.

Delle dieci eutanasie effettuate nel 2022, sei pazienti sono morti nelle proprie case e quattro negli ospedali, sempre nel rispetto della volontà della persona, secondo quanto riferisce il Ministero regionale in una nota.

Finora nel 2023 sono state esaminate quattro richieste, tre nella provincia di Las Palmas e una nella provincia di Santa Cruz de Tenerife, e nelle prime settimane di quest'anno è stata eseguita un'eutanasia.

Tra i requisiti per richiedere l'eutanasia vi sono la maggiore età, la capacità di intendere e di volere al momento della richiesta, l'essere affetti da una malattia grave e incurabile o da una patologia grave, cronica e invalidante certificata dal medico curante e l'aver presentato due richieste volontarie e scrit-

te, con un intervallo di almeno 15 giorni di calendario.

Allo stesso modo, il regolamento determina i doveri del personale sanitario che si occupa di queste persone, definendone il quadro d'azione, e disciplina gli obblighi delle amministrazioni e delle istituzioni interessate per garantire il corretto esercizio del diritto riconosciuto. Il CSM ha redatto una breve guida all'applicazione della prestazione di aiuto del fin di vita, che contiene informazioni generali sul diritto all'eutanasia e sulla procedura che regola l'applicazione di questa nuova prestazione del Sistema Sanitario Nazionale, rivolta ai cittadini (pazienti e parenti), nonché agli operatori sanitari dei centri di cura pubblici e privati.

Questo documento è stato redatto seguendo le raccomandazioni del Manuale di buone pratiche per l'eutanasia del Ministero della Salute e ha l'obiettivo di supportare gli operatori sanitari nelle decisioni farmacologiche, in modo che la somministrazione avvenga con la massima cura e professionalità e che vengano ridotti al minimo i rischi di complicazioni legate all'uso dei farmaci eutanasi.

Rosmarino e mal di testa che c'azzeccano? Si tratta di un rimedio...



Avete mai provato il rosmarino contro il mal di testa? Capita spesso che, alla fine di una lunga e stressante giornata, venga mal di testa. Oppure chi soffre di emicrania, che può durare ore e far provare molto dolore, tende a far uso di diversi farmaci per lenire il dolore e stare meglio. Esistono però alcuni rimedi naturali che possono essere molto utili se si vuole evitare di prendere molti farmaci chimici, che possono dare anche effetti collaterali. Uno tra questi è il rosmarino: contro il mal di testa è un portento.

Le proprietà fitoterapiche del rosmarino sono ormai note, in particolare è antiossidante ed è considerato come conservante alimentare naturale. Inoltre, come detto anche dall'Unione Europea, è un antibatterico, antidiabetico, antitrombotico e antinfiammatorio. In particolare quest'ultima sua proprietà permette di lenire il dolore, anche quello derivato dal mal di testa.

Ecco come utilizzarlo:

Olio essenziale del diffusore.

Un modo che si ha, molto comodo e facile da mettere in atto, è mettere alcune gocce di olio essenziale al rosmarino nel

diffusore per ambienti. In poco tempo si sentiranno i primi risultati.

Nel bagno. Quando ci si rilassa, magari nella vasca da bagno, aggiungere diverse gocce di olio essenziale nell'acqua, più anche qualche rametto fresco e il mal di testa sarà solo un ricordo.


Nel vapore. Usando un pentolino pieno d'acqua, portato a bollore e aggiungendo degli aghi di rosmarino, il vapore che si verrà a creare potrebbe dare una grande mano contro il mal di testa.

Unguento. Si può anche realizzare un unguento a base di rosmarino. Per farlo bisogna usare


i seguenti ingredienti: 5 gocce di olio essenziale di rosmarino, 5 gocce di olio essenziale di lavanda, 1 cucchiaino di olio di cocco, 1 cucchiaino di cera d'api e 1 cucchiaino di burro di karité. Si mescolano gli ingredienti e si conserva i mix in un barattolo chiuso. Quando si avrà necessità si potrà spalmare sulle tempie per un effetto lenitivo.

Nella tisana. Si può anche usare il rosmarino per una tisana rilassante. Basta mettere un rametto, fresco o essiccato, nell'acqua calda, lasciarlo in infusione per qualche minuto e poi bere la vostra tisana (se il sapore vi piace).


Dal WEB





CLÍNICA DENTAL
EL CAMISÓN
Drs Giuffrida



FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

  **clinicaelcamison@gmail.com**



Affitto Isole Canarie: solo il 5% ammette animali domestici, ecco cosa devi sapere

Questi dati emergono da uno studio del portale immobiliare **Fotocasa**, che ha collaborato con la **Fondazione Affinity** per evidenziare le difficoltà che incontrano le famiglie con cani e gatti quando affittano una casa.

dalla Redazione

Le due entità hanno deciso di unire le forze per mostrare alcune delle barriere che ancora esistono per la piena accettazione degli animali domestici nella nostra società.

Per i canari, affittare una casa con il proprio cane o gatto non è facile. A Las Palmas, solo il 5% degli appartamenti in affitto consente espressamente l'accesso alle famiglie con animali domestici.

A Tenerife il tasso di accettazione è del 6%.

Le Isole Canarie sono al di sopra della media spagnola in termini di accesso agli affitti per le famiglie con cani o gatti.

Secondo i dati di Fotocasa, nel nostro Paese l'affitto rappresenta il 23% del mercato immobiliare e, di fatto, il numero di case in questo regime non ha smesso di crescere dalla crisi economica del 2008.

Sempre più spagnoli si rivolgono all'affitto per una serie di motivi: finanziari, lavorativi, di flessibilità, ecc. In Spagna, solo il 4% degli appartamenti in affitto consente espressamente l'accesso a famiglie con animali domestici, una percentuale che è diminuita rispetto al 2021, dove la cifra era del 5%.

Questa percentuale potrebbe essere più alta se entrambe le parti, il proprietario e la famiglia che vive con un cane o un gatto, trovano un accordo.

In Spagna, la legge sulle locazioni urbane (LAU), che regola il mercato degli affitti, dà ai proprietari la facoltà di accettare o meno gli ani-

mali nelle loro proprietà.

"Vogliamo portare alla luce i problemi che le persone che vivono con un animale domestico hanno quando affittano una proprietà dove tutti i membri della famiglia, compresi cani e gatti, sono i benvenuti.

Vogliamo essere un altoparlante per questo problema che colpisce molte persone ogni anno e incoraggiarle a parlare e a chiedere un cambiamento di atteggiamento da parte della società".

Molti contratti includono di default la clausola "animali non ammessi" e vogliamo incoraggiare le persone a riflettere su questo problema.

Vivere con un animale domestico non è sinonimo di problemi, è sufficiente rispettare alcune regole di base e crediamo che al giorno d'oggi abbiamo abbastanza informazioni e responsabilità per garantire una buona convivenza", afferma Isabel Buil, direttore della Fondazione Affinity.

Va ricordato che la convivenza con un animale domestico è una situazione abbastanza diffusa nel nostro Paese. Secondo i dati della Fondazione Affinity, quasi la metà delle famiglie spagnole - per la precisione il 44% - vive con animali.

In questo senso, le limitazioni esistenti per queste famiglie che vogliono accedere a un alloggio in affitto compromettono un'esigenza fondamentale.

"Non è una novità che ci siano sempre più cani e gatti, quindi sta diventando sempre più necessario accettare gli animali negli alloggi in

affitto. Questa ammissione contribuirebbe a riequilibrare il mercato degli affitti, dove molte famiglie di inquilini si vedono rifiutare la richiesta di un alloggio perché hanno cani o gatti.

In questo senso, esistono strumenti come l'assicurazione o clausole contrattuali che forniscono sicurezza e garanzie ai locatori in caso di danni.

In breve, è responsabilità di tutti realizzare una società più rispettosa degli animali e delle loro famiglie", commenta María Matos, direttore degli studi e portavoce di Fotocasa.

Perché i proprietari di casa non vogliono accettare famiglie con animali domestici?

Poiché l'affitto è un'opzione sempre più diffusa tra la popolazione, perché c'è ancora una certa riluttanza da parte dei proprietari?

È ancora diffusa la convinzione che gli animali domestici possano rappresentare una spesa aggiuntiva per il proprietario a causa dei danni che possono causare alla proprietà.

Tuttavia, ciò che sembra preoccupare maggiormente chi vuole affittare la propria proprietà sono i disagi alla convivenza, come eventuali rumori o odori.

In molti casi, questi problemi vengono utilizzati per impedire alle famiglie con cani e gatti di accedere alla proprietà.

"Crediamo che questo rifiuto da parte dei proprietari di casa risponda più ai pregiudizi che la società si porta dietro che alla realtà.



Come è normale, le persone non vogliono problemi e mettono in atto i meccanismi necessari per evitarli. La cosa più importante per un proprietario di casa è trovare la famiglia migliore per la propria casa, e spesso hanno un cane o un gatto con cui vivono in perfetta armonia, ordine e pulizia. Escludendo le famiglie con animali domestici, perdiamo un gran

numero di potenziali candidati che potrebbero essere gli inquilini perfetti per la casa.

Dobbiamo bandire l'idea che gli animali siano sinonimo di rumore e sporcizia, perché non ha alcun fondamento ed è una convinzione che mina le pari opportunità per molte famiglie quando si tratta di accedere a un alloggio", afferma Isabel Buil.



SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

DOVE SIAMO:

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

CELL / WHATSAPP: +34 624867041

E-MAIL: asociacione@fnacanarie.it

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 09.30 ALLE 14.00



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



PAVA & ASOCIADOS

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM



di Daniele Dal Maso

Adecco sottolinea che i profili più richiesti dal mercato del lavoro quest'anno saranno quelli legati al settore informatico, alla salute e allo sviluppo industriale.

I professionisti delle risorse umane delle aziende cercheranno anche lavoratori qualificati legati allo sviluppo dei servizi, come ad esempio personale di vendita e amministrativo con conoscenze linguistiche, addetti al telemarketing, personale dell'ospitalità e ingegneri.

Molti di questi profili godono della cosiddetta "piena occupazione" o "disoccupazione zero".

Tuttavia, il 53% dei responsabili delle risorse umane del Paese riconosce di avere difficoltà a trovare questi lavoratori.

Le ragioni di questa carenza sono spesso la mancanza di profili qualificati e ben formati, le competenze linguistiche, dato che una terza lingua è sempre più richiesta, o l'attuazione di politiche attive del lavoro.

Allo stesso tempo, anche il cambiamento dei turni di lavoro per alcune posizioni e gli stipendi non competitivi in alcune regioni giocano un ruolo, con la conseguente fuga di talenti.

Cercare lavoro alle Canarie: ecco i profili più richiesti

Le figure professionali più richieste alle Isole Canarie sono gli assistenti di terra, gli autisti e i lavoratori del settore alberghiero e della ristorazione, secondo il "Rapporto Adecco sui profili più richiesti nel 2023", pubblicato dalla società di consulenza per le risorse umane.



I PROFILI PIÙ RICHIESTI PER REGIONE AUTONOMA

Adecco Staffing, la divisione del Gruppo Adecco incaricata di redigere questo rapporto, sottolinea che ci sono professioni molto richieste nella maggior parte delle comunità autonome, anche se ognuna ha le sue caratteristiche e le sue esigenze in base all'attività economica di ogni area.

In Galizia, uno dei profili più richiesti è quello del caldaio, per l'importanza del settore navale e metallurgico, ma sono richiesti anche elettricisti, meccanici, saldatori TIG, lucidatori, verniciatori industriali, operatori di macchinari, magazzinieri con carrelli elevatori e gru, carpentieri del

legno e operatori del metacrilato.

In Catalogna, le aziende cercano profili per le risorse umane e il marketing digitale, oltre a lavoratori per i settori alberghiero e della ristorazione, dell'industria e dell'agricoltura. L'Aragona ha un'offerta importante per i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura e per i profili tecnici nell'edilizia, dove, secondo il rapporto Adecco, "è molto difficile trovare personale formato".

Lo stesso problema vale per l'Extremadura, dove è difficile trovare lavoratori formati nel settore delle costruzioni, dai muratori ai disegnatori, così come in qualsiasi altro mestiere del settore.

In questa regione c'è anche

una richiesta di lavoratori specializzati nell'industria agroalimentare o nel commercio in generale.

Nelle Isole Baleari sono richiesti anche camerieri e cuochi, oltre ad altri profili legati al turismo, alle banche e alla distribuzione.

Adecco elenca tra i profili più richiesti nella Comunità Valenciana quelli specializzati nella digitalizzazione dei processi, i tecnici della qualità o gli specialisti in sicurezza e igiene, mentre in Andalusia sono richiesti profili ICT, operatori per il settore agroalimentare e professionisti nei settori alberghiero e della ristorazione e del turismo.

A Madrid, le aziende cercano professionisti nei settori ban-

cario, assicurativo, sanitario e tecnologico, oltre a profili industriali, della mobilità urbana, aeroportuale e degli uffici. A La Rioja, i profili tecnici sono tra i più richiesti a causa dell'importanza del settore industriale, così come i professionisti della tecnologia.

Nelle Asturie si cercano teleoperatori e laureati per i centri di servizi condivisi, a causa dell'aumento dei call center nella zona.

In Castiglia e León si registra una carenza di assistenti di laboratorio e amministrativi, oltre che di profili industriali, personale alberghiero e della ristorazione e addetti al telemarketing.

Nel caso della Cantabria, i servizi di risorse umane sono alla ricerca di operatori per l'industria alimentare, in particolare per le aziende casearie e ittiche. Anche in Castilla-La Mancha si cercano operatori per l'industria alimentare, anche se in questo caso per l'industria della carne, oltre a operatori agricoli e industriali, elettromeccanici, saldatori, commessi, magazzinieri e camerieri.

La Navarra richiede profili per il settore energetico e automobilistico, oltre a lavoratori per il settore logistico e l'industria alimentare, mentre nei Paesi Baschi sono richiesti profili industriali per il settore ferroviario, metallurgico e navale, oltre a profili tecnologici e amministrativi.

Adecco completa la lista dei professionisti più richiesti con le offerte provenienti da Murcia, dove le aziende cercano lavoratori legati al settore agricolo, all'industria e ai servizi, come raccoglitori, impollinatori, ingegneri agricoli o profili nel settore alberghiero e della ristorazione.



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

HG costruirà un hotel di 200 camere ad Arona

di Franco Leonardi

La società ha già richiesto il permesso di costruire un complesso a quattro stelle, in attesa dello sblocco del piano parziale. Secondo il quotidiano digitale Desarrollo, che cita fonti dell'azienda, la società HG Hoteles costruirà una struttura a quattro stelle di 200 camere nel comune di Arona.

La società ha già richiesto al Municipio la licenza edilizia per avviare il progetto su uno dei lotti di terreno di El Mojón, una delle sacche di terreno più ambite del sud, situata tra Los Cristianos e l'autostrada TF-1, che è in attesa del rilascio definitivo.

Sarà il terzo stabilimento di HG Hoteles sull'isola di Tenerife e il quarto nell'arcipelago, in quanto possiede già i complessi di appartamenti HG Cristian Sur e HG Tenerife Sur a Los Cristianos, entrambi situati in Avenida Amsterdam.

Possiede inoltre gli appartamenti HG Lomo Blanco nella località turistica di Puerto del Carmen (Lanzarote).

L'elaborazione del piano parziale

di El Mojón è ancora nelle mani dei tecnici.

I responsabili stanno lavorando affinché, quando i tecnici lo contrassegneranno, l'urbanizzazione possa essere ricevuta dal Comune di Arona, che dispone di due parchi pubblici e di un terreno che sarà utilizzato per la costruzione di un'infrastruttura culturale.

Ad oggi, secondo le fonti consultate, nel suddetto piano parziale sono state richieste più di una dozzina di licenze per l'edilizia residenziale (abitazioni) e ricettiva (alloggi turistici). Negli ultimi cinque anni si è registrato un aumento del numero di ristrutturazioni di strutture ricettive nelle aree turistiche della regione meridionale, sia in alberghi che in appartamenti.

Il caso più eclatante è quello del Mare Nostrum Resort, che lo scorso gennaio ha iniziato un processo di ristrutturazione completa dei suoi hotel Mediterranean Palace, Cleopatra Palace e Sir Anthony, situati nel cosiddetto miglio d'oro di Playa de Las Americas, per un valore di 90 milioni di euro.



Le prenotazioni alberghiere dirette riprendono forza dopo la pandemia

di Cristiano Collina

Nel 2022, il canale diretto è stato il secondo più alto livello di entrate per gli hotel, una tendenza molto evidente in Spagna.

Le prenotazioni di alloggi prenotati direttamente presso gli hotel sono aumentate in seguito alla ripresa dell'attività turistica mondiale dopo la pandemia di coronavirus.

Nonostante il boom della digitalizzazione e dell'immediatezza portato dai social network, i dati mostrano che i siti web e le app degli hotel sono ora una delle opzioni di prenotazione preferite da molti ospiti.

L'arrivo del coronavirus è stato uno shock per il mondo alberghiero, che ha dovuto accelerare il miglioramento dei propri canali di vendita, riuscendo così a migliorare significativamente i siti web e i sistemi di prenotazione per attirare direttamente il maggior numero possibile di viaggiatori.

La pandemia si è trasformata in un'opportunità di apprendimento sia per le grandi catene che per i piccoli hotel indipendenti, per capire il valore che gli investimenti tecnologici possono apportare ai profitti.

L'ottimizzazione dei canali di vendita, le azioni di marketing e il posizionamento del marchio sono tre delle strategie che hanno contribuito ad aumentare la domanda di hotel in tutto il mondo. La pandemia ha accelerato il processo di migrazione dei viaggiatori dal canale indiretto a quello diretto.

Una volta superate le restrizioni imposte dalla pandemia, sembra che questa tendenza sia destinata a rimanere: infatti, secondo i dati della piattaforma tecnologica di commercio alberghiero SiteMinder, il canale diretto è stato la seconda fonte di entrate per gli hotel nel 2022, una tendenza molto significativa in Spagna, ma anche nella stragrande maggioranza dei mercati turistici mondiali.

Sulla scia della pandemia, gli hotel stanno adottando una strategia di commercio online più globale, affidandosi a metodi nuovi e consolidati per raggiungere nuovi clienti e generare ricavi.

Questa strategia di commercio globale consisterebbe in un maggiore equilibrio tra flussi di entrate dirette e indirette, con le

prenotazioni dirette che rappresentano il secondo motore di entrate per gli hotel spagnoli, grazie all'aumento degli investimenti nei motori di prenotazione, nei siti web degli hotel, nei meta-search, nell'assistenza dei consulenti alberghieri e nelle applicazioni specializzate progettate per la conversione.

RIATTIVAZIONE DEI CANALI TRADIZIONALI

SiteMinder, che gestisce 105 milioni di prenotazioni in tutto il mondo per un valore di quasi 33.000 milioni di euro, negli ultimi otto anni ha stilato una classifica dei principali canali utilizzati dai clienti per prenotare le camere d'albergo e di quelli che generano maggiori entrate.

Questa classifica, chiamata "Hotel Booking Trends", mostra come nell'ultimo anno la riattivazione dei viaggi abbia ridato slancio ai grandi canali di prenotazione tradizionali, con il consolidamento delle prenotazioni dirette e l'aumento del peso dei canali locali.

Booking.com ha conquistato il primo posto in tutti i Paesi analizzati nel 2022, salendo al primo posto in Paesi come Canada, Indonesia, Filippine e Stati Uniti.

In Spagna, Booking è leader da anni, mentre al secondo posto ci sono le prenotazioni dirette che, favorite durante la pandemia dal calo dei viaggi internazionali, stanno ora consolidando il secondo posto con il ritorno del turismo internazionale, superando i dati del 2019.

Un'altra agenzia online, Expedia, rimane al terzo posto della classifica per il quarto anno consecutivo.

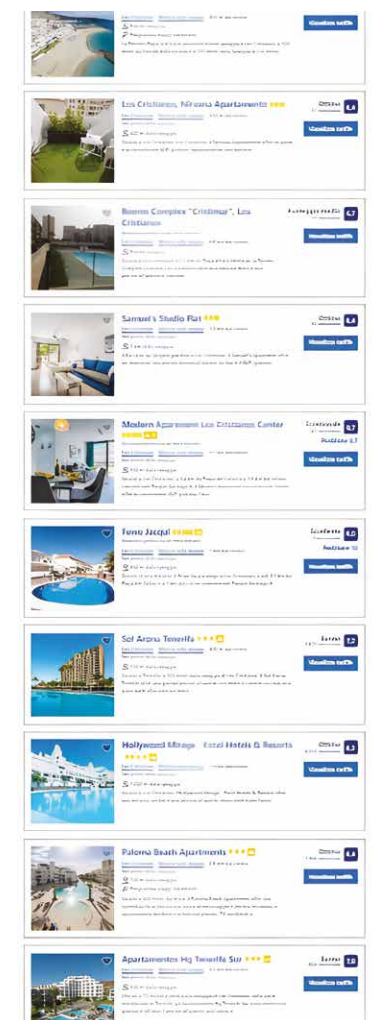
Completano l'elenco dei primi cinque canali di prenotazione nel mercato spagnolo Hotelbeds e Jet2Holidays.

Seguono i sistemi di distribuzione globale utilizzati per i viaggi d'affari, World 2 Meet, Keytel, Airbnb, OTS Globe, Lastminute.com e Traveltino.

I canali locali (siti web spagnoli) stanno crescendo in modo significativo grazie al ritorno alla normalità dei viaggi nel mondo.

È il caso di Keytel (ex Hotusa), che sale di due posizioni fino all'ottavo posto.

Tra le aziende straniere, Lastminute.com entra "all'improvviso in una classifica dove di solito non ci sono grandi sorprese".



Questo ingresso si spiega con la crescita delle prenotazioni effettuate dai viaggiatori francesi e britannici, mercati in cui Lastminute.com è uno dei canali più popolari.

L'analisi di SiteMinder delle prime tre classifiche spagnole tra Booking, prenotazioni dirette ed Expedia mostra che la promozione di una struttura su cinque o più canali può aumentare le prenotazioni alberghiere fino al 40%. Quindi, ampliando la copertura dei canali, le strutture raggiungono "naturalmente" una gamma più ampia di potenziali ospiti e le prenotazioni aumentano.

Gli esperti affermano che gli albergatori che hanno deciso di investire nella digitalizzazione negli ultimi anni stanno ora vedendo i risultati di tale sforzo.

Benvenuti nelle trame della corruzione canaria

Welcome to Canary land recita il benvenuto negli aeroporti canari

di Giovanna Lenti

Benvenuti nelle trame della corruzione canaria diciamo oggi.

A due mesi dalle elezioni regionali provinciali e comunali il caso "Tito Berni" o "Mediator" dipendendo su chi tra i protagonisti si vuole porre l'accento, scuote un po' il consenso politico sul partito del PSOE, smascherando una rete di corruzione che coinvolge esponenti politici del PSOE, canari e no, imprenditori canari e no, e la guardia civil.

A quest'ultima pare stia toccando il compito di capro espiatorio.

Tutto ebbe inizio con una denuncia e la storia ha del surreale.

La moglie del direttore sportivo del cabildo di Tenerife, Angel Luis Perez, a nomina PSOE, chiede delucidazioni in merito ad una spesa di circa 2.575,00 euro addebitata sulla carta di credito del Corte Ingles. Il marito non sa dare spiegazioni e i due denunciano l'accredito. Dalla denuncia si risale al beneficiario, Navarro Tacoronte che vedendosi denunciato dal suo socio in affari pensa bene di portare in caserma i telefoni cellulari. Chissà cosa avrà pensato Navarro Tacoronte, avrà pensato ad un tradimento e forse pensando che se cado cadono

tutti consegna nelle mani della polizia ben due cellulari, carichi di conversazioni e video.

Angel Perez ritira la denuncia con evidenza di coinvolgimento e magari si sarà anche pentito di aver usato un conto condiviso per gli accrediti delle tangenti.

Ma in quel telefono c'erano autorizzazione a ben altre spese di dubbia liceità.

Inizia il caso "Mediator" si scopre dai video del cellulare, dalle chat, una trama che lega ad un filo unico politici imprenditori mazzette, cene, prostituzione e riciclaggio.

Si scopre un modus operandi che vede Navarro Tacoronte mediare tra politici ed imprenditori al fine di ricevere gli uni somme di denaro in cambio di ritiro sanzioni e accesso a concorsi agli altri.

Quindici deputati del PSOE coinvolti e molti altri imprenditori ricattati e pagamenti di tangenti a quota fissa 5.000,00 euro versati nel conto della società sportiva Vega Tetir, calcio infantile, di proprietà del deputato PSOE Bernardo Fuentes soprannominato Tito Berni. Coinvolti assessori provinciali e deputati che a cambio di mazzette agevolano l'ottenimento di permessi o la cancellazione di sanzioni a imprenditori causando un pregiudizio alla partecipazione in concorsi e gare d'appalto. Il tutto nella bella ed

elegante cornice del palazzo e delle stanze del Congresso dei Deputati. Un implicito lasciar fare sembrerebbe, del partito PSOE. O nella sede della Guardia Civil di Madrid per dare una solennità o una parvenza legale a quanto richiesto. Oppure una totale spregiudicatezza.

Nulla di nuovo sotto il sole.

Ed è proprio il caso di dirlo sotto il sole visto che di fotovoltaico si parla. Il portuense Miguel Angel Robayana Garcia, amministratore unico dell'impresa Hispano Robayana, con il socio Raul Gomez Rojo, figurano nella trama Mediator per agevolazioni e falso per prestazioni nel settore urbanistico ed installazioni fotovoltaiche a cambio di mazzette.

Una rete di corruzione che arriva al settore casero.

Pagamenti, per ottenere privilegi, della catena Montedeoca leader del settore lattiero caseario canario al Mediator per ovviare sanzioni.

Riciclaggio di denaro nel settore calcistico che coinvolge l'ex direttore Sport della regione, Angel Perez, appunto. La trama si infittisce quando a firmare tutte le autorizzazioni e a ricevere tangenti è il generale della Guardia Civil, Francisco Espinosa Navas, inoltre avvalendosi della sua posizione ricattava imprenditori del settore lattiero caseario con sanzioni inviando ispezione di Seprona.

Tre i filoni dell'inchiesta: acquisto di droni, concessioni fotovoltaico e caserme.

Ma la trama Mediator è anche un sistema che lega a doppio filo l'imprenditoria spagnola e Canaria tramite la ZEC: la zona Especial Canaria.

Si tratta del regime fiscale age-

volato che detengono le Canarie e che diventa interessante per le imprese che vogliono aumentare i proventi, ma che, per costituzione o alcuni limiti nello statuto della società o per localizzazione dell'impresa, non possono partecipare ed essere inseriti nella ZEC. E quindi subentra la corruzione per entrare a farne parte.

Per essere nella zona ZEC occorre ottenere l'autorizzazione mediante la richiesta al registro ufficiale di Entidades ZEC.

Una volta ottenuta l'autorizzazione in soli due mesi si può costituire con un CIF la società in zona ZEC. Una volta costituita si entra di diritto nel nucleo di vantaggi della zona canaria.

Tra i requisiti richiesti vi è l'obbligo di avere tra gli amministratori un residente canario o dare posti di lavoro a canari e investire 100.000,00 euro a Tenerife o Gran Canaria o la minore cifra di 50.000,00 nelle altre isole dell'arcipelago.

Con il caso Mediator si svela una rete di favoreggiamento ad imprese spagnole fuori dal territorio canario che usano però un amministratore canario per essere presenti e beneficiare delle convenienze previste per l'imprenditoria locale.

Tra le agevolazioni c'è l'importante bassa pressione fiscale: le imposte sono ridotte al 4% con ulteriori esenzioni fiscali per i non residenti e esenzione IGIC.

Un sistema ben congegnato che però viene al momento tralasciato dall'investigazione.

Il caso è aperto, l'investigazione è attiva, sicuramente dentro qualche settimana con il clima elettorale più ardente si metterà più carne al fuoco.

Intanto nonostante l'attenzione mediatica si diriga verso la Guardia Civil, la deputata di Coalicion Canaria Ana Oramas riporta l'attenzione sul PSOE interrogando il ministro dell'interno Maraska. Nonostante i tre inquisiti Fuentes, Espinosa e Tacoronte fossero già sotto inchiesta per i fatti commessi negli anni tra il 2018 e il 2021, continuavano fino al pubblicarsi dell'inchiesta, a redarre concorsi ed ad occuparsi di gare d'appalto con il beneplacito del ministero. Stupisce il comportamento del ministro e di tutto il quadro dirigenziale del PSOE che si dice fosse a conoscenza dei fatti.

Il giudice dell'istruttoria, il giudice di Santa Cruz di Tenerife più volte ha avanzato la richiesta di materiale e collaborazione, finora puntualmente disattese.

La trama Mediator ha ancora molto da rivelare.

Soprattutto dopo la rivelazione che Angel Torres, il presidente del cabildo, era a conoscenza di tutto e per la dichiarazione spontanea di Tacoronte sul mediare con chiunque fosse al momento al governo delle Canarie.

Nessuno commenta, nessuno vuole essere coinvolto e i partiti non alzano il tiro come un caso di corruzione di questa rilevanza dovrebbe esigere.

C'è solo da aspettare che passi questa campagna elettorale.

Forse. Sarà stata ingenuità quella di lasciare libero il Mediator con chiaro rischio di inquinamento prove e distruzione prove o è in corso un pedinamento in attesa di cogliere in fragranti altri?

Ingenuità o resa dei conti quella che ha di fatto scoperciato la trama che tutti sembrano voler coprire?

Bazar GALA

ASSISTENZA IN ITALIANO

SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI



iPhone 14



FIBRA 300Mb

MÁSMÓVIL

22,10€ /MESE

IGIC INCLUSO
12 MESI



WhatsApp
642 611 941

E-mail:

bazargala@gmail.com

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266



Aena, intrattabile come locatore: affitti per negozi e ristoranti in aumento del 13%

Il gestore aeroportuale prevede di aumentare progressivamente i contratti fino al 65% nel 2026 con la ripresa del traffico

di Franco Leonardi

L'affitto dei suoi locali commerciali, mentre gli aeroporti erano praticamente vuoti a causa della crisi e gli affittuari registravano vendite minime, ha causato ad Aena una certa richiesta da parte di grandi aziende di travel-retail come Áreas o SPP.

Allo stesso tempo, l'operatore aeroportuale ha raggiunto accordi diretti con i dettaglianti più piccoli, mentre il Ministero dei Trasporti ha approvato una legge che obbliga Aena a modificare il canone annuo minimo garantito (RMGA) stabilito nei contratti stipulati con negozi duty free, ristoranti e altre

attività commerciali.

Questa modifica al ribasso era subordinata al flusso di passeggeri e ai loro livelli rispetto al 2019.

Con la ripresa del traffico aereo, la compagnia semipubblica ha la possibilità di aumentare nuovamente i contratti e non ha aspettato a farlo.

Come spiega nei suoi conti, nelle ultime aggiudicazioni le RMGA sono già superiori del 13% rispetto al 2019. Guardando al 2026, quando culminerà il suo attuale piano strategico, prevede che gli affitti continueranno a crescere fino al 65%.

In effetti, si prevede che questo au-

mento degli affitti sarà progressivo nei prossimi anni.

Durante la presentazione dei risultati, l'amministratore delegato e presidente della società di gestione aeroportuale, Maurici Lucena, ha fornito un paio di dati in più: "Da novembre 2021 a oggi abbiamo assegnato 240 contratti, in cui i canoni minimi garantiti per il 2023 e gli anni successivi hanno una media significativamente più alta. Il miglioramento nel 2024 è in media del 24%, e quello del 2025 raggiunge il 46%".

Il prezzo degli affitti, tuttavia, potrebbe essere ancora più alto.

Anche se non ci sono ancora dati specifici, Aena segnala già percentuali più alte in gare d'appalto rilevanti, come quella dei duty-free, i più grandi al mondo e per i quali è stata studiata una strategia che prevede più area commerciale, più concorrenza e contratti più lunghi. Si tratta di un fatturato di 18.000 milioni di euro che dovrebbe concludersi nel 2023.

D'altra parte, gli affitti sono già aumentati nelle nuove gare per recuperare l'offerta di negozi convenzionali.

Dal novembre 2021 sono state pubblicate 150 gare d'appalto, che comprendono 219 locali e rappresentano il 50% dei negozi negli aeroporti del network.

Le RMGA per l'assegnazione di questi contratti rappresentano un aumento del 5% nel 2023 e del 20% nel 2024.

Anche i canoni di locazione che gli operatori della ristorazione devono pagare sono aumentati.

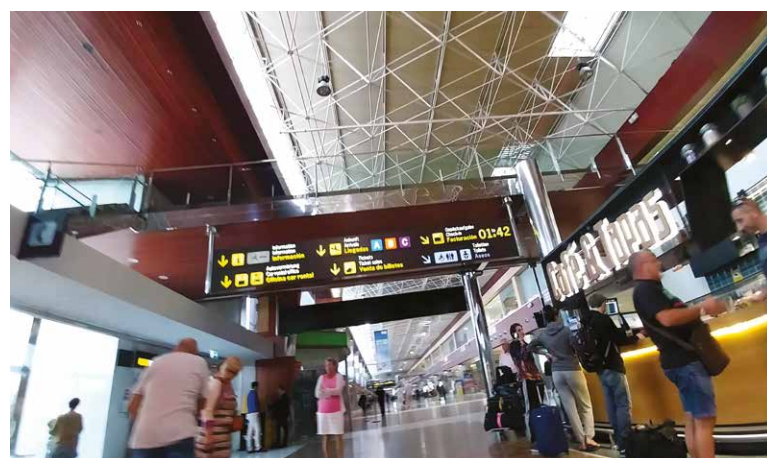
Dal novembre 2021 sono state pubblicate 75 gare d'appalto, tra cui 128 locali e l'installazione di distributori automatici di cibo e bevande.

Il prezzo di aggiudicazione di queste gare rappresenta complessivamente un recupero rispetto al 2019 del 105% nel 2022, del 118% nel 2023 e del 129% nel 2024.

Aena non ha toccato l'RMGA nel 2022, ma ha aumentato i ricavi da affitti fissi e variabili.

Rispetto all'anno precedente la pandemia, i ricavi sono aumentati del 2,6% a 1,201 miliardi di euro.

I negozi duty free, che portano la maggior parte del denaro, sono aumentati del 2,2% a 285 milioni.



La società pubblica ha guadagnato 1,245 miliardi di euro dalle sue attività commerciali, una cifra leggermente inferiore a quella del 2019, ma superiore di quasi il 40% a quella del 2021.

Ad eccezione di questo miliardo di euro, il fatturato totale proviene da ricavi ordinari.

Anche l'ebitda si avvicina al dato precoce con oltre 934 milioni di euro.

Complessivamente, il traffico passeggeri negli aeroporti spagnoli era ancora leggermente al di sotto

delle cifre del 2019 alla fine dello scorso anno, ma a gennaio alcune infrastrutture, tra cui Barajas, hanno già superato questa barriera.

In questo senso, Aena ha aperto la porta al recupero del traffico di quest'anno rivedendo le sue previsioni per il 2023: la società calcola che tra il 94% e il 104% dei passeggeri registrati nel 2019 potrebbero passare per gli aeroporti che gestisce, rispetto alla previsione iniziale tra l'87% e il 97%.

Con questo dato termina l'obbligo di declassamento dei contratti.

AMATE
Asociación de Cáncer de Mama de Tenerife

XVI DESFILE BENÉFICO
15 de Abril de 2023 a las 18:30h.

EN EL
CENTRO INTERNACIONAL DE FERIAS Y CONGRESOS
Avenida La Constitución, 12, 38003 Santa Cruz de Tenerife

FILA 0: ES42 2100 6657 7422 0038 4310
INFO: 922 220 564 / 618 382 615. www.amate-tenerife.com - eventos@amate-tenerife.com

6€

Santa Cruz de Tenerife
AYUNTAMIENTO

CLUB DE TENIS

RECINTO FIERAL
TENERIFE

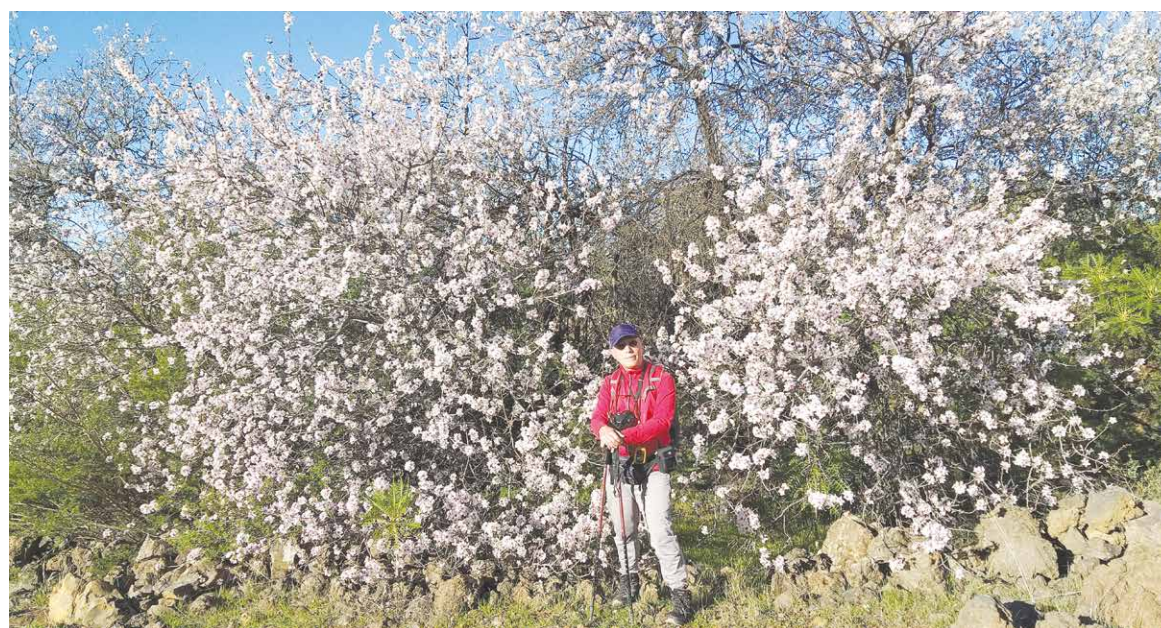
I mandorli in fiore di Santiago del Teide



di Francesco D'Alessandro

Tra le innumerevoli escursioni offerte da Tenerife non può mancare la classica passeggiata tra i mandorli in fiore di Santiago del Teide e dei paesini circostanti, che dalla fine di gennaio a marzo deliziano vista e olfatto in una profumata esplosione di bianco e di rosa sul verde dei campi e sul bruno scuro di colate laviche secolari. È impossibile citare esaustivamente i sentieri che si incrociano nella zona, tanto numerosi ed estesi da non poterli percorrere tutti nemmeno in tre giorni; parcheggiando sullo stradone prospiciente l'albergo Casona del Patio a Santiago del Teide e percorrendo la Calle La Placeta in 300 metri si raggiunge l'inizio del sentiero più noto e frequentato, e da lì in poco più di 3 km di cammino si arriva al Calvario de los Baldíos, una minuscola ma suggestiva cappella bianca eretta su un trivio di sentieri a novembre 1909 durante le cerimonie religiose in cui la popolazione implorava che si arrestasse la discesa della

lava dal vulcano Chinyero, la cui eruzione durata 10 giorni non causò vittime né danni alle abitazioni. Un altro itinerario per ammirare i mandorli in fiore comincia nei pressi dell'Ecomuseo de El Tanque, che in un'ora circa di visita gratuita stimola la riflessione sull'oggi e sul ieri, testimoniando con illuminanti filmati e oggetti le difficoltà della passata vita rurale in quest'angolo di Tenerife. Dalla vicina rotonda sull'arteria TF-373 inizia la Pista del Pino Loro, così chiamata in affettuoso omaggio al colosso arboreo visibile poco distante; la pista è decentemente asfaltata e percorribile in automobile, ma sconsiglio l'impresa per la strettezza della carreggiata, che in alcuni tratti rende problematico l'incontro con una vettura precedente in senso opposto: meglio quindi percorrere a piedi i 600 metri fino al caseggiato di Los Partidos de Franquis, approfittandone per contemplare durante il percorso alcune spettacolari vedute del Teide, che diventano ancora più strabilianti



ti se il gigante è imbiancato di neve, come benevolmente volle abbigliarsi a fine febbraio. Proseguendo il cammino prima sulla stessa pista, poi in un sinuoso percorso boscoso e infine su un sentiero lavico fiancheggiato da incantevoli mandorli dai fiori bianchi e rosa, giungiamo nuovamente al trivio del Calvario de los Baldíos, da dove potremo o continuare sul sentiero principale verso Santiago

del Teide, o proseguire sulla panoramica Ruta del Almendro en Flor fino ad Arguayo, un lindo paesino dove si ammirano all'aperto attrezzi agricoli tradizionali ed al chiuso il Museo Etnográfico Cha Domitila, che in un edificio costruito dagli stessi abitanti nella pianta a L tipica dell'architettura canaria rievoca la storia dell'arte vasaia isolana dagli aborigeni guanches alla popolazione odierna.

Ammalianti panorami, con le isole di La Gomera e di La Palma che a tratti emergono azzurrite all'orizzonte galleggiando tra il bianco delle nubi e il blu intenso dell'oceano... morbide tonalità di rosa e di bianco e dolci profumi per lenire lo spirito inquieto... e antica cultura che stimola la riflessione su un arduo quanto ormai mitico passato: tutto questo sono Santiago del Teide e i suoi dintorni.



somos
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem
Scuola parapendio
Servizio assistenza Piloti
Punto decollo

PER PRENOTAZIONI:
(+34) 643 58 63 68
www.somosparaglidingtenerife.com

f i y t v

Le Isole Canarie sono tra le regioni della Spagna con le peggiori temperature nelle abitazioni

Le regioni più colpite sono quelle del sud. Oltre all'arcipelago, spiccano Ceuta, Murcia, Melilla e l'Andalusia. Sempre più canari ritengono di vivere in alloggi inadeguati: ecco perché.

dalla Redazione

Le regioni spagnole con la più alta percentuale di popolazione con una temperatura inadeguata nelle proprie abitazioni (tutte superiori al 15%) sono la città autonoma di Ceuta (con il 33,3%), la Regione di Murcia (21,4%), la città autonoma di Melilla (18,8%), l'Andalusia (18%), l'Estremadura (17,6%), le Isole Canarie (16,7%), la Catalogna (15,9%) e la Comunità Valenciana (15,5%).

Questo secondo gli indicatori aggiornati della Strategia Nazionale contro la Povertà Energetica 2019-2024 del Ministero per la Transizione Ecologica e la Sfida Demografica, che specifica anche che le regioni meno colpite da una temperatura inadeguata nelle loro case (tutte al di sotto del 10%) sono la Comunità Autonoma di Navarra (5,5%), i Paesi Baschi (7,2%), l'Aragona (8,5%), la Castiglia e Leon (8,7%) e La Rioja (9%).

Tra i due estremi (sopra il 10% e sotto il 15%) si trovano la Comunidad de Madrid (11,2%), la Cantabria (11,5%), il Principado de Asturias (11,6%), la Galizia (13,1%), la Castilla-La Mancha (13,6%) e le Baleari (14,3%).

A livello nazionale, la percentuale

di popolazione che soffre di una temperatura inadeguata nelle proprie abitazioni è passata dal 10,9% del 2020 al 14,3% del 2021, quando le tariffe dell'elettricità sono aumentate a dismisura in Spagna e in tutta l'Unione Europea a causa dell'aumento dei prezzi del gas.

Questi dati del 2021, gli ultimi pubblicati dal MITECO, non tengono conto dell'aumento dell'80% dei prezzi dell'elettricità nel 2022.

"Tutte le regioni con una percentuale più alta di abitazioni che soffrono di temperature inadeguate, superiore al 15%, hanno in comune il caldo", spiega Paula Rivas, direttore tecnico del Green Building Council Spain (GBCe), in coincidenza con la Giornata mondiale dell'energia e la Giornata europea per la lotta alla povertà energetica, che si sono celebrate questa settimana.

Secondo Rivas, questo comune denominatore delle alte temperature significa che le case non sono preparate contro il freddo ma, allo stesso tempo, piccoli cambiamenti possono risolvere il problema: "La chiave per combattere la povertà energetica sta nell'efficienza delle case, con edifici ben

isolati contro il freddo e il caldo e con sistemi di condizionamento efficienti".

Secondo il MITECO, la fuel poverty è definita come "la situazione in cui si trova una famiglia che non riesce a soddisfare i propri bisogni energetici di base a causa di un livello di reddito insufficiente e che, eventualmente, può essere aggravata dal fatto di avere un'abitazione inefficiente dal punto di vista energetico".

Sono quattro gli indicatori principali che ci permettono di vedere l'evoluzione della povertà energetica nelle famiglie spagnole dal 2018 al 2021: spesa energetica sproporzionata _persone che spendono più del dovuto_, in calo dal 16,9% al 16,4%; povertà energetica nascosta _cittadini che visibilmente spendono troppo poco in energia_, in calo dall'11% al 9,3%; temperatura dell'abitazione inadeguata in inverno, in aumento dal 9,1% al 14,3%; e ritardo nel pagamento delle bollette di fornitura dell'abitazione, in aumento dal 7,2% al 9,5%.

"Gli indicatori, quello che ci dicono, è che i settori più vulnerabili stanno pagando le bollette a costo di non accendere il riscaldamento e di avere freddo".

Così, in termini di temperatura



inadeguata nelle famiglie, nel periodo tra il 2020 e il 2021 è salita dal 9,7% al 18,3% tra le persone sole di 65 anni e oltre; è aumentata dall'8,4% al 13% tra le famiglie di due adulti senza figli/figli finanziariamente dipendenti con almeno uno di loro di 65 anni e oltre; ed è schizzata dal 16,4% al 25,1% in un adulto con figli/figli finanziariamente dipendenti.

In base al tipo di locazione, il gruppo che soffre maggiormente di temperature inadeguate nelle proprie abitazioni è quello delle persone con un affitto basso, che sono passate dal 17,7% nel 2020 al 32,4% nel 2021.

In questo contesto, una ristrutturazione profonda che garantisca il

buono stato degli edifici è presentata come la soluzione più efficace e strutturale a lungo termine contro la povertà energetica, che oggi colpisce il 25% dei 17,5 milioni di famiglie in Spagna.

Attualmente, l'accesso ai finanziamenti per queste ristrutturazioni è facilitato dai fondi europei. Tuttavia, mancano ancora campagne di informazione e comunicazione, nonché misure di accompagnamento specifiche per facilitare questo processo ai cittadini più vulnerabili e per mostrare loro tutta l'importanza della ristrutturazione: "Avere una casa abitabile, con le migliori condizioni climatiche e il minor consumo energetico possibile, è un diritto per tutti".

LA PALMA, Fuencaliente, alla ricerca di un porto per evacuare i residenti in caso di emergenza

di Cristiano Collina

Gregorio Alonso sottolinea che questa infrastruttura potrebbe essere utile se le strade fossero colpite da un incendio o da un vulcano.

Il Comune di Fuencaliente ha annunciato che sta lavorando alla stesura di un progetto per la costruzione di un molo sulla spiaggia del Faro, che fornirebbe una risorsa per l'evacuazione del comune in caso di emergenza legata a un incendio boschivo, a un deflusso o all'eruzione di un vulcano.

A questo proposito, il sindaco, Gregorio Alonso, ha sottolineato che dopo quanto accaduto recentemente con Cumbre Vieja, si è confermata la necessità di rispondere al rischio di tragedie di questo tipo, insito nella condizione di isole come La Palma.

A questo proposito, il consigliere comunale ha dichiarato di aver avviato un ciclo di incontri con diverse amministrazioni ed enti per consentire a Fuencaliente di avere un adeguato Piano di Emergenza Comunale, che richiede questa infrastruttura come elemento fondamentale.

Allo stesso modo, ha aggiunto il politico, è stata dimostrata, a seguito delle emergenze che si sono verificate negli ultimi decenni, la necessità che la città meridionale abbia uno sbocco sul mare, permettendo così il trasferimento della popolazione in modo sicuro e ordinato. Come nel caso del vulcano Cumbre Vieja, un timore espresso dai residenti del comune nelle riunioni precedenti l'eruzione, potrebbe verificarsi la distruzione delle vie di comunicazione terrestri e questa infrastruttura sulla costa sarebbe più che necessaria.

Per questo motivo, Alonso ha tenuto riunioni con i rappresentanti dei porti di Santa Cruz de Tenerife e del Cabildo, con l'obiettivo di fare progressi su questo progetto per migliorare la sicurezza del comune.

Pertanto, sebbene i piani per lo sviluppo

di questo tipo di strutture non prevedano la costruzione di porti a Fuencaliente, è stato chiesto al Cabildo di includerne la necessità nei suoi Piani di Emergenza per le Isole.

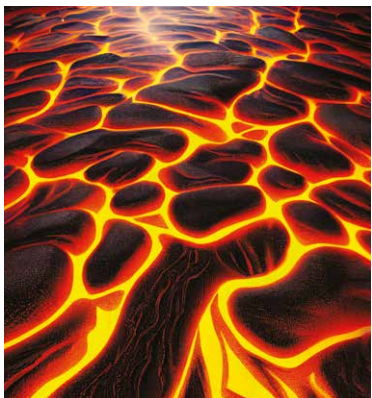
Esiste quindi già un progetto preliminare il cui impatto ambientale è minimo e che funziona sulla base di uno studio preliminare per un rifugio di pesca.

Gregorio Alonso ha sottolineato che la società di ingegneria incaricata di questo studio ha già presentato un primo progetto, attualmente ancora in fase di elaborazione, in modo che in un futuro non troppo lontano ci sia un molo che aiuti in caso di emergenza e che serva anche a sviluppare la pesca professionale, la pesca sportiva e le attività subacquee.

Infine, ha sottolineato che questa è una richiesta storica da 50 anni.

Un "cuore caldo" di magma si trova a 10 chilometri sotto il Teide

Uno studio scientifico ha permesso di visualizzare e caratterizzare per la prima volta un cuore caldo di magma sotto l'isola di Tenerife, situato a circa 10 chilometri sotto la bocca dello stratovulcano Teide, che potrebbe essere un segno precursore di un processo eruttivo.



dalla Redazione

Un lavoro di collaborazione tra i ricercatori dell'Istituto Trofimuk di Geologia del Petrolio e Geofisica di Novosibirsk, in Russia, dell'Istituto Vulcanologico delle Isole Canarie (Involcan) e dell'Università di Granada rivela i segreti delle profondità di Tenerife attraverso un nuovo studio di tomografia sismica che utilizza l'analisi della microsismicità localizzata all'interno dell'isola. Secondo i ricercatori, i risultati di questo studio sono altrettanto sorprendenti, perché è la prima volta che è stato possibile visualizzare e caratterizzare un nucleo caldo sotto l'isola. La tomografia mostra chiaramente che, nella crosta sottostante la caldera di Las Cañadas, è possibile la presenza di piccoli serbatoi magmatici a profondità inferiori a cinque chilometri. Questi serbatoi permettono al magma basaltico di raffreddarsi, cambiando la sua composizione chimica verso magmi più evoluti, come i magmi fonolitici, un tipo di magma potenzialmente esplosivo. Lo studio sottolinea perché le eruzioni di Tenerife che si verificano al di fuori della caldera di Las Cañadas, lungo le creste nord-est e nord-ovest, "hanno un carattere più effusivo", in quanto il magma in queste aree non può ristagnare abbastanza a lungo per "evolvere in magmi potenzialmente più esplosivi". Lo studio di tomografia sismica è stato reso possibile dall'avvio, nel 2016, della Rete sismica delle Canarie gestita da Involcan, che attualmente conta 19 stazioni si-

smiche a banda larga, che hanno permesso di abbassare la capacità di rilevare e localizzare migliaia di micro-terremoti. I dati, insieme a quelli precedentemente registrati dall'Istituto Geografico Nazionale (IGN), hanno permesso di utilizzare la tomografia sismica per indagare l'interno dell'isola fino a 20 chilometri di profondità e, soprattutto, di determinare la velocità delle onde sismiche S, che sono le più sensibili alla presenza di fluidi idrotermali e magma. Prima di questa ricerca, un altro studio internazionale guidato dall'Università di Granada nel 2007 ha ottenuto il primo modello tridimensionale di Tenerife nel 2012. Per la sua esecuzione è stata utilizzata la nave oceanografica Hespérides, dalla quale sono stati sparati 6.459 colpi, registrati da una rete di 125 stazioni sismiche. "In futuro, tra 10, 50, 100 o 150 anni, è normale che ci sia un'eruzione a Tenerife, essendo un'isola vulcanicamente attiva"; pertanto, "questa nuova conoscenza ci aiuta a interpretare meglio i segnali precursori di un processo eruttivo sull'isola", e ci permetterà di "gestire meglio questo rischio o pericolo sociale". In tutte queste conoscenze, lo studio di tutta l'attività microsismica dal 2017 è stato di grande importanza. "Abbiamo potuto confermare le conoscenze che già conoscevamo sul sistema vulcanico in profondità dell'isola, che ci aiuteranno a interpretare meglio l'osservazione di questi segnali in eventuali processi futuri". Va ricordato che da giugno 2017 Involcan ha osservato un aumento della frequenza di occorrenza e comparsa di piccoli sciami sismici a Tenerife. Questo processo si manifesta anche con un aumento dell'emissione diffusa di anidride carbonica (CO2), emanazioni non visibili all'occhio umano, nel cratere del Teide. Lo scorso anno 2022, la Rete sismica delle Canarie, gestita da Involcan, ha rilevato diversi sciami di microterremoti in giugno, luglio e novembre, che hanno superato le 900 scosse.

Questi sciami sismici hanno caratteristiche molto simili a quelli registrati a Tenerife il 2 ottobre 2016 (più di 700 piccoli terremoti), il 6 gennaio 2017 e il 14 giugno 2019, ma l'anno scorso sono stati dal 10 al 14 giugno, il 12 luglio e dal 25 al 29 novembre. Nel primo episodio, la Rete sismica delle Canarie ha registrato più di 500 terremoti di piccola magnitudo a Tenerife in meno di due ore, attività che è stata attribuita alla possibile "iniezione di fluidi magmatici" nel sistema del Teide. L'assenza di deformazioni significative del suolo ha reso improbabile il coinvolgimento diretto di un sistema magmatico superficiale. Nel secondo, a luglio, Involcan ha registrato un altro sciame sismico nell'area del Teide con almeno 350 piccoli eventi ibridi di magnitudo molto bassa, la cui origine era il movimento di fluidi, come vapore, gas o acqua, all'interno del sistema idrotermale del vulcano Teide. Alla fine di novembre, la Rete Sismica delle Canarie gestita da Involcan ha rilevato più di 100 terremoti di bassa magnitudo a Las Cañadas, a profondità comprese tra 10 e 20 chilometri, con un valore massimo di 1,3 sulla scala Richter. Gli eventi sismici riflettono un processo di pressurizzazione del sistema vulcanico-idrotermale legato all'iniezione di gas magmatici nel sistema, come avvenuto nei mesi di giugno e luglio.

Repsol esplorerà il sottosuolo nel sud di Tenerife alla ricerca di energia geotermica



di Marta Simile

Il governo delle Isole Canarie ha concesso alla multinazionale spagnola dell'energia e della petrolchimica due permessi per studiare questo tipo di fonte energetica rinnovabile in cinque comuni: Arico, Granadilla, Adeje, Guía de Isora e Santiago del Teide. Una delle esplorazioni, denominata Tajao, sarà effettuata da Repsol Exploración S.A. su un'area di 576 quadrati minerari nei comuni di Granadilla de Abona e Arico, mentre la seconda, denominata Isora, sarà effettuata dalla società petrolchimica spagnola su un'area di 630 quadrati minerari ad Adeje, Santiago del Teide e Guía de Isora. Il governo regionale ha ribadito la necessità di promuovere azioni per garantire la decarbonizzazione dell'economia dell'isola, in conformità con le disposizioni della legge mineraria, e di ridurre la dipendenza dalle risorse energetiche provenienti dall'estero. A questo proposito, sottolinea che promuoverà l'uso delle energie rinnovabili, dai piccoli ai grandi progetti, e in tutti i settori. Nelle Isole Canarie sono in corso studi geotermici fin dagli anni '70, in particolare a Tenerife, Gran Canaria, La Palma e Lanzarote, le isole con il maggior potenziale per questo tipo di energia sostenibile e pulita, generata sfruttando il calore del



sottosuolo.

Il 13 gennaio il Ministero del Turismo, dell'Industria e del Commercio ha indetto una gara d'appalto pubblica per la selezione dei migliori programmi di ricerca di risorse geotermiche in diverse aree di Tenerife, su una superficie di 3.089 quadrati minerari, pari a circa 1.035 chilometri quadrati. La legge stabilisce che una volta scaduto il permesso, sia per l'esplorazione che per la ricerca, è necessaria una gara pubblica per concedere nuove autorizzazioni. Uno studio dell'Istituto Geologico e Minerario Spagnolo (IGME) evidenzia le aspettative di Tenerife, La Palma, Lanzarote e Gran Canaria, che presentano "giacimenti ad alta temperatura (tra i 150 e i 300 gradi) e rocce calde secche". Questi giacimenti, si legge nel rapporto, potrebbero essere utilizzati per generare elettricità convenzionale e cicli binari, oltre che per desalinizzare l'acqua di mare. La società Repsol sta attualmente sviluppando un progetto di esplorazione sull'isola di Gran Canaria, chiamato Lisa, per determinare se nel sottosuolo c'è abbastanza calore per generare energia rinnovabile. Se ciò sarà confermato, inizierà la fase successiva, quella della ricerca, che potrebbe durare fino a cinque anni.



TENERIFE
VIVE
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso
per le bollette di casa mensili:
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni: 
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA
QUOTA FISSA**

X Forum per Imprenditori e Professionisti del Turismo FUTURISMO 2023 "LA FORZA DELL'ESSERE UNICO"

Il X Forum per Imprenditori e Professionisti del Turismo in Spagna, "Futurismo 2023", che si svolgerà giovedì 20 e venerdì 21 aprile 2023 presso il Centro Congressi Piramide de Arona (Mare Nostrum Resort)

dalla Redazione

Allo stesso modo, sarà trasmesso in video streaming attraverso www.futurismo.es. All'insegna del motto "The Strength of Being Unique", l'obiettivo è rafforzare un settore unico nel nostro Paese, le cui tendenze sono orientate all'innovazione e alla sostenibilità, senza dimenticare altri ambiti di grande rilevanza per il rilancio e lo stimolo dell'Industria nell'attuale situazione attuale dell'economia di fronte alla sfida energetica. Futurismo 2023 avrà un cast variegato di prestigiosi relatori, che saranno i protagonisti tra più di 90 esperti di vero lusso. L'organizzazione sta programmando i contenuti e il formato del forum e sarà presto annunciato attraverso www.futurismo.es. Fin dalla sua prima edizione nel 2013, l'impegno e la dedizione dei suoi organizzatori hanno reso Futurismo uno dei più prestigiosi forum del turismo e degli affari in Spagna. Nonostante le difficoltà imposte dalle rigide misure sanitarie

dovute alla pandemia, questo evento turistico si è reinventato nel 2020 nel suo format online, e nel corso del 2021 ha continuato ad evolversi, lanciandosi nella produzione televisiva, e riuscendo a raggiungere il livello di partecipazione di spettatori più alto nella sua storia. Futurismo 2023: Ambiente economico, motivazione e leadership come linee strategiche della 10a edizione. All'insegna del motto "La forza di essere unici", queste conferenze mirano, attraverso la partecipazione di vari esperti e uomini d'affari dell'industria del turismo, a esporre l'attuale contesto del settore e, attraverso la conoscenza e l'esperienza, fornire strumenti a tutte le persone, entità e aziende. Queste conferenze vedranno la partecipazione di oltre 90 esperti che discuteranno del futuro dell'industria del turismo. José María O'Kean, professore di economia applicata, popolare per le sue analisi e previsioni nei programmi televisivi, sarà l'ospite che aprirà Futurismo



2023, con un discorso intitolato "2023, l'anno della ripresa del settore turistico: strategie di business davanti ai nuovi consumatori. Luis Galindo, speaker internazionale e coach motivazionale, condurrà invece la conferenza "continuare a costruire insieme un futuro entusiasmante". In questa linea, la gestione, l'innovazione e la creatività dei marchi saranno un altro argomento rilevante che sarà esposto da Andy Stalman, esperto di brand e branding, nella sua presentazione dal titolo: "Creativo, innovativo, provocatorio e dirompente? Il tuo brand ha smesso di essere un prodotto, un servizio o una destinazione... ora sei un modo

di essere e di essere...". Inoltre, Deepak Daswani, esperto di Cybersecurity, condurrà "Traveling through cyberspace in these times", una dissertazione che trasmetterà a tutti i partecipanti il ruolo della cybersecurity nella scena turistica. Allo stesso modo, María José Enriquez, formatrice vocale, emittente e presentatrice, presenterà "La sfida della comunicazione assertiva... oltre le parole". Questo forum nazionale del turismo darà importanza e visibilità alla presenza femminile nel settore, attraverso un colloquio composto da donne ispiratrici e influenti del settore, promosso da BPW, Interna-

tional Federation of Business Professional Women. Il panel tratterà di "Gestione etica, emotiva, umana e sostenibile nelle organizzazioni turistiche", guidato da Victoria López Fuentes, presidente del Grupo Fedola e vicepresidente della BPW Canarias; Eva Blasco, CEO di Europa Travel SL e Presidente di EVAO BPW Valencia; Sonia Mateo, CEO di Vintage Communication e presidente di ADEE BPW Tarragona e, infine, Isabel Carrasco, direttrice di GESACI e presidente di REM (Rete di imprenditori di Marbella - Málaga). Antonia Varela, direttrice della Starlight Foundation e presidente della BPW Canarias, sarà incaricata di moderare questo colloquio.

Il forum creato e organizzato da Futurcan Marketing y Eventos, ha il fermo sostegno e la collaborazione di importanti entità come il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo della Spagna, Turespaña, il Ministero del Turismo, dell'Industria e del Commercio del Governo delle Isole Canarie, Promotur Turismo de Canarias, Canarias Avanza, Fondo europeo di sviluppo regionale (FEDER), Next Generation, Turismo de Tenerife, Arona Tourist Board come comune ospitante, Banc Sabadell, Costa Adeje e PwC Spain tra molti altri importanti partner.

I biglietti per Futurismo 2023 sono già in vendita attraverso il sito Web: www.futurismo.es



di Cristiano Collina

La celebrazione del decimo anniversario di "The Hole" ha portato la compagnia a creare un nuovo spettacolo, "The Hole X", che sarà presentato a Tenerife dal 26 aprile al 7 maggio. Questo nuovo spettacolo ripropone gli elementi più iconici e le performance più impressionanti delle tre edizioni precedenti. Inoltre, sono state inserite nuove sor-

The Hole X: il nuovo spettacolo che arriva a Tenerife per il decimo anniversario della compagnia

prendenti performance di artisti nazionali e internazionali, numeri di circo di alto livello e una storia d'amore con un tocco più sensuale che mai. Gabriel Chamé è il regista di "The Hole X" e lo spettacolo ha Alex O'Dogherty come autore dei testi e direttore di scena dei maestri di cerimonia. Guillermo Weickert ha curato le coreografie, Marc Álvarez ha diretto le musiche e José Luis Sixto Rodríguez è stato l'assistente alla regia. I maestri di cerimonia che si alterneranno nella conduzione dello spettacolo saranno annunciati a breve. Il cast dello spettacolo comprende Vinila

Von Bismark, che interpreta la Generala ed è il direttore residente; Josse Zandoval nel ruolo del Pony Loco; Coral Quiñones e Mónica Riba nel ruolo delle Superneñas; Julio Bellido nel ruolo di Almon; Oleg Tatarynov nel ruolo del comandante e nell'esecuzione del numero Pole Aéreo. Inoltre, Edgar López, Arnau Lobo, Omar Antxundia e Fran Velázquez sono i maggiordomi; Donet Collazo è Super Gold, Maru Limeres e Tamar Vela sono le X Girls, i fratelli Dias sono gli Icaros e Carlo e Úrsula il Duo Roller. Dalla sua prima edizione nel 2011, con Paco León come primo maestro di cerimonia, "The Hole" è diventato un feno-

meno teatrale nazionale e internazionale, con un sequel ("The Hole 2") e un prequel ("The Hole Zero").

Ha conquistato più di due milioni e mezzo di spettatori in tutto il mondo, visitando paesi come Germania, Francia, Italia, Messico e Argentina.

È diventato un genere a sé stante, combinando circo, burlesque, teatro, cabaret, musica e umorismo in un tono provocatorio, canaglia e molto sensuale. Durante la pandemia, "The Hole" è stato presente nelle case spagnole grazie al progetto #saldremosdelagujero, in cui le performance live degli artisti sono state trasmesse sull'account Instagram @theholeshow.

Dopo il confinamento, lo spettacolo ha debuttato il 10 luglio 2020 a Madrid, su un palcoscenico all'aperto allestito nella Puerta del Ángel, diventando così uno dei primi spettacoli realizzati all'indomani della pandemia.

Vomito di capodoglio, il tesoro nascosto delle Canarie: un chilo può essere venduto a 80.000 euro

Il tweeter isolano **Víctor D. (@BiodiverSital)** sottolinea che *"è molto ambito in profumeria come fissativo di odori"*.

di Franco Leonardi

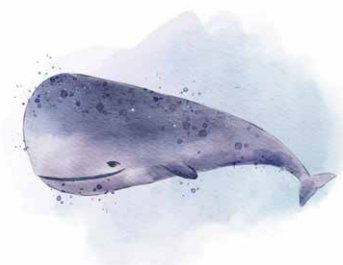
Il capodoglio è una delle 28 specie di cetacei che vivono nelle acque profonde delle Isole Canarie. Secondo i dati del governo regionale, ne esistono circa 360.000 esemplari in tutto il mondo, una cifra ben lontana dal milione che esisteva prima della caccia massiccia, e la sua principale minaccia nelle isole, soprattutto a Gran Canaria e Tenerife, è l'alta densità di traffico marittimo, motivo per cui è aumentato il numero di esemplari spiaggiati sulle nostre coste. Al di là di questi dati, il twittatore Víctor D. (@BiodiverSital) ha condiviso una curiosità sui capodogli che, sicuramente, pochi conoscono. Il prezzo di un chilo di vomito

di questo cetaceo viene venduto tra i 50.000 e gli 80.000 euro al chilo. Víctor ha condiviso un'immagine di quella che sembra una pietra, ma che in realtà è un piccolo frammento di vomito di capodoglio.

"È conosciuta come ambra grigia, si forma dalla solidificazione del vomito di capodoglio ed è molto ambita in profumeria come fissativo degli odori". Allo stesso modo, questo appassionato di biologia insulare aggiunge che "si pensa che i "becchi" dei calamari, essenziali nella dieta dei capodogli, non potendo essere digeriti, li facciano rigurgitare avvolti in cibo semidecomposto e fluidi gastrici che finiranno per dare origine all'ambra grigia". L'ambra grigia è chiamata an-

che se come vedremo non è vomito e, soprattutto, non viene dalle balene ma dai capodogli. Ma per quale motivo questa massa grigiastra viene venduta a milioni di dollari?? E a cosa serve? Molto probabilmente si tratta di una sostanza creata dai capodogli (Physeter macrocephalus). Per chi non avesse idea di come siano fatti, sono animali vagamente simili alle balene ma che, da un punto di vista biologico, sono parenti più prossimi di delfini e orche. Ad ogni modo, questo grande cetaceo mangia grandi quantità di calamari, il cui duro becco è molto difficile da digerire. Solitamente queste parti vengono vomitate dall'animale ma, in rari casi, possono raggiungere l'intestino. Nonostante esistano diverse teorie in merito al meccanismo di formazione dell'ambra

grigia, al momento quella più accreditata è quella del biologo Robert Clarke, che ha studiato questo materiale per circa 50 anni. Secondo le sue ipotesi, i becchi non digeriti una volta raggiunto il tratto intestinale dell'animale creano un "tappo". Qui la materia fecale si accumula attorno a questo blocco e lo fa crescere di dimensione, fino a raggiungere addirittura la lacerazione dell'intestino e la morte del capodoglio. In questo caso l'ambra grigia viene quindi rilasciata in mare. Qui inizierà galleggiare e, alla fine, arriverà sulle coste, dove potrà essere raccolta da qualche futuro milionario. Si tratta di un materiale raro che, a seconda delle stime, viene prodotto dall'1% circa di tutti i capodogli.



Piscina naturale di Isla Cangrejo, un luogo magico a Tenerife

di Michele Zanin

Tenerife è un'isola ricca di contrasti che ci sorprende con le sue enclavi naturali. Il blu intenso dell'oceano e il nero vulcanico si fondono per dare vita a paesaggi sorprendenti in piscine e vasche naturali come il Charco de Isla Cangrejo. Si trova sulla costa di Santiago del Teide, a ovest dell'isola, nell'urbanizzazione da cui prende il nome:

Isla Cangrejo. Essendo situata a sud, il sole e il bel tempo sono più che garantiti in qualsiasi periodo dell'anno. Questa piscina naturale è un luogo ideale da visitare se si è alla ricerca di pace e tranquillità e di panorami da sogno. Acqua salata, fresca, trasparente, pulita e protetta, nella piscina di Isla Cangrejo potrete godervi una giornata spettacolare con gli amici, la famiglia o semplicemente

per staccare la spina e riconnettervi. Inoltre, è protetta da un muro di cemento per preservare lo spazio dalla forza delle onde, ha un accesso adattato, una zona solarium e, naturalmente, una vista incomparabile sulle scogliere di Los Gigantes. Non perdetela se siete amanti della fotografia o se vi piace entrare in contatto con la natura. Il luogo promette viste panoramiche idilliache e incredibili tramonti sull'Oceano Atlantico. Sebbene sia protetta, si consiglia di prendere precauzioni contro l'innalzamento delle maree e di muoversi con cautela per evitare di cadere e di usare scarpette per proteggersi da eventuali lesioni. La piscina ha zone profonde, quindi se la visitate con bambini, non dimenticate di portare con voi i consueti sistemi di galleggiamento. Nei giorni di forti onde e alta marea non è consigliabile fare il bagno per motivi di sicurezza.



Potete lasciare l'auto in un piccolo parcheggio che troverete all'arrivo e accedere alle scale che portano alla piscina. Non ci sono servizi igienici nella zona, quindi è consigliabile portare con sé cibo e bevande se si vuole trascorrere la giornata. Molto vicino alla piscina si trova il punto panoramico Mirador de Archipenque, sulla strada per Puerto Santiago. Da qui si può ammirare una vista mozzafiato sulle scogliere di Los Gigantes e sulla città costiera, con il suo porto turistico e gli insediamenti turistici. È ideale anche per osservare il

tramonto e, se la visibilità lo permette, l'isola di La Gomera. Anche Playa la Arena, a Puerto Santiago, è un luogo molto popolare tra gli isolani e i turisti. Nota per la sua tranquillità, la facilità di accesso e la qualità dei servizi, questa spiaggia è stata premiata da anni con la Bandiera Blu. I suoi fondali sono molto ricchi ed è un luogo famoso per gli appassionati di immersioni subacquee.





Café Época

BAR RESTAURANTE

Schermi per vedere
tutta la **SERIE A**
la **LIGA**
la **FORMULA 1**
la **MOTO GP**

Tutti i giorni dalle 7 alle 23
Domenica dalle 8 alle 23

Av. Antonio Dominguez, 9,
Playa de la Américas El Camison





#LeggoTenerife

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- ✓ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- ✓ chiamare dalla Spagna
il numero 632 027 222
- ✓ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- ✓ consultare il sito:
www.leggotenerife.com

IV EDICIÓN

TRAVESÍA a NADO Alcaraván

1000m
3000m

29 Abril 2023

ORGANIZA: ARONA DEPORTES

Guía de isora

GOBIERNO DE LAS ISLAS CANARIAS

JUEGO LIMPIO

DXT

tenerife

INFORMACIÓN E INSCRIPCIONES | WWW.GESPORTCANARIAS.COM

ARONA DEPORTES

XXVI MEDIO MARATÓN LAS GALLETAS

XXVI HALF MARATHON

2023

Domingo
Sunday
2 ABRIL
APRIL

Salida
Departure
09:00h

21 km
10,8 km
5 km

www.mediomaratonlasgalletas.com

www.arona.org/deportes

RFEA ATLETISMO RUNNING

Prueba Oficial

ARONA Ayuntamiento

Logo of the Spanish Olympic Committee (COE)

Logo of the Canary Islands Government

Logo of the Tenerife City Council

Logo of the Tenerife Sports Federation

Logo of the Tenerife Athletic Federation



Il tesoro di Cabeza de Perro è sepolto nel Peñón del Fraile a Puerto de la Cruz?

Il tempio con la croce sulla grande roccia, simbolo tradizionale di Puerto de la Cruz, costruito nel 1813 dal mercante genovese Luis Carlos Lavaggi, celebra 200 anni di storia tra evocazioni e leggende

di Bina Bianchini
Foto di Claus Thoemmes

Le leggende, per quanto antiche e dimenticate, rimangono vive negli angoli più insospettabili.

Nel bel mezzo della cosmopolita e turistica città di Puerto de la Cruz esistono ancora preziose vestigia di tempi lontani che, in silenzio, mimetizzate all'interno della città moderna, conservano storie sopite a causa dell'oblio. Il Porto, per un inspiegabile processo contraddittorio, non ha perso completamente l'essenza della città marinara che lo ha fatto nascere 500 anni fa. Quest'aria antica si percepisce ancora, in modo particolare, nel quartiere balneare di La Ranilla. A un'estremità del quartiere si erge un'illustre sentinella gigante. È il Peñón, il Peñón del Fraile, un promontorio coronato da una croce sotto un padiglione che si vanta di essere uno dei simboli di questa città del nord. Il Peñón figura da tempo nello stemma araldico del comune, dà il nome al campo di calcio a cui è annesso e a un club locale, ma soprattutto ha 200 anni di storia ed è un emblema della città turistica.

Questa esistenza già lunga e movimentata merita di essere ricordata per gli eventi eccezionali di cui è stata testimone silenziosa e, molte volte, persino protagonista.

Questa roccia unica è nata da un vulcano, un frate l'ha trasformata in un luogo di preghiera, è stata testimone di esecuzioni, suicidi e persino di un miracolo, oggi funge da torre di avvistamento e da palasport, e vecchie leggende dicono che nasconda ancora un tesoro dei pirati tra le sue pietre. Il Peñón del Fraile è in realtà una gigantesca roccia vulcanica.

Si ritiene che sia stato formato dall'eruzione del vulcano Taoro, o Las Arenas, intorno al 1430. L'enorme roccia rotolò giù per i pendii e alla fine si arenò molto vicino alla costa. Oggi vi si trova un semplice

tempio classicista, sormontato da una semicupola con una croce all'interno.

Secondo lo scrittore e archivistista Fernando Viale nel suo libro *La Ranilla*: una mirada retrospectiva, si chiamava Peñón del Fraile in onore di Fray Juan de Jesús, un monaco Icodense del convento di Santo Domingo che fece di questa roccia, all'epoca remota e solitaria, la sua cappella di ritiro e preghiera. In cima alla rupe pose una croce grezza, fatta di due tronchi secchi di verode. La leggenda narra che la semplice croce fiorì in modo tale da coprire l'intera roccia nuda. Quando infine il monaco si ritirò nel convento di San Diego del Monte, a La Laguna, i verodi si seccarono e non si riprodussero più, tra lo stupore della gente, che lo considerò un evento straordinario e miracoloso.

Fra Juan de Jesús saliva spesso sul Peñón per concentrarsi meglio sulle sue preghiere in solitudine.

Infine, si trasferì a La Laguna, dove morì nel 1687. Il secondo protagonista di questa storia è un mecenate.

Il mercante Luis Carlos Lavaggi, nato nel 1768 a Genova, si stabilì a Puerto de la Cruz all'inizio del XVIII secolo dopo aver vissuto per un certo periodo a Cadice. Ebbe grande fortuna e influenza sull'isola. Ricoprì la carica di console generale dell'allora Stato di Genova. Morì a Puerto de la Cruz nel 1828. Il suo nome è conservato nella mappa stradale della città e anche in quella che era la sua residenza.

Sicuramente mosso dalle sue profonde convinzioni religiose e dall'amore per la sua città d'adozione, nel 1813 Lavaggi ebbe la felice idea di nobilitare la cappella rustica in cima al Peñón del Fraile. Lo scrittore e cronista José Agustín Álvarez Rixo ne racconta dettagliatamente la storia nei suoi *Anales*. Lavaggi fece costruire l'edicola per dare dignità alla croce che vi si trovava e finanziò anche la pavimentazione della strada adiacente che

portava al cimitero di San Carlos e la piantumazione di palme, che formarono una bella passeggiata.

Costruì un terrapieno in cima alla grande massa di lava dove piantò una grande croce di bronzo e installò una piccola scala di pietra per raggiungerla. Nel 1815 fu reso omaggio al mecenate genovese con l'apposizione di una lapide in sua memoria a El Peñón, lapide che, peraltro, è scomparsa all'inizio del XX secolo. Nel 1855, il complesso fu completato con la costruzione dell'attuale padiglione in cima alla roccia, che nel 2002 è stato restaurato e la sua cupola di bronzo e la sua scalinata sono state restaurate su iniziativa del Municipio e dell'associazione dei residenti di La Peñita. La Rocca e la sua croce furono anche testimoni privilegiati di un'esecuzione.

Come racconta lo scrittore e professore portoghese Antonio Galindo Brito in uno dei suoi libri, nel luglio del 1881, una delle ultime esecuzioni per garrotta in Spagna ebbe luogo proprio vicino alla grande roccia. Due abitanti del luogo, il falegname Manuel Brito e il muratore Pedro Armas, furono giustiziati per aver accoltellato a morte, nel 1878, l'amministratore della ditta commerciale britannica Reyd-Miller, James William Morris, allo scopo di rubare la chiave della sua cassaforte. I due criminali, dopo essersi impossessati del denaro, seppellirono Morris in una tomba abbandonata nel vicino cimitero di St. Charles.

Il cattivo odore del cadavere alla fine rivelò il loro crimine e in quel caldo mese di luglio del 1881 furono giustiziati con una garrotta davanti alla Rocca. Quello che molti non sanno è che il Peñón del Fraile è diventato leggendario a causa di uno spietato pirata di Tenerife che, ai suoi tempi, godeva di una grande e cattiva reputazione, e che fu giustiziato senza che si sapesse dove custodisse il considerevole bottino dei suoi innumerevoli misfatti

marittimi. Stiamo parlando del pirata Cabeza de Perro. Sebbene alcuni lo considerino un personaggio di fantasia, nato dall'immaginazione popolare e romanizzato dallo scrittore Aurelio Pérez Zamora, il cronista ufficiale di Santa Cruz de Tenerife, José Manuel Ledesma, attesta che era un personaggio reale.

Il suo nome di battesimo era Ángel García e nacque nel 1800 nel villaggio di Igueste de San Andrés. Il suo soprannome derivava dalle sue sfortunate caratteristiche fisiche: "Il suo corpo era grosso e tozzo, con il naso piatto, gli occhi piccoli, la bocca grande e i denti sporgenti, e una testa sporgente e deforme che usava coprire per nascondere la sua deformità", spiega Ledesma. Secondo il cronista ufficiale, Ángel era stato un bambino maltrattato e solitario, cresciuto in modo scontroso e rancoroso. Quando crebbe e poté possedere una nave, si sentì libero e potente e diede libero sfogo ai suoi istinti più bassi, diventando un temibile pirata schiavista nei mari delle Indie occidentali. Con la sua nave, l'Invincibile, si guadagnò fama e fortuna razziando e saccheggiando tutte le navi che incontrava e uccidendo senza pietà uomini, donne e bambini. Curiosamente, non commise mai i suoi misfatti nelle acque della sua isola natale, dove tornava di tanto in tanto per rifugiarsi nella sua casa. José Manuel Ledesma racconta che, ormai vecchio e malato, tormentato dal ricordo di una ragazza che aveva visto annegare sotto i suoi occhi senza averla aiutata, Cabeza de Perro decise di ritirarsi dalla pirateria: vendette l'Invincibile e comprò un passaggio all'Avana per tornare a Tenerife. Non appena mise piede sulla terraferma a Santa Cruz, la sua grottesca figura in uno sgargiante costume indiano bianco, con cappello, ombrello e pappagallo sulla spalla, suscitò gli scherni dei giovani. Ángel li ha sfidati rabbiosamente con il suo ombrello affi-

lato e il suo coltello, ma questi hanno finito per lanciargli delle pietre.

Le guardie dovettero intervenire e lo identificarono. Era inconfondibile. Fu imprigionato nel castello di Paso Alto. Vi rimase a lungo fino a quando, intorno al 1860, fu condannato a morte.

Si dice che sia stato fucilato a Los Llanos, all'alba, dietro la caserma della Fanteria, tra il castello di San Juan e i mulini degli Anacleto.

La leggenda narra che i tesori ottenuti da Cabeza de Perro nei suoi molti anni di malefatte nei Caraibi e nelle Antille fossero tenuti al sicuro in un luogo segreto e che poi avesse avvelenato tutto il suo equipaggio affinché nessuno li trovasse. E così sembra.

Alcuni sostengono che il pirata di Tenerife tenesse il suo bottino nelle Isole Selvagge. Altri, invece, sostengono che lo seppellì nella sua stessa isola, Tenerife. Sono stati citati diversi luoghi possibili e molto lontani, come il burrone di Afoche, a Güímar, o la Cruz del Draguillo, ad Anaga.

Altre versioni sostengono che Cabeza de Perro abbia nascosto chili di oro e gioielli nel già citato Peñón del Fraile, a Güímar. Si dice che lo custodisse all'interno delle rocce, in una fessura che sarebbe stata coperta per sempre dopo i lavori effettuati nel 1855, quando furono installati sulla sommità la croce e il santuario che si conservano ancora oggi. La verità è che il tesoro del pirata della Testa di Cane non è mai stato trovato, per quanto se ne sappia, nonostante gli sforzi di molti cercatori. Tuttavia, alcuni sostengono che nel XIX secolo un mercante irlandese lo trovò in una fessura della roccia e lasciò l'isola con esso, per sempre. Ma anche questo non è documentato.

In breve, nessuno può essere certo che il favoloso tesoro di Cabeza de Perro non sia ancora nascosto nelle viscere dell'emblematico Peñón del Fraile.

La leggenda continua a vivere.

Tornano i "saggi" per le visite guidate alla Higuera del Botánico, a La Orotava



di Bina Bianchini
Foto di Linda De Volder

La Orotava ha di nuovo dei saggi che mostreranno ai visitatori il fascino e le meraviglie della Higuera del Botánico, un giardino dichiarato Bene di Interesse Culturale nel 2008 con la categoria di Giardino Storico, annesso al Municipio e dipendente dal Giardino Botanico di Puerto de la Cruz.

Il Dipartimento dell'Ambiente e del Cambiamento Climatico, diretto da Luis Perera, sta riprendendo un interessante progetto che era stato lanciato all'inizio del 2020, ma che ha dovuto essere interrotto a causa della pandemia. L'iniziativa consiste in un gruppo di volontari, di età superiore ai 55 anni, con il nome di saggi e sagge, che faranno da guida in questo magico giardino.

Il sindaco, Francisco Linares, apprezza il rilancio di questa interessante e arricchente iniziativa, nonché l'impegno sociale e attivo di questo gruppo di volontari della città, "veri e propri ambasciatori, per trasmettere la loro esperienza e le loro conoscenze agli altri".

È anche grato che "dedichino parte del loro tempo libero a promuovere in modo attraente e affettuoso questo singolare giardino, un riferimento nelle Isole

Canarie". Luis Perera spiega che i volontari ricevono una formazione specifica a questo scopo, acquisendo così gli strumenti necessari per trasmettere le loro conoscenze e svolgere efficacemente il lavoro informativo e interpretativo del patrimonio naturale, culturale, scientifico ed etnografico di questo luogo emblematico. Le visite guidate sono gratuite e durano circa 45 minuti. Possono essere richieste all'indirizzo e-mail della Croce Rossa puertolambiente@cruzroja.es.

Il progetto, che inizierà a marzo e si svolgerà ogni secondo e quarto giovedì del mese, ha il sostegno dell'Istituto Canario di Ricerca Agricola (ICIA) del Governo delle Isole Canarie, del Dipartimento di Sviluppo Sostenibile e Lotta al Cambiamento Climatico del Cabildo di Tenerife e della Croce Rossa. Inoltre, nel corso di quest'anno, verranno sviluppati workshop e altre azioni per valorizzare questa autentica aula aperta, al fine di avvicinarla ai vicini e ai visitatori. L'assessore sottolinea che il progetto è conforme alla Legge sul Volontariato del Governo delle Isole Canarie e ha il permesso della Direzione del Giardino di Acclimatazione di La Orotava e dell'Associazione Professionale delle Guide Turistiche di Tenerife.

Il bunker militare di La Quinta, a Santa Úrsula, sarà trasformato in un belvedere

di Franco Leonardi

Il piano Costa de Acentejo mira a consolidare e migliorare le strutture esistenti e a crearne di nuove che consentiranno di contemplare l'Area Naturale.

Il bunker militare situato nell'urbanizzazione di La Quinta, a Santa Úrsula, è una costruzione risalente al 1942, progettata da Francisco Franco per sorvegliare gran parte della costa settentrionale in caso di invasione durante la lotta tra gli alleati e le potenze dell'Asse nell'ambito della Seconda Guerra Mondiale e quindi per far fronte a qualsiasi tipo di sbarco che potesse avvenire sulle spiagge di Puerto de la Cruz.

Sebbene non abbia mai assolto a questa funzione difensiva perché costruito con materiale obsoleto, la verità è che a capo di questa batteria c'erano prestigiosi militari dell'epoca, come il capitano José García Borg, e non merita di rimanere nel deplorabile stato di conservazione in cui si trova da più di un decennio, pieno di graffiti, con danni significativi all'interno e un accumulo di rifiuti di ogni genere e senza una targa di identificazione del patrimonio.

Dal sito sono stati rimossi anche importanti resti preispanici, attualmente conservati nel Museo Archeologico di Puerto de la Cruz.

Per sottrarlo all'attuale abbandono, il Piano Speciale per il Paesaggio Protetto della Costa de Acentejo, già approvato e che ha da poco terminato il periodo di allegazione, propone di convertirlo in un grande belvedere, dato che offre una delle viste più spettacolari della Costa de Acentejo, uno spazio unico per la diversità del paesaggio, che si intreccia tra le bocche dei burroni e le scogliere.



Tuttavia, non è la prima volta che sorge la proposta di riabilitare e utilizzare questa batteria militare, proposta che è stata ripresa da tutti i partiti politici, ma che non è facile da attuare perché il primo ostacolo da superare è quello delle competenze, divise tra il Ministero della Difesa, il Comune di Santa Úrsula e la proprietà privata del terreno su cui sorge.

Non è nemmeno l'unico punto di osservazione suggerito in un documento che propone di migliorare le strutture esistenti e di crearne di nuove, associate alla rete di sentieri e strade, che consentiranno di avere una visione dell'Area Naturale, soprattutto dalle zone con ampi bacini visivi in cima alle scogliere.

La costruzione di punti panoramici, così come l'ampliamento di alcuni tratti di sentieri in queste aree, è stata associata non solo alla creazione di luoghi per godere del paesaggio, ma anche al miglioramento delle condizioni dei margini, in alcuni tratti coincidenti con gli insediamenti abitativi, e alla valorizzazione di

alcuni elementi unici o di interesse patrimoniale, come il bunker di Santa Úrsula o la stazione superiore dell'argano della tenuta Domínguez, a Tacoronte.

Dei nuovi punti di osservazione, quattro si trovano a Santa Úrsula e uno a El Sauzal.

In particolare, nel primo comune, oltre al belvedere della batteria militare o bunker, sono proposti il Mirador del Negro, il Mirador de Barranco Hondo e il Mirador de La Forada.

Si propone inoltre di riabilitare i belvedere La Mancha II, Lomo Román e La Quinta.

Nel caso di El Sauzal, il documento dello Studio Ambientale Strategico del Piano Speciale per il Paesaggio Protetto della Costa de Acentejo prevede un nuovo punto panoramico a El Jagre e miglioramenti a quello esistente a Las Breñas.

In ogni caso, in molti casi, i lavori sui punti panoramici nell'ambito del piano non prevedono grandi interventi, ma piuttosto la ristrutturazione di alcune enclavi, da Tacoronte a La Orotava.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martiánez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo del Agricultor de El Rosario

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercado municipal de La Laguna

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Il Cabildo completa la ristrutturazione dei tre serbatoi di approvvigionamento idrico a La Orotava

dalla Redazione

La Corporazione insulare sta investendo più di 900.000 euro nelle infrastrutture situate a Los Cuartos, Camino Polo e La Planta.

I tre serbatoi di approvvigionamento idrico di La Orotava sono ora in funzione dopo una completa ristrutturazione per la quale sono stati investiti poco più di 900.000 euro, di cui il Cabildo di Tenerife ha finanziato l'80% e il Comune il restante 20%.

I serbatoi si trovano a Los Cuartos, Camino Polo e La Planta.

Durante la visita alle infrastrutture ristrutturate, il presidente del Cabildo, Pedro Martín, ha dichiarato che la

messa in funzione di questi "tre serbatoi di regolazione dell'approvvigionamento idrico, che forniscono un volume di circa 7.500 metri cubi distribuiti in tre aree diverse e che servono circa 14.000 persone, un terzo della popolazione del comune, e che erano da tempo in attesa di riparazione", è una buona notizia.

Ha anche riconosciuto "che i lavori hanno richiesto molto tempo per essere completati, ma finalmente sono stati portati a termine durante questo mandato. In questo modo, possiamo garantire non solo un sufficiente approvvigionamento idrico, ma anche adeguate condizioni di trattamento dell'acqua, come richiesto dalle norme sanitarie".

Da parte sua, l'assessore alla Pianificazione territoriale, all'Ambiente e al Cambiamento climatico e alle Infrastrutture, Narciso Pérez, ha sottolineato che "si trattava di opere molto necessarie, infrastrutture vitali per il nostro sviluppo quotidiano, e grazie a questa collaborazione tra le due amministrazioni ora abbiamo serbatoi moderni e sicuri dal punto di vista sanitario per l'approvvigionamento degli abitanti del comune".

Da parte sua, l'assessore isolano alla Cooperazione municipale e all'Edilizia abitativa, Zebenzui China, ha sottolineato che "per il Cabildo era fondamentale dare questo contributo per migliorare e potenziare la qualità dell'acqua in questo

comune".

Sono stati investiti 330.000 euro nel serbatoio di Los Cuartos, 350.000 euro nel serbatoio di Camino Polo e 220.000 euro nel serbatoio di La Planta.

I lavori sono consistiti nella sostituzione dei tetti, delle travi e dei pilastri che sostengono i tre serbatoi a causa del loro deterioramento.

Hanno inoltre incluso l'impermeabilizzazione interna e l'installazione di nuovi tubi di ingresso sul tetto.

Per non interrompere l'erogazione dell'acqua e garantire la fornitura, i lavori sono stati eseguiti in modo concatenato, così che una volta terminato e messo in funzione il primo serbatoio, si è proseguito con quello successivo.



La rapina a Playa de Las Américas e la connessione con il furto a Puerto de la Cruz: la verità svelata dalla Polizia Nazionale di Tenerife

di Alberto Moroni

Il 20 marzo 1990 un uomo denunciò la rapina di 5 milioni di pesetas a Playa de Las Américas, pochi giorni dopo la ben ricordata rapina di un furgone blindato a Puerto de la Cruz. Il 20 marzo 1990 era una giornata calda a Tenerife. La fastidiosa foschia si era

fatta sentire e a Playa de Las Américas i turisti cercavano di rinfrescarsi sulla spiaggia o nelle piscine degli hotel. Alle 13, un uomo di 26 anni di nome José Antonio ha fatto irruzione nella stazione della Polizia Nazionale. Era indignato e ha detto: "Mi hanno appena derubato di cinque milioni di pesetas".

Gli agenti hanno chiesto al giovane di calmarsi. Gli chiesero di raccontare, nel modo più dettagliato possibile, quello che era successo. Secondo José Antonio, due ore prima, intorno alle 11.00, due uomini a bordo di una moto di grossa cilindrata lo avevano minacciato con una pistola, chiedendo i soldi che aveva guadagnato lavorando come affittacamere. Spaventato, ha ammesso di aver dato loro cinque milioni di pesetas. Non ha potuto vedere i rapinatori perché indossavano un casco. Non ha nemmeno conservato i dettagli dei vestiti che indossavano. La moto, secondo lui, era una Yamaha, ma non ne è sicuro. In un primo momento, gli agenti della Polizia Nazionale pensano a quanto accaduto solo pochi giorni prima sull'isola: a Puerto de la Cruz, in una rapina a un furgone blindato, una guardia giurata è stata uccisa dai criminali. Anche in questo crimine è stata usata un'arma da fuoco (cosa insolita a quel tempo sull'isola), e

i criminali sono fuggiti su una moto di grossa cilindrata, come la Yamaha descritta da José Antonio. Le autorità reagirono rapidamente. Istituirono diversi posti di blocco, interrogarono i possibili testimoni e decisero che Tenerife non doveva più essere associata a rapine e furti di questo tipo. Mentre alcuni agenti cercavano gli occupanti della moto, altri sono rimasti indietro per interrogare José Antonio. C'era qualcosa che non quadrava in quello che diceva la presunta vittima, così decisero di prolungare la conversazione fino alle prime ore del mattino. Finché non cominciò a sentirsi stanco. La polizia nazionale aveva notato qualcosa di molto sorprendente: molti dei dettagli forniti dall'uomo, originario di Huelva, erano molto simili a quelli emersi dal furgone di Puerto de la Cruz. Non c'erano testimoni, nessuno aveva visto nulla nonostante fosse pieno giorno. I rapinatori non gli hanno parlato, quindi, in teoria, dovevano sapere che aveva con sé quella

somma di denaro (cosa che sapeva solo José Antonio, che lavorava per diverse aziende) e solo lui sapeva che l'incasso era così alto, dato che aveva accumulato il denaro da diverse collette dovute al lungo weekend di San José. Quel giorno l'uomo si recò in un appartamento situato in Avenida de Suecia, a Los Cristianos, per nascondere tutto il denaro. Aveva fatto un buco sotto la vasca da bagno e, a poco a poco, aveva accumulato il denaro. Alle 12.45 si è recato alla stazione della Polizia Nazionale di Playa de Las Américas dove ha iniziato a raccontare, con contraddizioni, la sua immaginaria rapina, ispirata a tutto ciò che aveva letto sulla stampa qualche giorno prima. José Antonio alla fine è crollato perché uno degli agenti ha iniziato a sospettare di lui, conoscendo i dettagli della rapina a Puerto de la Cruz. Le sue insistenze lo fecero confessare. Consegnò i cinque milioni di pesetas, quelli di cui diceva di essere stato derubato, che erano ancora nascosti sotto una vasca da bagno a Los Cristianos.



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222

PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Bar Torino

PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardín:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martínez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

LOS REALES Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani
- Bar la tazza d'oro

SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

Gps pericoloso: la scorciatoia per il Teide causa incidenti e disagi

Camino la cañada scorciatoia pericolosa

di Giovanna Lenti

Arriva la primavera arrivano le belle e calde giornate e tutti al Teide... ad intasare la scorciatoia. La strada generale, la TF24, quella panoramica è lunga, spesso le code obbligano ad una marcia forzata tra prima e seconda bruciando frizione e freni, nei giorni clou, ma tutto sommato in venti/trenta minuti, da qualunque punto di partenza si inizi, si arriva, con un piacevole passaggio da un panorama marittimo ad uno con abeti, quasi fino ad arrivare curva dopo curva al paesaggio lunare, alla caldera del Teide, ai punti "mirador", al Teide. C'è un però: il GPS da come via alternativa e come scorciatoia la salita per Camino la Cañada. Per chi vuole salire al Teide dal nord dell'isola.

Una strada con una importante pendenza che i residenti conoscono bene e spesso solo loro la prendono perché vivono proprio lì, lì dove il parcheggio è una parte della strada, lì dove l'entrata della casa dà sulla strada e lì dove la condizione di vicinato premia ancora la vita quotidiana di comunicazione tra vicini che si incontrano fuori casa giusto lì dove l'unica cosa che non è prevista è la

macchina in affitto del turista che non riesce ad ingranare bene la marcia e ripartire in salita con una pendenza del 14% o fermarsi immediatamente ad uno stop in cima alla salita. Ciò provoca incidenti e ha provocato incidenti di lieve entità, ma pur sempre disagi, sia ai vicini che agli automobilisti. La strada è simile a quella che molti di noi fanno per andare a fine settimana nei guachinche, strade a doppio senso di marcia con curve a gomito e pendenze impossibili. Ma tutto sommato ce la caviamo bene, ma Camino la Cañada è strada transitata e abitata, nel centro di un nucleo abitativo importante da un punto di vista numerico. Ed infatti i vicini ci segnalano i problemi che hanno ogni volta che il Teide diventa attrattivo cioè tutti i fine settimana, i giorni di sole, i giorni di neve e i giorni festivi.

Da 5 anni almeno, ci raccontano, si verificano incidenti tra auto che trovandosi in doppio senso di marcia non riescono ad andare né una indietro né l'altra avanti bloccando di fatto il traffico e chiedendo l'intervento della gru e bruciando definitivamente la frizione. Le auto hanno tutte graffi, am-

maccature e botte date a muri che si rompono.

A muri di proprietà del residente, rompono porte, le ante delle finestre aperte e marciapiedi.

Non c'è posto per tutti in questa strada.

Più volte i vicini di Camino la cañada hanno segnalato gli incidenti e sollecitato alle autorità competenti di provvedere facendo qualcosa, una qualunque: una adeguata segnalazione che riservi l'accesso al residente, togliere la segnalazione del percorso al GPS, informare sulla pendenza e il doppio senso di marcia della strada stretta. Ma tutte le sollecitazioni e le segnalazioni fatte e protocollate nel comune dopo 5 anni sono ancora inascoltate.

Più volte anche noi abbiamo chiesto delucidazioni, se cioè la competenza del tratto stradale sia della provincia, della regione o del comune.

Il tratto di competenza del comune, hanno risposto che avrebbe valutato soluzioni ma non si spiega come l'attento e solerte comune di la Orotava non si fa sensibile alle segnalazioni che provengono non solo dal vicinato ma anche dai turisti, che reclamano segnalazioni adeguate e che loro malgrado hanno rotto l'auto proprio lì. Al comune reclamano i danni. Il mese scorso una turista inglese si è trovata bloccata con l'auto impossibilitata a manovrare, provocando disagi ai vicini che né hanno potuto



uscire dalla loro casa fino alla rimozione della macchina, né hanno potuto prendere la loro auto per andare a lavorare o a sbrigare le proprie necessità. Il fine settimana scorso, gli ultimi di marzo, nuovamente disagi, traffico bloccato e auto sbattute. Prima o poi qualcosa andrà fatto su questa scorciatoia che riduce effettivamente i tempi ma che può trasformarsi in una trappola che distrugge l'auto. Prima o poi, speriamo mai, qualcuno potrebbe farsi seriamente male.

Monti de Anaga per sane camminate

di Cristiano Collina

Sentiero dei Sensi:

Situato nel Parque Rural de Anaga sui Monti Anaga. Il parco si estende sull'estremità nord-occidentale dell'isola ed è una riserva naturale ricca di picchi montuosi e foreste, tra cui la famosa e preistorica Laurisilva. Il Sentiero dei Sensi è un percorso facile e breve (30 minuti) che attraversa il bosco incantato di Laurisilva, partendo dal Centro de Visitantes e arrivando al Mirador Llanos de los Loros. Il parco è attraversato da strade panoramiche con diversi mirador e dal Centro Visitatori partono anche altri

sentieri più lunghi e difficili, come quello che raggiunge il bellissimo Mirador del Pico del Inglés. Chiedete al Centro Visitatori la mappa dei sentieri del Parco e i consigli su quale fare in base alle vostre capacità.

Benijo - El Draguillo - Roque Bermejo

Il percorso che parte da Benijo e passa per El Draguillo e Roque Bermejo è uno dei trekking più belli di Tenerife. Il sentiero circolare ha una lunghezza di 14 km ed è indicato con il codice PR-TF 6. Lungo il percorso si possono ammirare viste meravigliose sulla costa nord-orientale di Tenerife. Il sentiero richiede un certo alle-

namento, ma se non volete percorrerlo tutto potete optare per il tratto da Benijo fino a El Draguillo e tornare indietro (PR-TF 6.3). Questa opzione è adatta a tutti e il sentiero costeggia il mare, offrendo una vista panoramica spettacolare. Il percorso attraversa anche il pittoresco villaggio di Taganana, situato sulla parte più alta dei Monti Anaga.

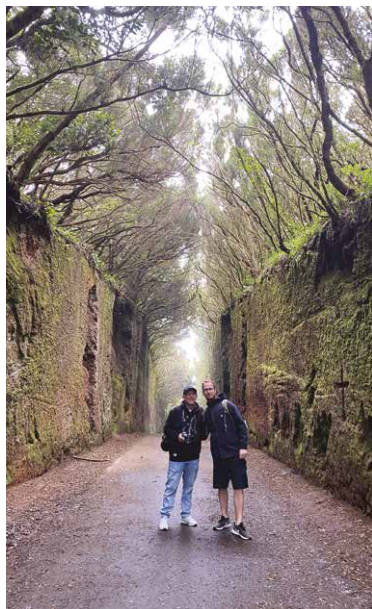
In generale, questa zona della costa di Tenerife è tra le più affascinanti e suggestive dell'isola, con paesaggi che sembrano davvero di essere alle Hawaii.

Roque de Taborno

Il Roque de Taborno, situato sempre sui Monti Anaga, offre un altro trekking bellissimo che si può fare a Tenerife. Il sentiero circolare ha una lunghezza di circa 4/5 km e parte dal villaggio di Taborno, per "circumnavigare" il grande roccione che si vede guardando verso il mare. Il sentiero,



che inizia dietro la chiesetta, è molto panoramico e bello, anche se non è tecnicamente difficile (il dislivello è poco). Tuttavia, il sentiero è esposto e abbastanza stretto, con una scarpata su un lato, quindi non è adatto a chi soffre di vertigini e non è raccomandato in caso di pioggia. Si consiglia di procedere in senso orario nel girare intorno alla roccia. Per i più allenati e volenterosi, c'è la possibilità di allungare il trekking scendendo fino alla Playa de Tamadite e poi risalendo.



Se tutti facessero come te



di **FRANCESCO NARMENNI**

www.smetteredilavorare.it

Sono ormai dieci anni che racconto le mie scelte sul web.

Lo faccio per mostrare che un modo di vivere differente esiste e provare a dare coraggio a chi vorrebbe, ma teme il peggio.

Trovo importante anche sfatare tutta una serie di falsi miti che rischiano di far prendere direzioni sbagliate e che portano verso vicoli ciechi.

Sono però altrettanti anni che mi sento ripetere sempre le stesse obiezioni, un disco rotto al quale lentamente mi sono anche stancato di ribattere perché senza fine.

Mi sono accorto quindi che la maggior parte delle persone formula pensieri molto simili, se non identici, e quindi mi sono chiesto quale fosse la causa di questa tremenda omologazione. Perché tutti ragioniamo allo stesso modo?

Beh, ma perché quasi tutti facciamo lo stesso percorso di vita: l'istruzione è sostanzialmente uguale per tutti e l'informazione proviene da un'unica fonte, cioè i media.

Così, mentalmente parlando, tutti convergiamo verso il pensiero unico, e visto che i pensieri diventano scelte e poi azioni, accade che il modello di società che costruiamo è lo stesso ovunque. Questa è la globalizzazione, che però sarebbe meglio rinominare in omologazione. È facile compren-

dere che chi, come il sottoscritto, vive in modo radicalmente diverso dagli altri, probabilmente ha anche pensieri diversi (giusti o sbagliati che siano) e, manifestandoli, si sente ripetere da tutti sempre le stesse obiezioni.

Compreso questo è interessante analizzare l'obiezione più ricorrente che ricevo, ovvero: "se tutti facessero come te che fine faremmo?"

Me lo dicono quando spiego che ho smesso di lavorare ormai molti anni fa, che ritengo il business una trappola che ci auto-costruiamo, che non mi interessa alimentare questo sistema, non entro quasi mai nei negozi, nei bar, che non uso praticamente nessun servizio a pagamento, che mi riscaldo con la legna da ardere, auto-produco l'energia e uso il denaro solo per generare altro denaro che mi serve per essere libero di fare quello che mi pare ogni giorno.

Mi dicono che se tutti facessero così il sistema andrebbe a rotoli, e immagino che molti di voi la penseranno allo stesso modo.

Ecco questo pensiero non solo è errato, ma vorrei mostrarvi come sia proprio frutto di quella omologazione mentale che ho cercato di spiegare pocanzi. Fin da piccoli ci ripetono un'apparente verità apodittica che non sembra nemmeno meritevole di dimostrazione, e lo fanno con esempi che sembrano inattaccabili: "Se tutti gettassero i rifiuti in strada, vivremmo in una discarica"

Oppure: "Se nessuno andasse a votare, ci sarebbe l'anarchia e il mondo brucerebbe".

Sembrano concetti sacrosanti, no?

Beh, in realtà lo sono solo per quelle persone che non hanno una mente allenata al pensiero laterale e quindi non sono solite provare ad uscire dai binari in cui certi ragionamenti preconfezionati ci forzano.

Queste argomentazioni infatti sono tendenziose, e danno per scontato qualcosa che scontato non è, cioè che se le persone fossero lasciate libere di agire, si comporterebbero tutte allo stesso modo.

Tutte butterebbero in strada i rifiuti, tutte non andrebbero a votare.

Nella vita però, in modo assolutamente naturale, accade l'esatto contrario: tutti si comportano in modo diverso.

E infatti, chiunque abbia studiato un minimo di sociologia, sa che il più grande problema che ogni società finora conosciuta ha dovuto affrontare, è come indurre i propri membri a osservare comportamenti conformistici, piuttosto che seguire naturali condotte individuali.

Detto in altri termini è più difficile fare in modo che tutti si comportino allo stesso modo, piuttosto che seguano strade diverse.

Infatti, se ci pensate, i media, per inculcare i loro messaggi consumistici, devono martellare ogni giorno attraverso tv, radio e internet spendendo milioni di euro al fine di fare in modo che la massa adotti un'abitudine o un comportamento omogeneo, e quindi per loro economicamente vantaggioso. Naturalmente, accadrebbe il contra-

rio: nessuno gli darebbe retta perché ognuno agirebbe in modo vario e imprevedibile.

Dunque quando mi (e vi) ponete il quesito "se tutti facessero così", ricordatevi che state ragionando esattamente come il sistema vi sta insegnando a ragionare, cioè non avete mente critica e non siete in grado di mettere in discussione il percorso mentale preconfezionato che vi viene suggerito di seguire.

Pensateci, perché è estremamente grave: significa che a livello di subconscio siete già stati così manipolati da desiderate che tutti seguano le regole imposte dalla società.

Insomma, spero abbiate capito che l'obiezione "se tutti facessero come te", non solo non ha senso perché nessuno (lasciato libero) si comporterebbe esattamente come un'altra persona, ma soprattutto che pensieri di questo tipo sono un campanello d'allarme che dovrebbe farci riflettere sul grado di omologazione mentale che ormai abbiamo raggiunto.

Nel prossimo numero:

La rivoluzione disincantata

- Non lascia spazio alle credenze
- Tirare il meglio da questo strumento
- La semplicità volontaria non è questo

Big quit: è boom di licenziamenti volontari

- Massimi storici dei licenziamenti volontari
- La pandemia ha obbligato le persone
- E' aumentato il livello di stress generale
- Non serve lavorare così tanto

5 cose incredibilmente economiche

di **Francesco Narmenni**

Esistono alcuni oggetti, cibi e servizi incredibilmente economici ai quali ogni persona può accedere per risparmiare in maniera considerevole e che ho scoperto non essere conosciuti dalla maggior parte delle persone.

Oggi vorrei recensirne cinque, in un articolo che non ha la pretesa di prendere in esame l'intera pletora di possibilità esistenti, ma soltanto parlare di alcune opportunità che possono aiutarci a cambiare prospettiva.

Non sempre tutto quello che si acquista a prezzo bassissimo è di qualità, anzi, la maggior parte delle volte è l'esatto contrario, ed è di fondamentale importanza anche fare scelte etiche e sostenibili, tuttavia se ci si muove bene, si può riuscire a mediare attraver-

so tutti questi fattori.

Iniziamo con la spesa alimentare; vi siete mai chiesti qual'è in assoluto il supermercato più economico presso il quale ci si può rifornire?

Beh, lo ha fatto per noi Altroconsumo che ha passato al setaccio quasi 1200 punti vendita, stabilendo che per risparmiare fino a 1700 euro l'anno sulla spesa, bisogna rifornirsi esclusivamente presso i discount.

Al primo posto c'è ALDI, al secondo EUROSPIN e al terzo PRIX.

Un altro luogo incredibilmente economico è IKEA, così famoso e utilizzato che il suo catalogo era più stampato della Bibbia (oggi c'è solo in versione digitale per questioni ambientali).

Molti sanno che da IKEA puoi trovare un letto per 40€ o una cucina per 200€ e se sai scegliere bene

riesci a portare a casa oggetti di qualità discreta.

Vi siete però mai soffermati sui prezzi del cibo?

Qualche volta, quando sono in giro per l'Italia con il mio furgone e non ho voglia di cucinare, mi capita di fermarmi da IKEA solo per mangiare, perché (soprattutto al nord) è probabilmente il luogo più economico in assoluto!

Per acquistare vestiti e scarpe il luogo più economico in assoluto dove rifornirsi è Primark, catena di abbigliamento low cost irlandese che fa concorrenza anche ai prodotti Amazon basics, di cui parleremo dopo.

Ad ogni modo si trovano scarpe a partire da 1€, magliette dai 2,50€ e jeans dai 5€ (ovviamente i prezzi più bassi sono relativi al vestiario per bambini).

Naturalmente è importante sapere che i prodotti costano così poco perché la provenienza è in gran parte cinese e indiana.

Per restare in tema di prezzi abbiamo prima citato Amazon, che in effetti è lo store online più competitivo oggi sul mercato. Soprattutto i prodotti Amazon basics sono di buona fattura e hanno prezzi estremamente concorrenziali. Non tutti però sanno che i prezzi fluttuano, ovvero aumentano e diminuiscono nel tempo, in base a numerosi fattori. Se vogliamo essere certi di pagare il meno possibile, allora possiamo sfruttare i cosiddetti prezzo-inseguitori, app che tracciano l'andamento dei prezzi di ogni prodotto Amazon e ci avvertono quando toccano il minimo.

All'ultimo posto, ma solo per concludere dando una morale a quanto scritto fino ad ora, metto la natura.

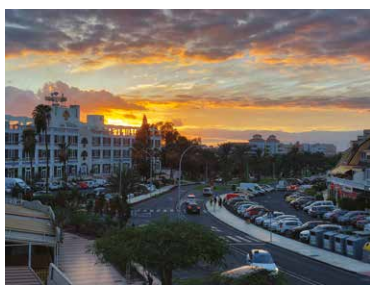
La natura è il luogo più econo-

mico che possiamo frequentare, lì possiamo rilassarci, liberare la mente, ricaricare le energie e fare moltissime attività a costo zero, come sport, picnic e giocare con i nostri figli.

Non dobbiamo infatti dimenticare che il risparmio vero non consiste tanto nell'accedere continuamente a servizi o acquistare cose, anche se molto economiche, ma nell'imparare a rinunciare a tutto ciò che non serve.

Al supermercato è importante comprare solo lo stretto necessario e nei negozi ci dobbiamo andare solo quando siamo a corto di vestiti, scarpe o ci serve realmente un oggetto (quasi niente ci serve veramente, i nostri sono quasi sempre capricci).

Per rilassarci e svagarci c'è la natura; i soldi, guadagnarli, costa carissimo, una vita chiusi in un ufficio o in una fabbrica... spendiamoli con attenzione.



Le Isole Canarie, dove la compravendita di abitazioni è aumentata di più nel 2022

Le Isole Canarie sono state la comunità autonoma che ha registrato il maggior incremento nella vendita e nell'acquisto di case nel 2022, nello specifico il 31,6%, mentre nell'intera Spagna l'aumento è stato del 14,7%

dalla Redazione

In realtà, le compravendite sono aumentate praticamente in tutte le comunità autonome, tranne che in Navarra (-0,5%).

Dopo le Canarie, gli aumenti maggiori si sono registrati nelle Isole Baleari (25,6%) e nella Comunità Valenciana (23,9%), mentre il maggior numero di transazioni si è registrato in Andalusia (135.976), davanti alla Catalogna (102.108).

La Spagna ha chiuso l'anno scorso con quasi 650.000 compravendite di case, il dato più alto dal 2007, nonostante a dicembre si fosse già registrato un calo del 10,2% in un contesto di aumento dei tassi di interesse e di finanziamenti più costosi.

Con l'aumento del 2022, la compravendita di abitazioni aggiunge due anni di crescita dopo i cali del 2020 (-16,9%)

a causa della paralisi provocata dalla pandemia e del 2019 (-2,4%), secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), che ottiene i dati dai Catasti.

Dall'inizio della serie storica, 15 anni fa, il numero più alto di compravendite si è verificato proprio nel 2017 con quasi 780.000 operazioni.

Con l'eccezione del 2020, anno atipico a causa del coronavirus, dal 2018 in Spagna si sono registrate più di mezzo milione di vendite e acquisti all'anno. Un numero che nel 2022 ha superato le 600.000 unità.

DICEMBRE SEGNA IL PRIMO CALO DOPO 21 MESI IN CRESCITA

Nonostante l'elevato numero di compravendite nel 2022, con 649.494 unità, la tendenza all'aumento, che già si stava attenuando, si è arrestata bruscamente, con un calo di oltre il 10% su base annua nel mese di dicembre, a causa dell'au-

mento dei finanziamenti con l'aumento dell'euro.

Inoltre, rispetto al mese precedente (novembre), le vendite sono crollate del 21,3%.

A dicembre sono state vendute 43.370 case, il dato più basso dal febbraio 2021.

In particolare, le vendite di nuove abitazioni sono scese del 18,8% a 35.617 transazioni, il dato più basso da aprile 2021.

Per quanto riguarda le abitazioni di seconda mano, il calo è stato minore, pari all'8%, con 7.753 transazioni, il dato più basso degli ultimi due anni.

Ad eccezione delle Asturie, dove è aumentato del 5%, l'acquisto di abitazioni è diminuito in tutte le comunità e i cali maggiori si sono registrati a La Rioja (19,5%), Madrid (17%) e Andalusia (14%).

EVOLUZIONE NEL CORSO DELL'ANNO

La compravendita di abita-

zioni ha iniziato l'anno con un forte aumento del 31% rispetto al 2021, ancora segnato dall'impatto della pandemia.

Questi aumenti sono stati a due cifre fino a luglio, quando si sono moderati all'8%.

Nei due mesi successivi la crescita percentuale è stata inferiore, ma a ottobre l'aumento è tornato a due cifre, superando il 10%, una tendenza che è proseguita a novembre.

Tuttavia, la tendenza al rialzo si è interrotta a dicembre con un calo del 10%.

Nel corso dell'anno, il numero più alto di vendite è stato registrato a maggio, quando sono state vendute più di 60.000 unità, un numero che non si vedeva dal gennaio 2008.

Ad eccezione di aprile e dicembre, in tutti gli altri mesi le transazioni abitative hanno superato le 50.000 unità.

Oltre all'INE, i notai stimano l'aumento delle compravendite al 6%, mentre i conservatori

dei registri al 14%.

I notai hanno già percepito cali a novembre (-8,2%) e dicembre (-17,8%) a causa dell'aumento dei tassi e i conservatori hanno rilevato un calo del 10,6% nell'ultimo trimestre.

LE ABITAZIONI USATE TRAINANO IL MERCATO E SEGNAANO I MASSIMI

Nel 2022, oltre l'80% delle compravendite ha riguardato abitazioni usate, 532.459, il 17,7% in più rispetto al 2021.

Nel frattempo, le vendite di abitazioni nuove hanno totalizzato 117.035 transazioni, il 2,6% in più.

Praticamente tutte le compravendite sono state libere, oltre il 92%, mentre il restante 7,8% è stato costituito da abitazioni sovvenzionate.

Le transazioni più frequenti sono state quelle tra privati, 451.369, con un aumento del 15%.

La mancanza di specialisti causa ritardi nei lavori nel sud di Tenerife

di Michele Zanin

Fepeco mette in guardia dagli effetti della carenza di giovani formati e chiede l'inserimento nelle aziende di personale qualificato che adesso spesso lavora in nero.

Il presidente della Federazione degli Enti di Costruzione di Santa Cruz de Tenerife, Óscar Izquierdo, avverte che la mancanza di specialisti nel settore sta causando ritardi nei lavori nel sud dell'isola.

"Le nostre imprese ci chiedono costantemente e con ansia funzionari di prima e seconda classe e personale qualificato in tutti i settori e noi non abbiamo la capacità di offrire loro i lavoratori che richiedono".

La responsabilità di questa situazione va attribuita alla mancanza di ricambio generazionale nei cantieri, poiché l'incorporazione di giovani formati per sostituire gli specialisti che si avvicinano all'età della pensione sta rallentando, e al fatto che molti lavoratori qualificati hanno scelto di lavorare nell'economia sommersa per non perdere i benefici

statali che ricevono.

I posti di lavoro che devono essere occupati in via prioritaria vanno da muratori di primo e secondo livello, a stuccatori, piastrellisti, montatori di cartongesso, pittori di facciate con qualifiche per lavori verticali, montatori di ponteggi, gruisti, capisquadra, elettricisti, idraulici e installatori di pannelli solari.

C'è anche bisogno di manovali per assistere gli operai.

Dopo la pandemia e in seguito alla ripresa del turismo, il Sud sta vivendo un'intensa attività nel settore delle costruzioni, poiché oltre al rilancio delle opere pubbliche, aumentano anche i lavori di ristrutturazione di alberghi, appartamenti e case vacanze, dove si moltiplicano i lavori di ristrutturazione, conservazione e manutenzione.

"La richiesta di lavoratori nella regione è molto alta perché l'attività di ammodernamento e adattamento dell'impianto ricettivo, soprattutto sotto forma di affitti per vacanze, è enorme perché comporta continue riforme".

Altri due fattori che ritardano il lavoro di operai e macchinari sono amministrazio-

ni comunali che impiegano fino a quattro anni per concedere una licenza edilizia, a cui si aggiunge l'aumento del costo delle materie prime, che rende difficile anche l'avvio o il proseguimento dei lavori, perché è difficile reperire materiali come l'acciaio sul mercato extraeuropeo".

La stragrande maggioranza delle persone iscritte agli uffici di collocamento disposte a lavorare nel settore non hanno una formazione o la tessera professionale per l'edilizia, indispensabile per lavorare.

"Abbiamo già avvertito il governo delle Canarie che i dati sulla disoccupazione non sono reali, abbiamo le cifre migliori degli ultimi anni", ha osservato Izquierdo. Il numero di persone affiliate alla Sicurezza Sociale in questo segmento del mercato del lavoro nelle Isole è aumentato di 2.400 unità nell'ultimo anno, con 56.864 iscritti il mese scorso.

Per migliorare la qualità della forza lavoro, la Fondazione per il Lavoro Edile ha firmato un accordo con il governo regionale per formare 715 professionisti in 19 specialità, con 36 corsi sull'innovazione e la sostenibilità rivolti a disoccupati (70%) e occupati (30%).



"Grazie a questo accordo con il governo, la Fondazione sta facendo un lavoro impressionante per formare il maggior numero di lavoratori possibile.

Quando i corsi finiscono, l'inserimento nelle aziende è immediato", ha detto il presidente dei costruttori di Tenerife, che ha auspicato un aumento della forza lavoro femminile.

"Le donne che lavorano in cantiere sono solo il 6%, anche se siamo molto fiduciosi perché nei corsi di formazione della Fondazione vediamo che sempre più donne entrano a far parte della forza lavoro. Accogliamo loro e i giovani in generale a braccia aperte.

Questo settore ha un enorme potenziale e un grande futuro", ha dichiarato.

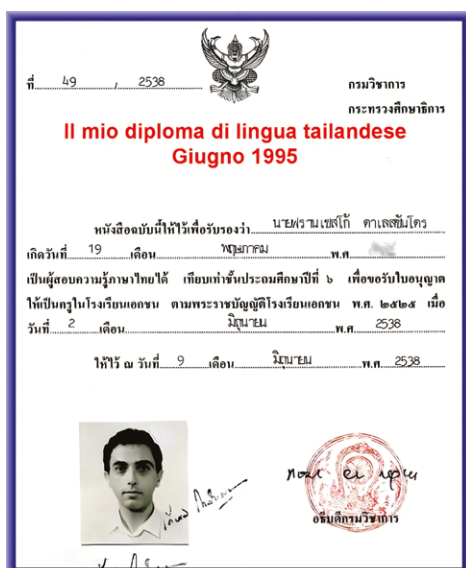


AMARCORD DELL'ABBAGLIANTE TAILANDIA

di Francesco D'Alessandro

Cari lettori, l'imminente celebrazione del Songkran, il Capodanno tradizionale thailandese che cade il 13 aprile, mi rievoca i molti anni vissuti in quel Paese, sul quale magari qualcuno di voi avrà fatto un pensierino come destinazione di vita.

Per questo mese tralascio i consueti argomenti di economia e/o politica per condividere con voi questo amarcord... della mia virata esistenziale racconterò alla fine dell'articolo, ma andiamo per ordine e parliamo prima del Songkran: dal 1941 anche la Thailandia ha adottato ufficialmente come inizio dell'anno il 1° gennaio, ma il Capodanno tradizionale è tuttora sentitissimo dalla popolazione, che essendo aprile uno dei mesi più roventi ne approfitta per scatenarsi in rinfrescanti battaglie d'acqua.



Per la cronaca, l'anno corrente in Thailandia è il 2566: infatti il loro calendario ufficiale è avanti di 543 anni rispetto al nostro, perché gli anni si contano non dalla nascita di Cristo ma da quella di Buddha.

Caratteristiche generali: anche in Thailandia, come in tutti i Paesi del mondo, esistono dialetti e differenze regionali. Nelle colline del Nord, note per l'allevamento degli elefanti che sono anche il simbolo nazionale, si trova il noto "triangolo d'oro" dell'oppio condiviso con Birmania e Laos; nelle pianure del Centro pulsano il cuore industriale del Paese e la caotica megalopoli di Bangkok, che in pratica ingloba anche la confinante provincia di Samut Prakan; l'esteso Nord-Est, il cui dialetto è affine alla lingua del confinante Laos, è l'area meno sviluppata economicamente e perenne terra di emigrazione; e il Sud vanta le isolate perle turistiche di Phuket e Koh Samui, rispettivamente sulla costa ovest ed est della penisola di Malacca condivisa verticalmente con la Birmania, la cui parte thailandese dapprima si restringe in un'esigua striscia di territorio e poi ne rioccupa tutta la larghezza prima del confine con la Malesia.

Nelle 4 province più meridionali sono in maggioranza i musulmani e la popolazione è etnicamente affine ai malesi, situazione che in passato ha incitato organizzazioni separatiste a commettere violenze ed attentati anche gravi.

I thailandesi sono molto fieri di essere l'unico Paese del sud-est asiatico a non essere stato colonizzato da Francia o Inghilterra nel 19° e 20° secolo, e sono estremamente suscettibili quando si critica la loro nazione: attenzione a quello che dite, perché qualcuno potrebbe sentirsi gravemente offeso da quella che a voi sembrerebbe solo una battuta spiritosa.

Formalmente la Thailandia è una monarchia costituzionale, ma la figura del Re gode di un'autorità quasi sconfinata nella venerazione: ai turisti si raccomanda di mostrare sempre rispetto per l'immagine del sovrano riprodotta sulle banconote e di non calpestarla nemme-

no inavvertitamente, perché vige il reato di lesa maestà e se notati durante l'atto la conseguenza sicura è un lungo soggiorno in galera.

In queste condizioni resta da vedere quanto sia sincera o simulata la venerazione popolare... negli ultimi 20 anni è stato compiuto qualche tentativo di allentare la tenace presa delle oligarchie sul potere, principalmente da parte dell'uomo d'affari entrato in politica Thaksin Shinawatra, di discendenza cinese e oggi esule all'estero, e di alcuni suoi familiari, tentativi però finora tutti neutralizzati da ben oliati procedimenti giudiziari e da sollevazioni dei militari nel 2006 e 2014.

I thailandesi con nonni o bisnonni cinesi sono numerosi (mia moglie è una di questi) e come in molti Paesi dell'area formano la spina dorsale imprenditoriale ed economica del Paese.

La perenne instabilità politica della Thailandia (al quarto posto nella bizzarra classifica mondiale dei colpi di Stato) mutatis mutandis me la fa paragonare all'Italia... comunque da quello che ho visto durante la mia permanenza ogni elezione è preceduta da un'attiva compravendita di voti, particolarmente nelle campagne.

Qualche parola sulla lingua: le parole thailandesi sono quasi tutte molto brevi (monosillabiche o bisillabiche), mentre i nomi e i cognomi sono spesso chilometrici, ma nei rapporti con familiari e conoscenti tutti usano nomignoli generalmente monosillabici.

Il thailandese è una lingua tonale, ossia la stessa parola pronunciata con un'inflessione di voce diversa cambia di significato... anche se qui non posso farvi ascoltare i toni cercherò ugualmente di spiegarvi: ad esempio la sillaba "maa", con la "a" lunga, se pronunciata in tono piano e normale significa "venire", ma alterando l'inflessione della voce in due tonalità diverse il significato cambia in "cane" oppure in "cavallo".

I toni sono 5 e decine di esempi come questo danno modo ai thailandesi di ridere a crepapelle a spese degli inesperti "farang" (l'epiteto non sempre benevolo con cui i thailandesi designano gli occidentali), che volendo cimentarsi nella lingua locale credono di dire una cosa ma ne dicono tutt'altra.

In thailandese, come in molte lingue asiatiche, nomi e aggettivi sono invariabili, cioè non hanno né maschile né femminile né forme singolari o plurali; la coniugazione dei verbi come la intendiamo noi non esiste, ossia la stessa parola vale per tutti i tempi, i modi e le persone, ma se necessario le relative sfumature si esprimono premettendo al verbo determinate particelle; gli articoli non esistono (e riflettendoci, i ben sei articoli dell'italiano sono un'inutile complicazione: infatti il latino non ne aveva, né li ha il russo).

La grammatica dunque è relativamente

semplice, ma in cambio c'è la difficoltà di pronunciare correttamente i toni e, se si vuole imparare a leggere a scrivere, anche di padroneggiare l'alfabeto composto da ben 76 lettere: 44 consonanti e 32 vocali.

Il sistema di scrittura non è ad ideogrammi come il cinese o il giapponese... a proposito, se a qualcuno non fosse chiaro il concetto di ideogramma cerco di spiegarlo semplicemente: un ideogramma è un segno grafico che bisogna imparare a riconoscere per associarlo alla pronuncia di una data parola.

Anche noi usiamo degli ideogrammi, cioè i numeri: infatti ad esempio riconosciamo il segno grafico "26" e lo pronunciamo "ventisei" anche se non è scritto in lettere.

Il sistema di scrittura thailandese è analogo al nostro, ossia è composto da singole consonanti e vocali scritte in sequenza da sinistra a destra... il numero così alto di lettere dell'alfabeto dipende dalla presenza di più consonanti che esprimono lo stesso suono: ad esempio l'uso dell'una o dell'altra delle 4 "s", o delle 3 "th" o delle 3 "ph", o di altre consonanti triple o doppie, determina (in un sistema abbastanza complesso, che qui non mi metto a spiegare) il diverso tono, e quindi il diverso significato, di parole per noi apparentemente identiche.

Il tono delle parole è influenzato anche da quattro diversi segni diacritici sovrapposti alle consonanti.

Ci sono poi le 32 vocali lunghe e brevi, ad esempio "a" ed "aa", "e" ed "ee" strette o larghe, "o" ed "oo" strette o larghe, ecc., più vari dittonghi (simili alla "oe" tedesca o alla "eu" francese), anche questi brevi e lunghi.

Alcune vocali si scrivono prima della consonante ("e") ma altre dopo ("a"), o sopra ("i"), o sotto ("u"), o addirittura intorno ("ia")... e per complicare la vita allo studente straniero nella scrittura thailandese non esistono spazi vuoti tra le parole.

Una particolarità fonetica: in thailandese non esistono i suoni della nostra "g" dura (gatto, grido), che loro tendono a pronunciare "k", e della nostra "z", che loro tendono a pronunciare "s".

Vorrei anche sfatare il mito della "spiritualità orientale", tanto lodata in occidente ma sconosciuta alla massa della popolazione: come tutti gli asiatici i thailandesi sono gente pratica e aliena da astrazioni filosofiche.

Il denaro e la posizione sociale sono importantissimi e chi può si procura l'ambitissima "naa yai" (la "faccia grande") ostentando il più possibile automobili costose, ornamenti d'oro (anche gli uomini) e accessori lussuosi come orologi, borsette o scarpe di gran marca; sono rivelatori di questa mentalità i pronomi "io" e "tu", che si dicono in modo diverso a seconda della posizio-



WWW.LEGGOTENERIFE.COM



ne sociale - da superiore a inferiore o viceversa - di chi si rivolge a chi.

Un'altra particolarità è la libertà nei rapporti interpersonali e nelle caratteristiche soggettive: per divorziare si stipula un contrattino privato (eventualmente citando la somma pagata da uno dei due all'altro) per regolare i rapporti patrimoniali e l'affidamento dei figli, lo si porta in un ufficio di stato civile che lo mette agli atti, e si esce divorziati. Oppure si vuole cambiare nome e/o cognome, magari perché un fattucchiere ha assicurato che porterà fortuna? Basta farne domanda all'ufficio anagrafe, che rilascerà un attestato col nuovo nome e/o cognome. Invece nei rapporti tra l'individuo o le imprese e lo Stato (licenze, autorizzazioni) la burocrazia è molto complessa e asfissiante.

Una stranezza: nelle carte d'identità dei thailandesi figura un dato che a noi appare inconcepibile, cioè si precisa la religione del titolare...

Ho lasciato per ultimo l'argomento della "svolta di vita", che potrebbe interessare a qualcuno.

So per esperienza personale che dalla Thailandia è facile rimanere abbagliati, tanto più se il suo fascino cade su un humus spirituale per qualche motivo già insoddisfatto del proprio ambiente e desideroso di cambiare aria.

In questo stato mentale propizio una quantità di fattori possono indurre il visitatore a decidere: "molto tutto e vengo qui".

E una volta comprato il biglietto di sola andata... cosa si trova?

Come spesso accade, non tutto corrisponde alle aspettative... l'atteggiamento mentale verso gli stranieri non solo dei thailandesi, ma degli asiatici in generale, è molto diverso da quello di almeno una parte consistente del nostro contesto, propenso all'accoglienza incondizionata dello straniero, quasi fosse un obbligo o un dovere: sotto la patina per noi tanto impressionante della gentilezza, dei sorrisi e degli inchini a mani giunte si cela una radicata convinzione che in poche

parole posso riassumere così: "noi siamo noi e voi siete voi".

Si può cercare di integrarsi, imparare la lingua e adeguarsi con la migliore buona volontà ad usi e costumi, ma la barriera invisibile fra "noi thailandesi" e "te straniero" rimarrà sempre invalicabile, anche se tu straniero tra tanti sorrisi e inchini (rivolti principalmente ai soldi che porti) potresti non accorgertene per un tempo più o meno lungo o magari anche mai, a seconda della tua capacità percettiva... e com'è ovvio anche leggi e burocrazia seguono la mentalità popolare: ottenere un permesso di soggiorno è molto complesso, anche dopo il matrimonio con una donna locale... però diventa relativamente più facile affidandosi ad un avvocato che al giusto prezzo conosce la strada giusta.

Gli stranieri non possono acquistare terreni ma (da qualche anno) solo appartamenti, purché la maggioranza dei millesimi del condominio appartenga a thailandesi.

Spesso mi sono detto ironicamente di aver sbagliato a imparare la lingua, perché così ho capito troppo del sistema; sarei stato più felice se, mantenendomi nella più beata ignoranza come tanti altri "farang", mi fossi trovato una donnina che mi appianasse tutte le necessità esistenziali e burocratiche, naturalmente badando nel frattempo anche alle sue (a qualcuno quest'ultima frase non piace? Mi sopporti, perché non mi interessa essere, né tantomeno sembrare, politicamente corretto: in quei luoghi, che io a differenza di altri conosco, che piaccia o no funziona così, e non mi illudo che aggirare le parole cambi i fatti a 10.000 km di distanza).

Invece ho voluto capire troppo, e capire troppo ad un certo punto mi ha dato sui nervi.

Ma questa è un'altra storia e un altro capitolo di vita, che oggi non racconto perché pur avendo ancora molto da dire vedo di aver già scritto più del solito.

Sarà - forse - per un'altra volta.



"Ci troviamo in una situazione di emergenza abitativa, a causa degli alti prezzi degli alloggi"

Il rapporto redatto dalla Rete europea contro la povertà e l'esclusione sociale (EAPN Canarias) è il termometro dello stato dell'economia familiare nella società canaria.



di Bina Bianchini

Nelle sue 12 edizioni, il tasso Arope è diventato l'indicatore della popolazione a rischio di povertà, in grave povertà o in situazione di stretta deprivazione materiale.

Questo mese di aprile viene presentato in anteprima il documento che verrà pubblicato il 17 ottobre, Giornata per l'eliminazione della povertà.

L'Arcipelago soffre di povertà cronica e strutturale, è il leader della povertà grave in Spagna, con il 16,8% della popolazione, circa 365.000 persone che hanno un reddito inferiore a 450 euro.

Insieme all'Andalusia e all'Estremadura, è in cima alla lista delle persone in situazione di esclusione sociale, con il 37,8%, circa 822.000 persone.

Resta da verificare se, come sembra, la riduzione di 29.000 persone in condizioni di grave povertà nelle Isole Canarie nel 2021 sia dovuta a un'inversione di tendenza o allo scudo sociale di tutte le misure attuate dai governi regionali e nazionali e dall'Unione Europea per attuare gli effetti sociali ed economici della crisi COVID.

Tuttavia, l'attuale situazione abitativa è complessa, con prezzi elevati per la compravendita, affitti e tassi ipotecari, mancati pagamenti che aumentano, così come gli sfratti, e che si aggiungono alla mancanza di alloggi pubblici, perché ci sono 21.000 canari in attesa.

L'offerta non soddisfa la domanda e manca il controllo del governo sul patrimonio abitativo.

Il vicepresidente dell'EAPN Canarias e responsabile di Provivienda nelle Isole Canarie, Fernando Rodríguez García, sottolinea che "siamo in una situazione di emergenza abitativa".

-Com'è la situazione abitativa nelle Isole Canarie?

"C'è una situazione di crisi o di emergenza abitativa, direi, in tutta la Spagna e

soprattutto nelle Isole Canarie, dove le conseguenze si fanno sentire maggiormente, soprattutto perché ci troviamo di fronte al problema degli alti prezzi degli alloggi in generale.

Finora si è trattato di affitti, ma ora si comincia a notare l'aumento dei prezzi di compravendita e l'aumento del tasso dei mutui.

Il rapporto dei Registri Immobiliari dice che le inadempienze ipotecarie stanno aumentando, in altre parole, se nell'ultimo decennio c'erano i vasi comunicanti e mentre i tassi ipotecari scendevano, le inadempienze e gli sfratti in affitto aumentavano, ora gli sfratti ipotecari sono aumentati di nuovo, chiaramente un segno dell'aumento dell'Euribor.

E nel contesto della povertà e dell'esclusione sociale delle Isole Canarie, l'impatto è più considerevole".

-Le moratorie stanno per finire...

"La moratoria sugli sfratti per locazione viene prorogata fino al 31 dicembre 2023, così come la moratoria sul taglio delle forniture, mentre viene prorogato fino al 30 giugno il periodo per gli sfratti e gli sgomberi di persone vulnerabili dalle loro case e il fatto che gli affitti non possono aumentare più del 2% dell'IPC.

Quando analizziamo questi aspetti e il numero di sfratti per locazione è di nuovo in aumento e i pignoramenti dei mutui sono in crescita, nonostante tutte queste misure di scudo sociale rivolte alle famiglie vulnerabili, ci rendiamo conto che forse le perdite di alloggi si stanno verificando in famiglie che non sono state classificate come vulnerabili, cioè persone con reddito, i lavoratori poveri che, pur non essendo sulla soglia di povertà e non essendo considerati vulnerabili, hanno grandi difficoltà a pagare l'alloggio.

Le persone che guadagnano 1.000 o 1.100 euro sono al di fuori della soglia di povertà, ma come faranno a pagare un affitto che in media va dai 600 agli 800 euro? Non possono vivere con 400 euro.

Questo è ciò che sta accadendo in gran parte di questi pignoramenti di affitti e mutui in famiglie e persone che hanno un reddito, ma non abbastanza per pagare l'affitto".

-Sono anni che non c'è un piano o delle politiche concrete.

"Prima di tutto, bisogna dire che ora abbiamo un buon piano per l'edilizia abitativa e questa è una buona notizia, perché dal 2012 al 2020 non ne avevamo nessuno.

Nel 2020 abbiamo firmato il Patto per il

diritto a un alloggio dignitoso, al quale hanno partecipato gli operatori del settore abitativo, il terzo settore, gli agenti sociali, la FECAL, la FECAM, il settore edilizio, ecc.

Abbiamo firmato un buon patto ed è stato il seme per la creazione del piano abitativo delle Canarie che abbiamo ora.

Il problema è che arriva con otto anni di ritardo, dopo un vuoto assoluto in cui non c'erano politiche abitative e il numero di persone iscritte al registro dei richiedenti era in aumento.

Qualsiasi cosa si faccia ora non avrà un impatto rapido sulla soluzione del problema abitativo, ci vorranno molti anni per raggiungere una situazione adeguata.

-Perché gli alloggi pubblici scarseggiano nelle Isole Canarie?

"In effetti, nelle Isole Canarie il patrimonio abitativo pubblico raggiunge a malapena l'1% del patrimonio abitativo totale, mentre la media nazionale è del 2,5%, che non è molto alta, ma in Europa raggiunge una media del 10% e alcuni Paesi hanno il 15% di alloggi sociali pubblici rispetto al patrimonio abitativo totale.

Abbiamo uno stock molto scarso, ci sono appena 18.000 alloggi ed è impossibile assorbire tutta la domanda (circa 21.000 persone) che, non avendo alternative nel patrimonio abitativo pubblico, deve rivolgersi al libero mercato, che è già scarso e che ha aumentato i prezzi per la legge della domanda e dell'offerta.

Ci troviamo in una situazione di emergenza abitativa e dobbiamo attuare politiche e misure urgenti a breve termine e altre di natura strutturale, perché i problemi di povertà ed esclusione sociale e abitativa nelle Isole Canarie non sono temporanei, né una questione della crisi COVID, nemmeno di quella del 2008, ma risalgono a molti anni fa. Poiché è diventato un problema strutturale, multidimensionale e sfaccettato, abbiamo bisogno di una batteria di misure multiple.

-Ci sono 130.000 posti vacanti: alcuni di questi potrebbero essere mobilitati?

"Una delle richieste che abbiamo avanzato è il diritto di prelazione nella legge sulla casa delle Isole Canarie e nella legge statale che si sta elaborando.

Per quanto riguarda la mobilitazione del patrimonio abitativo sfitto, se potessimo disporre di 30.000 o 50.000 alloggi su 130.000, si potrebbe coprire gran parte della domanda.

Nelle Isole Canarie abbiamo un territorio sempre più scarso e avremo problemi con i terreni per poter continuare a costruire;

pertanto, dobbiamo concentrarci sulla riabilitazione e sulla mobilitazione del patrimonio sfitto per fornire al mercato alloggi a prezzi accessibili.

Inoltre, non è lo stesso generare nuovi insediamenti di edilizia sociale concentrati nello stesso luogo, ma distribuiti nei quartieri e nelle comunità esistenti; possiamo promuovere l'inclusione sociale ed evitare esempi come quelli di Añaza o Jinámar.

Una delle misure funzionali sarebbe la creazione di scambi abitativi e una serie di incentivi e vantaggi per il proprietario, come la garanzia della puntualità e del pagamento dell'affitto o la sua buona conservazione, in modo che possa essere messo in affitto sociale o a prezzi accessibili".

-Si accusa Visocan di non aver monitorato e controllato il proprio patrimonio abitativo pubblico.

"È una questione da migliorare, abbiamo bisogno di un migliore monitoraggio e controllo del patrimonio abitativo pubblico.

Ciò che sta accadendo è che in molti casi i richiedenti iniziali, quelli che avevano i requisiti per l'accesso, non hanno più tale status e, quindi, quell'alloggio avrebbe potuto essere recuperato per una seconda o successiva assegnazione a famiglie che potrebbero averne bisogno.

Ci sono molte case in cui il proprietario non è più la persona che ha firmato il contratto, è stato trasferito a un'altra persona o è stato subaffittato, cosa non consentita.

C'è anche un gran numero di persone in arretrato.

Riteniamo che questo lavoro di monitoraggio e controllo non venga svolto a causa della mancanza di personale e di risorse amministrative.

È un problema che deve essere corretto perché non ha la capacità di controllare e monitorare il patrimonio abitativo pubblico.

È inoltre necessario sensibilizzare maggiormente le persone che ricevono un alloggio sociale pubblico e, quando termina la loro esclusione, restituire l'alloggio in modo che possa essere utilizzato da altre persone.

Esiste un accordo tra l'Istituto per l'edilizia abitativa delle Canarie (ICAVI), Visocan e Provivienda per il cosiddetto Canarias Pro-Hogar; si tratta di abitazioni che Visocan acquista dal mercato libero, riabilita e inserisce in questo programma per le famiglie in situazione di vul-

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

nerabilità abitativa o vittime di sfratto.

Ci saranno circa 40 o 45 case in riabilitazione e quando i lavori saranno terminati, nel primo o secondo trimestre, saranno immediatamente occupate da famiglie segnalate dai servizi sociali comunali".

-I dati sulla povertà diminuiranno nel prossimo rapporto?

"Da quando abbiamo redatto il rapporto, 12 anni fa, abbiamo osservato che le Isole Canarie continuano a essere in testa al podio delle comunità con i più alti livelli di povertà generale o relativa, insieme all'Andalusia e all'Estremadura, quasi il 38% della popolazione, 822.000 persone in termini assoluti.

Ma ci preoccupa ancora di più la povertà

grave, siamo al primo posto con il 16,8%, 365.000 persone il cui reddito familiare è inferiore a 454 euro al mese.

È qui che l'intero sistema sta evidentemente fallendo, il sistema produttivo, il sistema economico, la distribuzione della ricchezza, ecc.

Questo divario di disuguaglianza tra i più poveri e i più ricchi è inaccettabile.

È vero che l'anno scorso c'è stata una leggera riduzione di quasi 30.000 persone, ma non sappiamo se si tratta di un cambiamento di tendenza.

Riteniamo che la causa sia dovuta alle misure di scudo sociale messe in atto dal COVID, come la sospensione degli sfratti, la sospensione dei tagli alle forniture, l'ERTE e l'ERE, e altri sussidi e aiuti.

Senza queste misure, l'aumento della povertà avrebbe raggiunto il 45%.

Ci chiediamo cosa succederà il giorno in cui tutte queste misure di scudo sociale finiranno.

Ad esempio, nelle sospensioni degli sfratti per finita locazione o nei tagli, non si parla di cancellazione del debito o di evitare che in futuro queste famiglie debbano restituire il denaro.

-Come si può invertire la rotta?

Abbiamo un decalogo di misure concrete. Una di queste è il reddito di inserimento, che finalmente è stato realizzato e ora dobbiamo vedere come si evolve e come viene attuata la Renta Canaria de Ciudadanía, in modo che tutte le persone che sono in grave povertà, quelle che ricevono 454 euro, possano uscire e passare a una situazione di reddito minimo.

Chiediamo inoltre misure fiscali e politi-

che più redistributive nella distribuzione della ricchezza, come ad esempio una politica abitativa più inclusiva, che tenga conto anche di situazioni come i senzatetto e gli alloggi precari che generano condizioni di insalubrità o povertà energetica.

Proponiamo un aumento del salario minimo, che è ancora insufficiente, e un aumento delle pensioni minime, poiché molte persone si trovano in condizioni di povertà e non possono fare nulla perché non dipende da loro, in quanto è lo Stato a decidere l'importo.

Dobbiamo anche sostenere i giovani a emanciparsi, visto che solo il 16% è riuscito a farlo.

Tutto ciò che dovete sapere prima di affittare una casa

di Franco Leonardi

L'affitto di un immobile può dare adito a molti dubbi.

Vi aiutiamo a risolverli e ad assicurarvi di essere legalmente coperti, sia che siate inquilini o proprietari.

Di seguito, vi spieghiamo tutto ciò di cui dovete tenere conto per conoscere il vostro livello di rischio legale ed evitare sorprese in merito alla normativa vigente sull'affitto di un immobile.

All'inizio, perché ci sono aspetti come costi di ingresso più bassi, maggiore libertà e flessibilità, sovvenzioni e incentivi... affittare un immobile presenta grandi vantaggi.

Tuttavia, nel corso del processo si possono avere molti dubbi: quali documenti sono necessari per formalizzare un contratto di affitto?

Quali clausole sono abusive?

Quali requisiti devo soddisfare per richiedere un voucher di sovvenzione per l'affitto?

Quali sono i diritti e gli obblighi da conoscere prima di affittare un appartamento?

La LAU (Ley de Arrendamientos Urbanos) è la legge che regola il contratto di affitto.

Che siate proprietari o inquilini di un immobile, la legge vi garantisce una serie di diritti e doveri.

Questa legge, la 29/1994 del 24 novembre, ha subito un'ultima applicazione in virtù del Regio Decreto-Legge 7/2019 del 1° marzo, sulle misure abitative urgenti, entrato in vigore il 6 marzo 2019, ed è quindi applicabile ai contratti di affitto stipulati dopo tale data.

Al momento di formalizzare l'affitto di un immobile, il locatore richiederà una serie di documenti.

Il documento di identità personale (carta d'identità, permesso di lavoro e/o di soggiorno) e la documentazione che attesta la capacità economica (buste paga, contratto di lavoro, dichiarazione dei

redditi, ecc.).

Il locatore può anche richiedere una garanzia bancaria o un garante personale.

Durata del contratto di locazione

La riforma della LAU stabilisce che l'inquilino ha il diritto di recedere dal contratto dopo i primi sei mesi dalla firma del documento.

Pertanto, se lo desiderate, potrete lasciare l'appartamento, ma dovete dare al proprietario un preavviso di almeno un mese.

Se non rispettate i termini stabiliti, il proprietario avrà il diritto di addebitarvi i giorni restanti fino al completamento dei trenta giorni previsti.

La riforma della LAU ammette solo una penale pari a un mese di affitto per anno di ritardo o, nel caso di periodi inferiori a un anno, la parte proporzionale dell'indennizzo.

Affinché la penale esista, deve comparire nel contratto.

D'altra parte, il contratto di locazione può essere prorogato annualmente per cinque anni (se il locatore è una persona fisica) o per sette anni (se il locatore è una persona giuridica o una società), a meno che il locatore (o i suoi parenti di primo grado per via consanguinea o il coniuge) non ne abbia bisogno per vivere lì.

Affinché questa eccezione si applichi, è necessario aver incluso questa possibilità per iscritto nel contratto.

Pagamento del deposito (fianza)

La Ley de Arrendamientos Urbanos (Legge sulle locazioni urbane) prevede il versamento di una cauzione pari a un mese di affitto al momento del trasferimento.

Quando si lascia l'immobile, si ha il diritto di recuperare il deposito, un mese dopo la consegna delle chiavi e a condizione che sia in buone condizioni.

Pagamento dell'affitto

In qualità di inquilini di un immobile,

dovete pagare ogni mese l'affitto stabilito nel contratto (di solito entro i primi sette giorni del mese), occuparvi delle forniture domestiche come acqua, elettricità e gas e lasciare l'immobile nelle stesse condizioni in cui l'avete trovato al momento del trasferimento.

Ripartizione delle spese

Di norma, l'inquilino è responsabile delle piccole riparazioni dovute all'usura dovuta all'uso ordinario dell'immobile e di quelle imputabili al suo uso improprio (colpa o negligenza) dell'immobile affittato.

In caso di danni gravi all'immobile, è necessario segnalarli il prima possibile, chiedendo che vengano riparati.

Se la caldaia o un tubo si rompe e rende inutilizzabile il bagno, ad esempio, potete chiedere al locatore di ripararlo e lui deve farlo senza aumentare l'affitto.

A condizione, ovviamente, che non sia stato causato da un uso negligente da parte dell'inquilino.

Sussidi per l'affitto 2023: ecco come richiedere il voucher per l'affitto giovane

Dal 1° gennaio 2023 è in vigore la Legge di bilancio generale dello Stato per il 2023, che mette a disposizione dei cittadini numerosi sussidi per aiutarli a far fronte alla situazione di instabilità economica.

Nella voce destinata all'alloggio, che è stata aumentata del 5,4%, si tratta di aiuti per facilitare l'accesso e la permanenza in un alloggio a settori della popolazione con mezzi economici limitati.

Gli aiuti saranno i seguenti:

In generale: fino al 40% dell'affitto mensile.

Per gli over 65: fino al 50% dell'affitto mensile.

Per chi ha un reddito compreso tra i 601 euro e i 900 euro (in alcune zone a seconda delle comunità): fino al 30% dell'affitto.

Requisiti per richiedere il voucher per

L'affitto Bono Joven

Il Bono Alquiler Joven mira a facilitare l'accesso a un alloggio o a una stanza, sia essa in affitto o assegnata in uso, per i giovani con mezzi finanziari limitati.

L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso all'alloggio per i giovani, sia con un aiuto diretto che con l'aumento degli alloggi sociali a prezzi accessibili.

Come aiuto diretto, possono richiedere l'assegno di 250 euro al mese per un periodo di 2 anni tutti coloro che soddisfano i seguenti requisiti:

Nazionalità spagnola, nazionalità di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, Svizzera o parentela stabilita dalla normativa vigente.

Gli stranieri non comunitari devono trovarsi in una situazione di soggiorno o residenza regolare in Spagna.

Avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni al momento della richiesta di aiuto.

Fornire la prova del proprio reddito da lavoro.

Essere proprietari o essere in grado di firmare un contratto di affitto di un alloggio come inquilino o, come assegnatario, un contratto di cessione d'uso.

Avere almeno una fonte di reddito regolare pari o inferiore a 3 volte l'IPREM (Indicador Público de Renta de Efectos Múltiples), soglia che può essere aumentata a 4 o 5 volte nel caso di persone con disabilità o vittime di violenza di genere.

L'affitto o il prezzo dell'immobile oggetto del contratto non può superare i 600 euro al mese.

Nel caso di affitto di una stanza, tale affitto o prezzo deve essere pari o inferiore a 300 euro al mese.

A livello regionale, il limite massimo dei suddetti importi può essere aumentato fino a 900 euro o fino a 450 euro al mese. L'abitazione affittata deve essere considerata un'abitazione abituale e permanente per tutto il periodo per il quale viene concesso l'aiuto e sarà compatibile con altri aiuti.

Diario di un difensore dell'ordine



Il Carnaval di Santa Cruz de Tenerife, uno dei festival più grandi e popolari delle Isole Canarie, ha attirato più di un milione di persone quest'anno. Secondo i rapporti, la folla è stata di gran lunga superiore a quella dell'anno precedente, il che dimostra la popolarità in crescita dell'evento.

Tuttavia, non tutto è stato positivo durante il festival.

Durante le celebrazioni ci sono stati diversi episodi di violenza che hanno coinvolto tre uomini arrestati per presunta violenza sessuale e durante la stessa settimana un gruppo di persone è stato coinvolto in una rissa che ha lasciato due agenti di polizia con lesioni ed un uomo è stato arrestato per possesso di un machete durante il festival.

Per garantire la sicurezza degli spettatori e velocizzare le operazioni della polizia, durante il Carnevale sono stati utilizzati anche droni e telecamere fisse nelle zone più conflittive.

Questi dispositivi hanno permesso di monitorare l'area del festival e di individuare la maggior parte delle situazioni di pericolo, consentendo così ai 1.500 agenti di polizia ripartiti per le strade di Santa Cruz de Tenerife di intervenire tempestivamente. Per la prima volta si è anche deciso di infiltrare una quantità importante di agenti in borghese per confondersi tra la folla allo scopo di agevolare gli interventi nei casi di violenza, garantendo un ambiente sicuro per tutti coloro che partecipavano all'evento. La maggior parte degli arresti riguardava il consumo di droghe, ma sono stati effettuati anche arresti per aggressione, resistenza all'autorità, e violazione della legge sulla sicurezza stradale.

Nonostante gli episodi di violenza verificatisi durante l'evento, le forze dell'ordine e i vigilanti di sicurezza hanno garantito un ambiente sicuro per i partecipanti all'evento anche grazie alle nuove tecnologie e un efficace organizzazione.

Tuttavia, gli sforzi per ridurre ulteriormente i delitti dovranno continuare anche nel futuro, affinché il Carnevale possa essere un evento sempre più sicuro per tutti.

Eureka! Ho un'idea:

Kit per Hotel

di Andrea Maino

Tutti gli Hotel, da quelli a 2 stelle a quelli da 5 stelle, forniscono un "kit" ospitalità ai clienti. In alcuni casi è una semplice fornitura di saponetta, shampoo e spugna per lucidare le scarpe; alle volte è più "ricca" con set per cucito, dolcini, struccanti per signore, piccolo dentifricio e spazzolino, babbucce, ecc., ecc.

La nostra proposta è quella di pensare ad un Kit per Hotel (da proporre appunto agli hotel) con prodotti particolari legati all'isola.

Possono essere creati due o tre Kit, più semplici o con più cose, a seconda del “budget” dell’Hotel. Inoltre questi Kit possono essere personalizzati a seconda del tipo di Hotel, della sua “mission”, della sua localizzazione e del target anche secondo l’età; ad esempio, quelli vicino al mare, possono fornire una piccola crema solare, quelli in città un multivitaminico anti stanchezza.

Il packaging suggeriamo sia minimalista moderno, una scatoletta di plastica semitrasparente (di varie dimensioni) ove dentro possono essere collocati una serie di “gadget” utili che magari richiamano anche prodotti locali: un gel di Aloe barbadensis o Bambù in crema antirughe, una bustina di olio di Calendula per le scottature. E poi anche due cerotti, un cubettino di pomice nera vulcanica per l'esfoliazione delle cellule morte, per la rimozione di calli ma anche per limare le unghie.



Cotton fioc e limetta, e anche una piccola lente di Fresnel (per gli anziani se il target dell'Hotel è quello), Salvietta igienica, ecc., ecc.

Insomma bisognerebbe creare un misto tra prodotti di cortesia e da "survival" quotidiano, che tenga presente la location e l'età degli ospiti.

Per contenere il costo, individuate fornitori in tal senso e poi proponete agli Hotel una serie di scatoline (o sacchetti o bustine) per tutte le esigenze. Il "trucco" per farseli ordinare è quello di personalizzare questi kit col nome e indirizzo dell'hotel, spiegando che sicuramente è una di quelle cose che il turista "mette in valigia" per portarselo a casa.

A quel punto l'hotel verrà conosciuto all'estero.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per un'opportunità personale dei lettori.



Una poesia di Piero Colangelo

CIRELLA CITTA'
FANTASMA-1975

*Ti aspetto sulle alture di Cirella
tra queste case senza più calore.
Popoleremo noi queste rovine
di pensieri, di amore, di futuro...
Vieni, ti aspetto, sono qui a Cirella.
Sarà come raggiungere l'eterno
attimo per attimo vivendo:
io la tua fiamma, tu la mia favella.*

**CIRELLA CIUDAD
FANTASMA 1975**

*Te espero en las alturas de Cirella
entre estas casas sin más calor.
Poblaremos nosotros estas ruinas
de pensamiento, de amor, de futuro...
Ven te espero, estoy aquí en Cirella.
Será como llegar a lo eterno
momento por momento viviendo:
yo tu llama, tu mi idioma.*



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Il senatore Bruno Astorre trovato morto in Senato: un suicidio complicato

Questa del senatore dem Astorre, che lo scorso 3 marzo entra vivo nel suo ufficio in Senato e ne esce cadavere, è una brutta storia. Più grave di quanto la rapida sparizione della notizia dalle cronache e dai media abbia potuto finora lasciato intendere. La tragedia è preceduta di qualche ora dalla Rassegna stampa di un'emittente tv, visibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=aELluLH3n8c>, della quale il senatore è ospite la mattina stessa del suo ultimo giorno di vita. Dal suo comportamento e dai commenti che esterna non si ha l'impressione che di lì a poco si sarebbe privato della vita. In Senato. In "ufficio". Senza lasciare alcun messaggio né privato né pubblico. Intorno alle 12:30, il dramma. Poi la tragedia. La notizia della sua improvvisa "scomparsa" corre veloce e maldestra sui media e sui social. Una delle prime agenzie di stampa a renderla pubblica è l'ANSA. Ma da subito non si capisce bene, per come è formulata, quale sia il luogo dove è stato trovato il corpo senza vita del senatore. Nel titolo è scritto "in uno degli uffici" di Palazzo Cenci, dimora del '500 a due passi da Palazzo Madama, sede di alcuni uffici senatoriali. Proseguendo, la stessa news non parla di "uffici": "Il senatore del Pd," riporta esattamente l'articolo, "è stato trovato morto verso le 12.30 nella chiostra interna di Palazzo Cenci". "Uffici" e "chiostra" sono due posti diversi. Una cosa è accasciarsi su una sedia al chiuso di un ufficio, un'altra è abbattersi al suolo dopo aver

fatto un volo da 4 piani. Un'altra agenzia di stampa, la Adnkronos, parla genericamente soltanto di "uffici", al plurale. Rimbalzano e si rincorrono sul web espressioni come "scomparsa", "sgomento", "cordoglio", "stato depressivo", "suicidio". C'è chi accenna ad una "scivolata". Dalla finestra. Trapela su qualche medium locale un episodio di qualche "tempo prima", un tentato suicidio del senatore non si capisce bene in qual modo saltato sulla stessa finestra del quarto piano dalla quale il 3 marzo si sarebbe poi effettivamente lanciato. In men che non si dica sul posto arrivano i pezzi grossi del Pd e di altri partiti. Tutti sgomenti, "sorpresi". A dispetto del precedente tentato suicidio riferito "dai colleghi". Insomma, tra sbigottimento e sorpresa da parte di alcuni e tragedia annunciata da parte di altri, la magistratura provvede ad ordinare l'autopsia di questo sfortunato senatore della Repubblica gravemente depresso, pare, "turbato", che molti danno per scontato fosse in predicato di suicidio e altri no perché nell'apprendere del gravissimo evento restano "sbigottiti, sgomenti". Oltre all'autopsia la magistratura provvede ad un altro atto dovuto. Apre infatti un fascicolo con l'ipotesi di reato di istigazione al suicidio. Nessuna ipotesi di chi sia stato l'ispiratore o gli ispiratori. Nessuna "voce", com'è corretto nel rispetto della segretezza delle indagini, su vicende, incontri, minacce ricevute, materie o fascicoli "delicati" eventualmente transitati di recente per le mani o sul tavolo del senatore. Ma chi è stato, chi era Bruno Astorre, laurea alla Luiss in economia a pieni voti in età giovanile, già assessore ai Trasporti della Regione Lazio, già presidente del consiglio regionale, senatore da tre legislature, membro di importanti Commissioni, "politico (democristiano) vecchia maniera", popolare e stimato tra i cittadini, sommerso di voti, capace di ascolto, di mediazione, "maestro" di buon senso e di umanità, combattente, pragmatico, competente persino, "persona perbene" finanche? Astorre era un leader, un capo al quale per

evidenze incontestabili veniva riconosciuto il carisma della spontaneità, della profondità, del candore del sorriso e delle soluzioni. Inutile girarci intorno: Astorre era in ogni occasione "primus inter pares". Non si dava arie ma imparava prima, capiva prima, risolveva prima partendo dalla complessità. Goffredo Bettini, leader della sinistra Pd, lo ricorda così: "Bruno Astorre è stato discepolo di Severino Lavagnini, uno dei capi dei popolari italiani e fraterno amico di Franco Marini. Il suo potere nel Lazio è stato esteso e duraturo. Era "instancabile nel lavoro e capace di ascoltare e imparare con una rapidità impressionante. (...) Non era certo persona da farsi mettere i piedi addosso. Aveva una forza e una capacità di decisione assai rare in mezzo a tanti politici che sembrano costantemente 'canne al vento' ". Bruno "era cresciuto in un rapporto viscerale con i territori che lo avevano visto nascere e maturare. Gli piaceva risolvere i problemi, ascoltare e organizzare la gente semplice, muoversi dentro una prospettiva concreta e verificabile in tempi brevi. Egli, tuttavia, intuiva anche i processi politici più di fondo." Questo l'uomo politico. E l'uomo in privato, in famiglia, com'era? Per gli amici, sempre disponibile, sorridente, gioviale. Al funerale, tenutosi in un gremio campo sportivo il giorno stesso in cui avrebbe compiuto 60 anni, la moglie Francesca Sbardella, sindaca di Frascati, comune dei Castelli romani, l'ha salutato così: "Ciao amore mio. Mi hai lasciata senza parole... Una però sì: grazie, grazie per tutto quello che mi hai dato, per i sorrisi, per le risate. Grazie per le braccia sempre aperte, nelle quali mi sentivo protetta. Sei stato la mia guida e devo tutto a te. La notte spesso mi svegliavo per vederti dormire, ti amerò per sempre. Ti porterò sempre dentro di me in ogni mia azione. E scusa, perché non ho capito fino in fondo. Ci sono tante domande a cui non saprò mai dare una risposta, e ci saranno tanti sensi di colpa. Lasci un vuoto enorme". Difficile pensare che un uomo che gode di così tanto sostegno negli affetti e nella opinione pubblica non abbia espresso nemmeno un generico grido di dolore, pubblico e privato, prima di sfaccellarsi volontariamente da 4 piani di altezza. Astorre era un leader, un capo riconosciuto, entro certi canoni e con un certo stile un uomo di potere; un cattolico

e come tale, prima del gesto estremo, gli saranno affiorati alla mente più o meno i pensieri che Manzoni, lo scrittore cattolico per eccellenza, tratteggia nei Promessi Sposi per un suo personaggio, l'Innominato, al momento di finire una vita divenuta insopportabile: "il suo pensiero (...)", descrive il Manzoni, "si slanciò nel tempo che pure continuerebbe a scorrere dopo la sua fine. S'immaginava con raccapriccio il suo cadavere sformato, immobile, in balia del più vile sopravvissuto; la sorpresa, la confusione (...) il giorno dopo: ogni cosa sottosopra; (...) Immaginava (...) la gioia dei suoi nemici. (...) Gli pareva che non avrebbe esitato, se fosse stato di giorno, all'aperto, in faccia alla gente: buttarsi in un fiume e sparire (...)". C'è un altro link che contiene la testimonianza della giornalista Chiara Rai che quella mattina fatale ha condotto col senatore l'ultima Rassegna: https://www.youtube.com/watch?v=Yaa_hlnoAGY. Al pieno della commozione, quasi come un affettuoso rimprovero, la giornalista dice rivolta a chi l'intervista: "Questo, Bruno non doveva farlo". Sarà la magistratura a chiarire che cosa il senatore ha fatto, che cosa ha subito, come e perché: a spiegare perché il senatore della Repubblica italiana Bruno Astorre si è consegnato alla Storia del suo Paese come suicida e non, com'è probabile che sarebbe accaduto fra qualche anno per possibili futuri incarichi istituzionali, da governante e statista. Personalmente, visto che chi scrive l'ha un po' conosciuto, anche se me lo confermasse di persona, il suicidio, dubito che gli crederei.



Consumi alimentari / I magnifici 70 anni delle merendine italiane

Ricorrono quest'anno i 70 anni dalla nascita della prima merendina italiana industriale, il "Buondì Motta" nato in pieno dopoguerra, nel 1953. Secondo una recente ricerca BVA DOXA - Unione Italiana Food le merendine costituiscono

un segmento di mercato che vale 1,3 miliardi di euro e sono consumate da 8 italiani su 10 (83%). "Più della metà dei nostri connazionali (55%) le mangia almeno 1-2 volte a settimana". In quel 1953 nelle sale cinematografiche venivano proiettati i film "I Vitelloni" del giovane Fellini, "Pane, amore e fantasia", "Totò le Mokò". Il Festival di Sanremo, giunto al suo terzo anno di vita, veniva trasmesso dalla radio. Vinse la canzone "Viale d'autunno" del Maestro Giovanni D'Anzi. Presidente della Repubblica era l'economista Luigi Einaudi. I Governi del 1953 furono due: quello di Alcide De Gasperi fino a luglio; e quello di Giuseppe Pella da metà agosto. La televisione di massa non esisteva ancora ma il Paese stava per attrezzarsi. A dicembre la RAI trasmise in bianco e nero il secondo tempo di una partita internazionale di calcio vinta dall'Italia per 3 a 0. Contemporaneamente in America ebbe inizio la commercializzazione delle tv a colori. In questo contesto in quel lontano 1953 si affacciò la prima merendina industriale italiana: il "Buondì" dell'industria dolciaria Motta. Soffici, dolci e saporite, ben pubblicizzate, le merendine incontrarono subito il favore di consumatori piccoli e grandi. Nel 1961 arrivano Fiesta e Brioss, "soffice trancino di pandispagna, farcito con marmellata di albicocche o di ciliegie". Negli anni '70 e '80 subentrano nuove e golosissime merendine: così la Girella, poi il Kinder Brioss, il Saccottino, le Crostatine, mini torte di pasta frolla alla marmellata o al cioccolato. Il mercato è poi inondato dalla seconda generazione di nuovi prodotti. Ogni anno ne nascono in media dagli 8 ai 10. Arrivano così Kinder Colazione Più (1981), i Tegolini (1983), i Soldini (1986); sempre più golosi, farciti, un tripudio di gusti e di cereali. Con BIM BUM BAM fanno la loro comparsa le merendine refrigerate, con latte pastorizzato e coperture croccanti. Col nuovo millennio irrompono infine le porzioni più piccole e quelle con meno zuccheri, grassi e calorie. Senza dubbio la capacità di ascoltare il mercato e di rinnovarsi è stata per le merendine italiane la chiave di questi primi 70 anni di successi e rappresenta a tutt'oggi la giusta premessa per prolungata longevità.



di Cristiano Collina
Foto di Cristiano Collina

Il fascino di Bocacangrejo, piccola località di Tenerife appartenente al comune di El Rosario, risiede nel cuore dei suoi vicini.

Sono loro a fare in modo che il villaggio sia pulito e che la sua piccola spiaggia, di difficile accesso, non venga usata come nascondiglio per atti di vandalismo.

I suoi abitanti sono anche quelli che ti salutano quando vai a comprare il pane, che ti fermano e ti raccontano una storia, che riempiono le strade di musica dal vivo o che decorano con la vernice le ringhiere e i pavimenti che portano alle calette.

Per la particolarità dei suoi abitanti, non c'è da stupirsi che oggi Bocacangrejo sia così di moda.

Influencer di viaggio come Guaripeta Camper o Viaja con

Bocacangrejo, il villaggio dei cuori dipinti

Il suo lungomare è diventato un luogo di pellegrinaggio per gli appassionati di fotografia grazie a Rafa, che vive sulla spiaggia e tiene la zona pulita; tuttavia, ha ricevuto minacce di denuncia per la sua arte

Karole consigliano di visitare le sue stradine e raccontano i loro segreti: come arrivarci o a che ora godersi al meglio il posto.

E no, non lo fanno perché sono stati pagati per promuovere il turismo nella zona, ma attratti dall'originalità dell'arte di un vicino particolare che ha riempito di cuori il lungomare di questa città costiera.

Chi visita Bocacangrejo per la prima volta rimane sorpreso nel trovare una piccola spiaggia, barche da pesca tradizionali, case bianche e cuori colorati su un lungomare degno di ospitare una sfilata di Ágatha Ruiz de la Prada.

Non sappiamo se l'autore di quest'opera d'arte abbia notato la stilista spagnola, ma è chiaro che condividono lo stesso stile.

Chi è che ha fatto conoscere Bocacangrejo, un piccolo villaggio costiero a 10 minuti di auto da Santa Cruz de Tenerife?

Beh, un residente di nome Rafa, che vive sulla spiaggia e conquista l'affetto di tutti coloro che visitano la zona regalando loro un braccialetto fatto di filo.

Un uomo "semplice" e "particolare" che, secondo i suoi conoscenti, non usa il cellulare e che accanto alla sua casetta bianca ha una sorgente di "acqua sacra" presieduta da un santo.

Le bottiglie di acqua bianca che adornano i muri vicino alla sua casa, così come alcune pale e scope, sono un'ulteriore prova che Rafa è fuori dal comune.

Lui stesso pulisce il lungoma-

re e chiede ai visitatori della zona, a volte minorenni che vengono da altri luoghi per fumare, di rispettare i vicini e l'ambiente.

Nonostante l'incremento di visite che Bocacangrejo ha ricevuto grazie ai dipinti di Rafa, questo singolare artista è stato avvertito da diverse autorità che potrebbe essere multato per aver modificato le strade pubbliche.

Tuttavia, questo rosario ha ricevuto l'appoggio dei suoi vicini.

"Il lungomare è molto bello. Rafa l'ha riempito di colori e questo attira molte persone.

Inoltre, è lui che tiene pulita la zona, rimuove i detriti molto grandi che il mare trascina con sé, la spazzatura che si lascia dietro e la lava anche con l'acqua", ha detto José Rodríguez, dell'Associazione di quartiere Bocacangrejo.

Quello che non è così bello, dice Rodríguez, è lo stato in cui si trova il villaggio da anni: "Buche, muri che stanno per crollare, insicurezza dovuta alla mancanza di polizia, mancanza di pulizia e mancanza di accessibilità anche per un'ambulanza in caso di incidente".

L'altra faccia dell'opera popolare di Rafa è l'attrazione turistica che i cuori stanno generando e che, durante i fine settimana, sta causando un collasso nel villaggio.

Appena si arriva a Bocacangrejo e si chiede una spiaggia, la gente del posto sa cosa rispondere: "Sta cercando il paseo de los corazones, vero?"

Sono abituati ai turisti e agli abitanti del luogo che vi si affollano attratti da vari video



diventati virali su TikTok.

Con pochi parcheggi e nessun servizio di autobus nei fine settimana, José Rodríguez dice che la gente del posto non può più sopportare questa situazione, quindi chiede che "l'accesso sia limitato ai residenti

della zona" e che, affinché i curiosi di altri comuni possano continuare a vedere i cuori e anche perché è una necessità per gli stessi abitanti del posto, "venga ripristinato un servizio di autobus per il sabato e la domenica".

**Antennista
Parabole
Decoder**

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09

MyR TECNOSERVICIOS
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

**Hostelería - Fontanería
Electricidad**

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza

Tel / WhatsApp: +34 642 132 923
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Gli abitanti delle Canarie, tra gli spagnoli che leggono meno libri

Il 59,1% dei canari di età superiore ai 14 anni ha letto un libro nel 2022, sia per svago che per lavoro, un tasso che è il secondo più basso del Paese, preceduto solo dall'Estremadura (55,1%).

di Bina Bianchini

In Spagna nel suo complesso, il 68,4% della popolazione ha dichiarato di aver letto almeno un libro lo scorso anno, un dato che aumenta nel caso degli adolescenti, dato che la lettura tra i giovani è aumentata di 11,8 punti nell'ultimo decennio. Tuttavia, il 35,2% degli spagnoli non legge mai o quasi mai.

Il Barometro delle abitudini di lettura e dell'acquisto di libri in Spagna 2022 analizza cosa è successo alla lettura in Spagna negli ultimi dieci anni: dal 2012 l'indice è cresciuto del 5,7% (dal 57,9% al 64,8%).

Il dato dei lettori abituali (quelli che leggono almeno una volta alla settimana) è rimasto stabile nel 2022 rispetto al 2021, al 52,5% della popolazione, ma è cresciuto negli ultimi dieci anni del 5,3%.

Il barometro mostra che il 64,8% (64,4% nel 2021) degli spagnoli legge libri nel tempo libero (il 22,6% lo fa per lavoro), percentuale che sale al 66,2% se si includono solo i lettori di fumetti.

Gli spagnoli che non hanno l'abitudine di leggere sostengono soprattutto la mancanza di tempo libero (44%). Il 30,6% preferisce dedicarlo ad altre attività di svago, il 29,3% dichiara di non avere interesse e lo 0,9%

non legge per motivi di vista o di salute.

Per genere, le donne sono molto più propense a leggere degli uomini (69,9% contro 59,5%), anche se in entrambi i casi questa abitudine è cresciuta negli ultimi dieci anni (rispettivamente 5,8 e 5,5 punti percentuali).

In base all'età, la fascia di lettori più numerosa è quella tra i 14 e i 24 anni (74,2%) e, dal 2012, spicca la percentuale di lettori di 65 anni e oltre, che è aumentata più della crescita media generale (13,7 punti percentuali, dal 38,2% al 51,9%).

In termini di livelli di istruzione, l'86,5% degli studenti universitari legge nel tempo libero, percentuale che scende al 62,3% tra chi ha un'istruzione secondaria e al 39% tra chi ha solo un'istruzione primaria.

Per regione, Madrid (74,2%) guida la classifica, seguita da Catalogna (68,7%), Navarra (68,2%) e Paesi Baschi (68,2%), mentre Castilla-La Mancha (59,6%), Isole Canarie (59,1%) ed Estremadura (55,1%) sono in fondo alla classifica.

Il rapporto evidenzia inoltre che nelle regioni con lingua autonoma la maggioranza preferisce leggere libri in spagnolo. D'altra parte, il rapporto mostra alte percentuali di lettura tra i minori di 18 anni, soprattutto



tra i giovani tra i 10 e i 14 anni. Di questi, l'85,6% legge frequentemente (78,2%) o occasionalmente (7,4%) nel tempo libero.

Anche la lettura dei bambini rimane elevata e la percentuale di bambini che legge libri non di testo è in leggero aumento. Tuttavia, il tempo di lettura settimanale è in leggera diminuzione.

Il 29,5% della popolazione di 14 anni e oltre legge libri in formato digitale.

Gli e-reader (12,9%) e i tablet (10,3%) continuano a essere i dispositivi più utilizzati, mentre l'uso del telefono cellulare continua la sua tendenza all'aumento, passando dal 7,3% nel 2021 all'8,3% nel 2022.

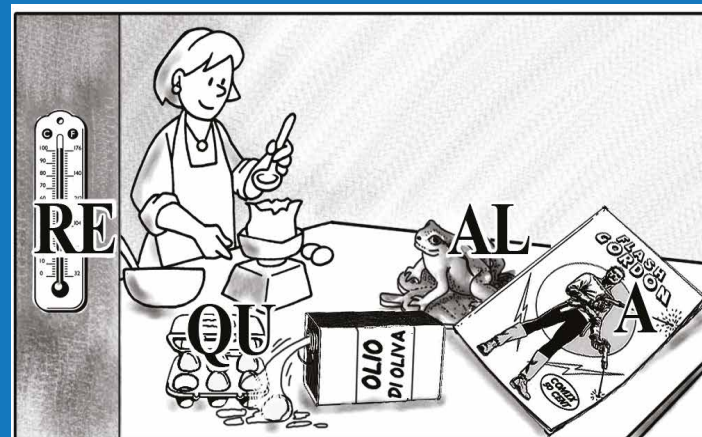
All'interno di questi consumatori digitali, la percentuale di coloro che pagano i libri è scesa al 39% (rispetto al 43% del 2021), mentre coloro che hanno scaricato libri gratuitamente sono cresciuti rispetto all'anno precedente fino a raggiungere il 66,3%, con un aumento di sei punti.

In Spagna, 6,6 libri su 10 scaricati sono gratuiti (il barometro non distingue tra legali e illegali). Le librerie tradizionali continuano a essere il principale canale di acquisto (69,9%), seguite da Internet (44%) e dalle catene di librerie (33,3%).

Internet è il principale canale di acquisto tra i più giovani (25-30 anni).

REBUS di Andrea Maino

(frase 7, 2, 7, 4, 4)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 aprile 1976 - John Elkann	16 aprile 1954 - Ellen Barkin
2 aprile 1960 - Linford Christie	17 aprile 1977 - Flavia Vento
3 aprile 1945 - Catherine Spaak	18 aprile 1947 - James Woods
4 aprile 1973 - Loris Capirossi	19 aprile 1987 - Maria Sharapova
5 aprile 1937 - Colin Powell	20 aprile 1972 - Carmen Electra
6 aprile 1973 - Maurizia Cacciatori	21 aprile 1958 - Andie MacDowell
7 aprile 1964 - Russell Crowe	22 aprile 1972 - Anna Falchi
8 aprile 1962 - Alberto Angela	23 aprile 1954 - Michael Moore
9 aprile 1971 - Jacques Villeneuve	24 aprile 1971 - Stefania Rocca
10 aprile 1951 - Steven Seagal	25 aprile 1969 - Renée Zellweger
11 aprile 1943 - Barbara Alberti	26 aprile 1950 - Neri Parenti
12 aprile 1962 - Carlos Sainz	27 aprile 1950 - Paolo Pulici
13 aprile 1963 - Garri Kasparov	28 aprile 1961 - Anna Oxa
14 aprile 1982 - Silvio Muccino	29 aprile 1970 - Andre Agassi
15 aprile 1990 - Emma Watson	30 aprile 1977 - Federica Fontana

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



seguici su
facebook

LE MIGLIORI SELEZIONI
DI MARCHE ITALIANE

ORARI

lun. - ven. 9 - 20
sab. 9 - 17
festivi 9 - 14
domenica chiuso



EL ITALIANO
STORE
MARKET

C/Tinerfe el Grande n° 25

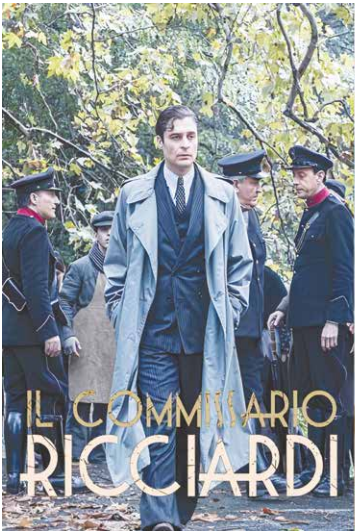
ADEJE

Tel.: 922 711174



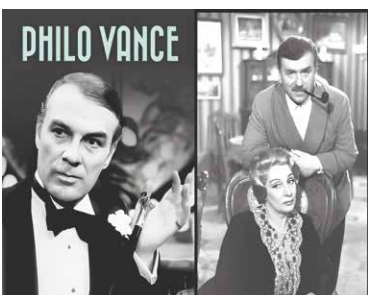
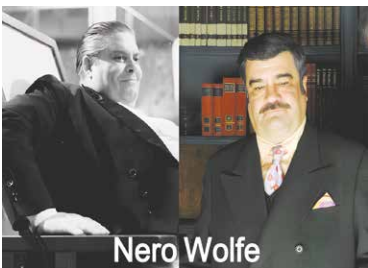
Amore di poliziotto

Sapete che pensare come un poliziotto può risparmiarvi le sofferenze d'amore?



di Commissario Steneri

Io parlo per esperienza, non si può vivere senza coraggio, anche in amore: la vita è troppo breve per essere vigliacchi, poiché il treno passa una sola volta. Accidenti, e se non fosse così? Siccome nel passato respiravo male e balbettavo un po', sono stato paziente di una foniatra. Lei era vedova, mi ha raccontato di quanto sia stata felice nei suoi due matrimoni. Credo sia meglio pentirsi degli sbagli che delle cose non fatte. Vi piacciono i gossip? Oggi parleremo della vita amorosa dei bravi poliziotti che all'ora dell'amore non se la sono cavata perché gli è mancato il coraggio.



Inizio con il mio professore di inchieste, ricordatevi che io sono IL diletto alunno di Nero Wolfe, interpretato dallo strabiliante Tino Buazzelli e, più di recente, dal simpaticone Francesco Pannofino. Non è che lui sia misogino, come qualcuno ha scritto, semplicemente è stato ferito da una donna montenegrina, e di conseguenza è scappato negli Stati Uniti. Da quel momento non ha avuto una buona opinione delle donne, benché in un episodio riceva diversi bacioni da una cliente. Quindi ha deciso di rifugiarsi nel suo castello sulla 35ª Strada Ovest a New York, difeso dalla sua armatura da cavaliere: la sua pancia. Infatti, lui pesa 150 kg. Ma NW riesce a sublimare la mancanza d'amore femminile con la devozione per le sue amate orchidee.

Vediamo il caso del Tenente Ezechiale "Ezzy" Sheridan della Squadra Omicidi, interpretato da Ubaldo Lay. Come mai questo tenente dal tenero sorriso non è riuscito a fare felice una donna? Ezzy ha tutto il fascino di un galantuomo e riesce ad attirare l'attenzione di una principessa in La donna di quadri. Ha anche fatto innamorare Myriam, interpretata da Mariolina Bovo, la figlia dello sceriffo in *La donna dei fiori*. Con lei Ezzy non si è mostrato coraggioso e ha deciso di rinunciare al suo amore, dicendole: "È troppo tardi..." soltanto perché lei era di venti anni più giovane di lui! Ezzy la conosce da quando era bambina... Credo sia un caso di autocensura

della Rai che oggi, nel XXI secolo, ci sembra bizzarro. Agli antipodi di questo c'è il matrimonio di Humphrey Bogart e Lauren Bacall, dodici anni di felicità fino alla morte di lui. Bogie aveva venticinque anni più di lei!

È un altro esempio è quello del povero commissario Ricciardi, interpretato da Lino Guanciale, e della sua storia d'amore, che spero andrà per il meglio. È possibile che il timore di trasmettere il suo "potere" a un eventuale figlio con Enrica, la ragazza dirimpettaia, comprometterà il loro amore? Infatti, Ricciardi ha una maledizione ereditata dalla madre: può vedere i fantasmi delle vittime e conoscere anche l'ultimo pensiero di quando erano in vita.

E che dire del commissario Montalbano interpretato da Luca Zingaretti? Credo che lui non riuscirebbe a superare un colloquio di lavoro a causa del suo atteggiamento immaturo con le donne. Certamente è un funzionario pubblico di alto livello e la sua vita privata non gli appartiene. Montalbano vive a Vigata e sta insieme a Livia, che vive a Genova, sebbene le relazioni a distanza siano molto difficili. Nonostante questo, a volte stabilisce dei legami effimeri con diverse donne coinvolte nelle inchieste, mostrandosi poco professionale! Esiste un libro intitolato *Donne che amano abbastanza*, rivolto alle donne che da sempre cercano l'uomo sbagliato. Mi sembra che anche Montalbano non riesca a scegliere la donna giusta.

Sentite questa! Una donna: "Lei sergente è mai stato innamorato?" Sergente: "Io sono sempre stato nella polizia." Questo dialogo appartiene allo sceneggiato *La strana morte del signor Benson* con Giorgio Albertazzi nei panni di Philo Vance. Mostra l'impegno dei poliziotti nel loro lavoro che spesso può ostacolare la loro vita familiare.

Adesso un caso felice: mio padre, il commissario Maigret, interpretato da Gino Cervi e più recentemente da Sergio Castellitto. Non sarebbe possibile immaginarlo senza la premurosa sig-

ra Maigret, rappresentata da Andreina Pagnani e dopo da Margherita Buy. Lei ritaglia dai giornali i casi del commissario e gli fa domande che lui apprezza. Sostiene suo marito aspettandolo, a volte addormentandosi all'alba, con la cena pronta; lui la ricambia con dolci parole e, quando può, condividendo le vicende delle sue inchieste.

Insomma, l'amore è importante per tutti, anche per un poliziotto in gamba.

Vi racconto una scena che mi sono immaginato, ma che potrebbe benissimo accadere in una scuola di polizia, il professore dice così: "Ragazzi, siccome oggi è l'ultimo giorno del corso e noi facciamo un mestiere rischioso, dobbiamo parlare del nostro equilibrio psicologico e di come l'amore sia importante per mantenerlo.

Nel rapporto con il sesso opposto possiamo considerare quattro casi, validi sia per gli uomini che per le donne.

Le persone come la sig.ra Maigret, per una relazione di lunga durata, e forse con lo scopo di formare una famiglia. Poi ci sono le persone *toccata e fuga*, pericolose ai tempi dell'AIDS, soltanto per il sesso occasionale. Un terzo caso è 'l'amore liquido', parlo della modernità liquida di Bauman.

In poche parole: l'incapacità di costruire un legame duraturo. Infine, ci sono *le persone di internet*.

Con loro bisogna essere particolarmente cauti: sono tutte 'colpevoli' fino al primo incontro, durante il quale entrambi gli sconosciuti potranno dimostrare la loro innocenza.

Dobbiamo procedere come un poliziotto in gamba: per NOI tutti sono colpevoli e possono

essere scagionati soltanto se ne dimostriamo l'innocenza. Sarebbe bello che il terzo e il quarto gruppo evolvessero fino al primo."

"Ho rubato questa frase da un'attrice: 'Esistono corteggiamenti inutili, e sono quelli che partono senza un perché. E tu senti che non c'è nulla dall'altra parte.'

Comunque non ho bisogno di dirvi che l'unica cosa che un poliziotto può rubare sono... delle belle idee.

Nell'amore possiamo parlare di tre fasi: una conoscenza iniziale, dopo potrebbe avvenire un corteggiamento con un perché, ma un solido perché e se tutto va bene, la tappa dell'impegno. Sapere questo è importante per un buon rapporto tra donne e uomini, e salverà anche dalla sofferenza i futuri ispettori e le future ispettrici.

Però se le cose non evolvono bene dobbiamo avere il coraggio, dopotutto siamo poliziotti, di mettere fine alla relazione. È come un chirurgo di guerra costretto a fare un'amputazione. Ma esistono persone impavide capaci di rivivere dopo averla subita.

È il caso di Monica Graziana Contrafatto, militare e atleta paralimpica. Nel 2015 è stata la prima donna soldato dell'Esercito Italiano a essere decorata: ha ricevuto la Medaglia al Valore dell'Esercito per il comportamento tenuto in Afghanistan, dove ha subito gravi lesioni alla gamba destra, la quale ha dovuto essere amputata.

Come atleta paralimpica ha vinto tre medaglie."

Potete seguirmi su

https://www.instagram.com/commissario_steneri



Quando il turismo non aiuta il territorio: il lato oscuro delle vacanze all'estero

Il lato oscuro delle vacanze è il cosiddetto "tourism leakage". Si tratta di quel fenomeno per il quale il denaro speso dai turisti per il loro viaggio, e per le attività ad esso connesse, non finisce direttamente all'economia locale, ma la bypassa e finisce in circolo nell'economia di un altro Paese. Detto così appare effettivamente molto complicato, cerchiamo di fare un po' di ordine. Quando per un viaggio ci si appoggia a realtà internazionali, spesso internazionale è anche tutto il resto: aereo, catena di hotel, catena di ristoranti e via dicendo. Insomma, il trionfo del global ai danni del local. Ovviamente, tutto ciò si accentua in quei contesti che sono già vittime di sovraffollamento turistico poiché proprio la loro natura di destinazione turistica nota le rende più adatte agli investimenti e alle mire



dei grandi gruppi internazionali. E come non citare i casi di quei Paesi magari ricchi di bellezze e di attrazioni, ma di per sé poveri o, al più, in via di sviluppo. In questi casi l'assenza di infrastrutture adeguate rende più facile la presenza di gruppi stranieri e favorisce, di conseguenza, il tourism leakage. Ci sono studi che confermano come, in realtà come ad esempio la Thailandia, il 70% del flusso

di denaro proveniente dal turismo non passi neanche per errore vicino alle tasche delle comunità locali. E negli affascinanti Caraibi la situazione è anche peggiore, con la percentuale che, in questo caso raggiunge l'80%. Insomma, si parla tanto di sostenibilità ma, in questo determinato caso legato al turismo, la sostenibilità è completamente assente.

(NoveColonneATG) Roma

Viaggiare sostenibili si può: ecco come fare

Come si può viaggiare, quindi, cercando di essere il più sostenibili possibile e di non diventare l'ennesimo "bancomat" di multinazionali e servizi internazionali?

Per innescare il meccanismo virtuoso del turismo sostenibile la cosa principale è quella di viaggiare informati, ovvero imparare a conoscere ogni aspetto del luogo che si andrà a visitare, dai piatti tradizionali passando per le produzioni e via scorrendo. Scegliere poi di mangiare e dormire in realtà a gestione familiare

o comunque dove si sposa la filosofia del chilometro zero, il tutto meglio se in bassa stagione. Altri aspetti altrettanto importanti sono la scoperta dei luoghi inusuali all'interno dei posti che si va a visitare, con buona pace delle proposte mainstream e, soprattutto, il dialogo con la gente del posto. Non dimentichiamo infatti che i viaggi sono fatti di incontri e di emozioni.

Spesso viaggiare senza toccare con mano il tessuto sociale del territorio che si visita porta a vivere un'esperienza

di facciata, costruita più sulla narrazione turistica di quella destinazione che sulla sua reale anima. In altre parole, per dare vita a un vero e proprio turismo sostenibile, la cosa da non tralasciare è parlare con le persone. Conoscerle, chiedere consigli, perdersi nelle loro storie. Soltanto così si potrà conoscere a fondo un'altra cultura e il risultato non potrà che essere un arricchimento culturale e umano di cui c'è sempre assoluto bisogno.

(NoveColonneATG) Roma

Spagna, a Madrid "Il prezioso cammino di Dante. La Divina Commedia nei gioielli di Percossi Papi"



Inaugurata nella Sala de Bóvedas l'esposizione organizzata dall'Ambasciata d'Italia, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura e del Comune

MADRID - "Il prezioso cammino di Dante - La Divina Commedia nei gioielli di Percossi Papi": è stata inaugurata a Madrid, nella Sala de Bóvedas in Plaza Mayor, la mostra di opere provenienti dall'atelier dell'illustre orafo italiano Diego Percossi Papi.

Organizzata dall'Ambasciata d'Italia, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura e del Comune di Madrid, l'esposizione è un omaggio al Sommo Poeta e alla sua immaginazione "visiva", come diceva Eliot, che si snoda attraverso le tre cantiche della Divina Commedia. Alla vigilia del Dantedì di quest'anno, verrà esaltato il genio artigianale italiano in un avvincente dialogo tra gioielleria e letteratura: attraverso gli oggetti d'arte, impreziositi da pietre preziose e perle, il pubblico spagnolo sarà condotto in un viaggio onirico che ripercorre le tappe salienti di un'opera immortale della letteratura mondiale. La mostra, che resterà aperta fino al 19 aprile, è stata inaugurata alla presenza del Direttore Generale di Biblioteche, Archivi e Musei del Comune di Madrid Emilio del Río Sanz, dell'Incaricato d'Affari dell'Ambasciata d'Italia a Madrid Benedetto Giuntini e della Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Marialuisa Pappalardo. (Inform)



VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5º Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: arona.consolare@esteri.it

Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

Orario telefonico: Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176

AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

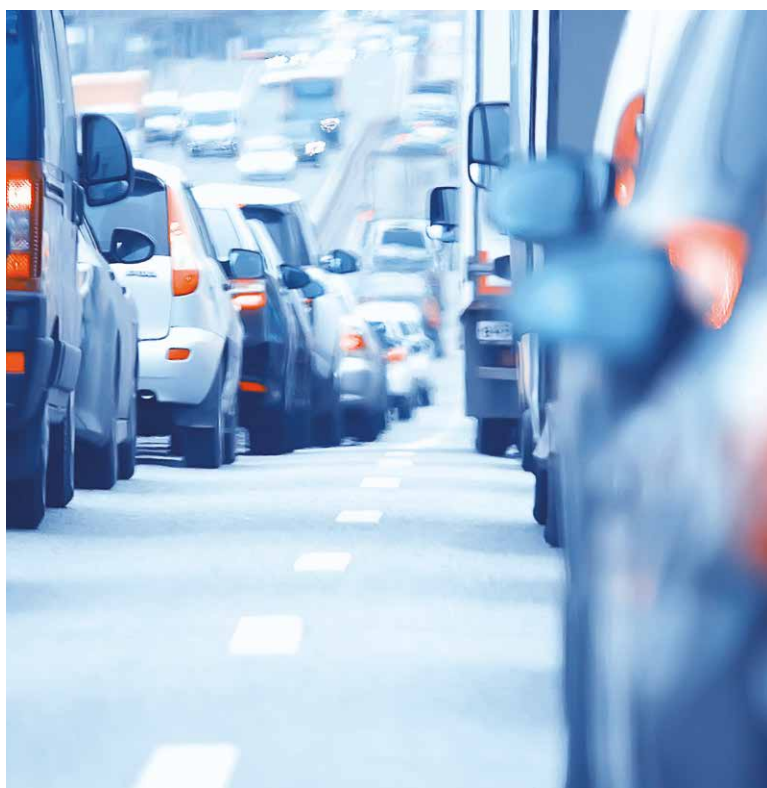
Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax é (+34) 91 5546669
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Un'importante sentenza contro la DGT la costringe a restituire i punti della patente a molti automobilisti multati

di Ugo Marchiotto

Ciò è dovuto a un precedente giudiziario stabilito dal tribunale amministrativo numero 2 di Burgos su un ricorso presentato dai servizi legali di Automovilistas Europeos Asociados (AEA). La sentenza ha condannato la DGT a restituire la patente e i punti indebitamente sottratti a un camionista che in precedenza aveva subito l'annullamento della parte finanziaria delle multe da parte del Tribunale Economico Amministrativo Regionale di Castilla y León per notifiche errate. Questa sentenza costituisce un importante precedente per molti conducenti che potranno recuperare i punti della patente di cui sono stati privati a causa di una notifica errata delle multe. Questa decisione significa che la

DGT dovrà restituire i punti della patente e la licenza di guida agli automobilisti colpiti da questo tipo di errore.

L'autotrasportatore in questione ha presentato un reclamo alle autorità fiscali contro le multe inflitte dalla DGT, che non gli erano mai state notificate in precedenza.

A causa del rifiuto della DGT di restituire i punti della patente, il caso è finito in tribunale per essere risolto.

È importante tenere presente che questa sentenza può avere implicazioni anche nel campo del diritto penale e della responsabilità delle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, può causare danni irreparabili agli automobilisti, privandoli ingiustamente del diritto di guidare e di essere accusati

di reati in materia di sicurezza stradale.

È necessario essere informati e aggiornati sul codice della strada e sulle possibili conseguenze delle infrazioni commesse su strada. La DGT è responsabile della sicurezza stradale ed è responsabile dei conducenti rispettare le norme e i regolamenti stabiliti per garantire una circolazione sicura sulle strade.

A seguito di questa sentenza, molti automobilisti avranno la possibilità di recuperare i punti della patente che la DGT aveva precedentemente tolto loro, a condizione che le sanzioni pecuniarie siano annullate dall'erario a causa di notifiche errate. Ciò significa che d'ora in poi le sanzioni pecuniarie e la perdita di punti patente saranno strettamente collegate.

La DGT avverte dell'obbligo di aggiornare i dati sulla patente di guida: 80 euro di multa se non lo si fa

dalla Redazione

La Direzione generale del traffico (DGT) ha ricordato agli automobilisti spagnoli la necessità di mantenere aggiornati i dati

personali sulla patente di guida, in particolare l'indirizzo del domicilio abituale.

Questa modifica è gratuita e può essere effettuata online tramite il sistema Clave della DGT o presso la sede centrale del traffico corri-

spondente.

Il mancato aggiornamento di queste informazioni può comportare una multa fino a 80 euro, in quanto è obbligatorio ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento generale dei conducenti.

La comunicazione di ogni variazione dei dati della patente di guida o dell'indirizzo del titolare deve essere effettuata entro quindici giorni.

La DGT avverte dei cambiamenti per il rinnovo di questo documento a partire da questa età

di Ugo Marchiotto

Il rinnovo della patente di guida è un'operazione che tutti gli automobilisti affrontano.

Anche se sembra una procedura semplice che si completa sempre dopo aver espletato le stesse formalità, la Direzione generale del traffico (DGT) ha lanciato un avvertimento sulle modifiche che interesseranno le persone con più di 65 anni.

Come tutti gli altri automobilisti, gli over 65 devono presentare la seguente documentazione:

Modulo di richiesta ufficiale. Relazione psicofisica attitudinale. Fotografia aggiornata.

DNI, NIE o passaporto in corso di validità.

In Spagna non esiste un limite massimo di età per la guida, ma è necessario sottoporsi a una visita psico-tecnica.

Questo deve essere effettuato entro i termini stabiliti dalla Legge sul traffico e sulla sicurezza

stradale.

I test per questo controllo psico-tecnico consistono in un test di anticipazione e coordinazione, in uno studio della capacità uditiva e visiva e in un'analisi generale dello stato di salute del conducente.

Con i dati ottenuti da questi studi, si determinerà se la persona ha le capacità necessarie per continuare a guidare dopo i 65 anni.

Il capo della DGT, Pere Navarro, aveva già annunciato di essere favorevole a rendere più "esigente" il metodo di rinnovo della patente per questo gruppo.

In questo senso, ha sottolineato che a partire dai 65 anni il rinnovo dovrebbe avvenire ogni cinque anni, ma ha senso che questo periodo sia quello richiesto per una persona di 90 anni?

Sembrerebbe di no.

Resta comunque da vedere se cambierà anche il periodo di rinnovo per gli automobilisti più anziani.

La DGT può davvero multarvi o no se la vostra auto è parcheggiata senza ITV?

di Ugo Marchiotto

Attraverso diverse sentenze chiariamo se la DGT può o meno multarvi se la vostra auto è parcheggiata senza l'ITV in vigore.

Questa è una delle domande più frequenti che alcuni automobilisti si pongono, soprattutto se sono costretti a parcheggiare il loro veicolo in strada per alcuni giorni mentre cercano di trovare uno spazio nella loro agenda per andare a fare una revisione, o perché la revisione è scaduta o perché è sfavorevole.

A quel punto il proprietario del veicolo è autorizzato a guidare la propria auto per portarla in un'officina e, successivamente, per tornare a una stazione di revisione (solo in questi due casi si può guidare con una revisione sfavorevole, mai con una revisione negativa; mai con un ITV negativo; un carro attrezzi sarà il mezzo con cui l'auto verrà portata

in officina).

Quindi, tornando alla questione se si può essere multati se l'auto è parcheggiata in strada senza ITV, ci rivolgiamo alle ultime sentenze dei tribunali.

Una delle sentenze più recenti proviene da un tribunale di Pamplona.

In questa nuova sentenza, una multa è stata nuovamente annullata contro il proprietario di un veicolo che non aveva una ITV valida e che, al momento della multa, era parcheggiato in strada. Non è la prima volta che una sentenza si pronuncia a favore dell'automobilista per l'annullamento di una multa di questo tipo, poiché la stessa situazione di multa annullata è accaduta a un automobilista di Madrid.

Secondo la legislazione spagnola in materia, le multe relative all'ITV sono applicabili solo se al momento della circolazione il veicolo si trovava in una situazio-



ne irregolare nel controllo tecnico (perché scaduto o perché sfavorevole o negativo).

Pertanto, affinché la DGT possa multare un automobilista per una situazione ITV irregolare, il veicolo deve essere in movimento o circolare, e non c'è quindi alcuna base legale per giustificare l'imposizione di una multa al proprietario di un'auto parcheggiata in strada senza una revisione valida.

In breve: non si può essere multati per aver parcheggiato l'auto senza una revisione valida.

Tuttavia, se l'auto rimane parcheggiata per un lungo periodo, la cosa migliore da fare per evitare altri problemi è cancellarla temporaneamente, cosa che si può fare attraverso le informazioni disponibili sul sito web della DGT o recandosi di persona in uno dei diversi Comandi Provinciali del Traffico.



CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17
edf. Laika local a-b - Los Cristianos
Tel.922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



CONCESSIONARIO



YAMAHA



Calle Barranquillo n°13
Los Cristianos
Tel.922 752176
dcmotosventas@gmail.com



Autovelox: che cos'è e come funziona questo dispositivo di controllo della velocità

di Ugo Marchiotto

Che cos'è un autovelox?

Dal 2010 gli autovelox sono in funzione in Spagna su diverse autostrade, strade a doppia corsia e strade tradizionali. Essi monitorano la velocità media di ciascun veicolo su un tratto di strada di diversi chilometri, anziché in un singolo punto fisso, sanzionando i veicoli che superano il limite di velocità stabilito.

Questi controlli non hanno una lunghezza predeterminata e la loro lunghezza dipende dalla strada su cui sono collocati. Possono essere lunghi diversi chilometri e vengono segnalati in anticipo con un pannello luminoso o con un cartello corrispondente, a seconda del tipo di strada su cui sono collocati. Oltre all'inizio del tratto, lungo tutta la sua lunghezza sono presenti cartelli che ricordano la velocità massima consentita, che è sempre la stessa dall'inizio alla fine.

In molti casi, gli autovelox vengono posizionati nelle gallerie, perché si rivelano luoghi problematici, soprattutto nel caso in cui debbano intervenire i servizi di emergenza.

Come funziona un autovelox?

Le telecamere, installate all'inizio e alla fine dei tratti di strada che

la DGT vuole monitorare, sono in grado di riconoscere i caratteri delle targhe dei veicoli.

Sono collegate a un computer che confronta le targhe, controlla il tempo impiegato per andare dall'inizio alla fine del tratto e calcola la velocità media con cui è stata percorsa la distanza in questione.

Le telecamere sono dotate di orologi ad alta precisione, sincronizzati tramite fibre ottiche e satellite, in modo da mantenere sempre la stessa ora.

Le telecamere, che hanno il compito di controllare il tempo, sono telecamere a visione artificiale che utilizzano raggi infrarossi in grado di riconoscere i caratteri delle targhe dei veicoli e che vengono installate all'inizio e alla fine dei tratti di strada che la Direzione Generale del Traffico vuole monitorare.

Sono collegate a un computer che confronta le stesse targhe, controlla il tempo impiegato per andare dall'inizio alla fine del tratto e calcola la velocità media con cui è stata percorsa la distanza in questione.

Le telecamere sono dotate di orologi ad alta precisione, sincronizzati tramite fibra ottica e satellite, in modo da mantenere sempre la stessa ora.

Se la velocità massima viene superata in qualsiasi punto del

tratto, non succede nulla finché la velocità media non supera il limite.

Per questo motivo, se ci accorgiamo di aver superato il limite di velocità in un tratto, possiamo in seguito abbassare la velocità media se guidiamo per un tempo inferiore alla velocità massima consentita.

Se la strada su cui è installato il controllo della velocità di sezione ha più corsie, non importa se si passa da una corsia all'altra, perché tutte le corsie sono dotate di telecamere e vengono elaborate dallo stesso computer, quindi il controllo è lo stesso anche se si percorrono corsie diverse all'ingresso o all'uscita della sezione. Quando il computer rileva che la velocità media di un veicolo ha superato il limite stabilito, i dati vengono inviati tramite fibra ottica al Centro Automatizzato di Gestione delle Denunce di León e da lì viene emessa la multa corrispondente al proprietario del veicolo in questione.

Quali sono le differenze tra un autovelox e una telecamera?

In realtà, i radar di sezione non sono autovelox propriamente detti, così come i cinemometri, sia fissi che mobili, che sono in grado di controllare la velocità con cui un veicolo passa in un determinato punto.

Come già detto, gli autovelox sono un sistema di telecamere che registrano ininterrottamente e sono in grado di identificare e riconoscere i caratteri di tutte le targhe dei veicoli che circolano sul tratto di strada in cui sono installati, di associare a ogni targa l'ora di ingresso e di uscita dal tratto e di calcolare la velocità media con cui è stata percorsa la distanza tra le due telecamere.

Qual è la multa per eccesso di velocità con l'autovelox?

Come di consueto, le sanzioni variano a seconda del limite di velocità segnalato su ciascun tratto di strada e dell'eccesso di velocità.

Le sanzioni per il superamento dei limiti di velocità in Spagna indicati da un autovelox medio su una determinata strada sono le stesse previste per gli autovelox fissi e mobili.

Così, su una strada in cui la velocità massima consentita è di 120 km/h, la DGT stabilisce una multa di 100 euro senza perdita di punti della patente per coloro che non superano i 30 km/h.

A partire da 150 km/h e fino a 170 km/h la sanzione è di 300 euro e la perdita di 2 punti patente.

Tra i 171 e i 180 km/h la multa è di 400 euro e la decurtazione di 4 punti.

La categoria successiva compren-

de le velocità comprese tra 181 e 190 km/h, per le quali la sanzione è di 500 euro e 6 punti.

I casi più gravi, che sono già considerati un crimine contro la sicurezza stradale, sono quelli di chi supera i 191 km/h, per i quali è prevista una multa di 600 euro e la decurtazione di 6 punti e, inoltre, dovranno rispondere alla giustizia.

Secondo il Codice penale, la pena può essere la reclusione da tre a sei mesi o il servizio civile da 31 a 90 giorni.

Comporta inoltre la privazione del diritto di guidare veicoli a motore e ciclomotori per un periodo superiore a un anno e inferiore a quattro anni.

Va ricordato che il margine di errore per gli autovelox è di 3 km/h fino a una velocità massima di 100 km/h e del 3% oltre i 100 km/h.

Ciò significa che sulle strade con una velocità massima di 100 km/h il margine di errore per gli autovelox è di 3 km/h.

Ciò equivale a dire che sulle strade limitate a 120 km/h, le sanzioni partono da 124 km/h in su.

Radares de tramo en España Secondo gli ultimi dati pubblicati dalla Dirección General de Tráfico nel 2022, in Spagna ci sono 92 controlli di velocità in sezione, anche se l'idea è di aumentare questo numero nei prossimi anni.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Max Telloli



Foto di Giovanni Resconi



Foto di Francesca Franza



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Sergio Piol



Foto di David del Rosario - La Palma

MISTERI ISOLANI

Il tesoro dei Guanche

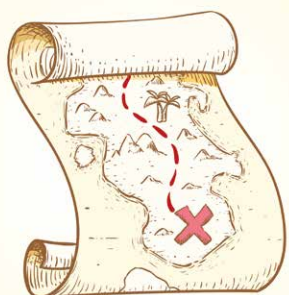


**di Loris
Scroffernecher**

Questo mese, l'arca del mistero naviga nelle acque oscure della nostra isola alla ricerca di uno dei più grandi tesori perduti della storia. Secondo la leggenda, l'antica tribù indigena di Tenerife aveva nascosto un tesoro in una grotta sull'isola.

Questo leggendario tesoro era composto da oggetti preziosi e sacri accumulati dagli antichi abitanti dell'isola prima dell'arrivo degli europei nel XV secolo.

Secondo la leggenda, il tesoro sarebbe composto da oro, argento, gioielli, ceramiche e altri oggetti sacri e magici.



Si ritiene che gli oggetti siano stati accumulati durante l'epoca precolombiana attraverso scambi commerciali e come tributo da parte delle tribù più piccole ai capi più potenti.

Inoltre, gli oggetti sacri erano utilizzati nei riti religiosi e nelle cerimonie di iniziazione.

Numerosi avventurieri, esploratori e archeologi nel corso dei secoli hanno cercato il tesoro e hanno dovuto affrontare una serie di eventi misteriosi e inspiegabili.

La leggenda vuole che chiunque trovi il tesoro sia condannato a una vita di sfortuna e sventura.

Si racconta di persone che, dopo aver trovato il tesoro, hanno subito gravi incidenti, malattie o morti premature. Alcuni credono che questo sia il risultato di una maledizione che protegge il tesoro dai ladri.

Tra le spedizioni effettuate da personaggi famosi si può ricordare quella nel 1970 capeggiata da Thor Heyerdahl, un esploratore e antropologo noto per le sue spedizioni e studi su antiche culture e popoli realizzate utilizzando canoni scientifici e metodici, mentre esplorava la zona di Anaga che riportò alla luce un grande sito archeologico guanche, ma non lo

trovò.

La spedizione di Nicholas Clapp: nel 1991, il regista americano cercò il tesoro nella zona di Masca, a Tenerife e successivamente ha scritto un libro intitolato "The Road to Ubar: Finding the Atlantis of the Sands" sulla sua esperienza di ricerca del tesoro, che si concentrava sulla leggenda della città perduta di Ubar nel deserto arabico, ma che includeva anche una sezione sulla sua ricerca del tesoro degli antichi abitanti di Tenerife.

Clapp ha descritto in modo dettagliato la sua ricerca della Cueva del Viento, una grotta sulla costa di Icod che si diceva contenesse il tesoro dei Guanche.

Durante la sua ricerca, ha riferito di aver sperimentato una serie di strani eventi, come la sensazione di essere seguito da un'entità invisibile e la percezione di una presenza sinistra all'interno della grotta.

Clapp ha anche affermato che durante la sua ricerca ha incontrato un uomo misterioso che gli ha dato indizi sul tesoro, ma che in seguito è sparito nel nulla.

La spedizione di Juan Antonio Caires: nel 1999 un avvocato e scrittore spagnolo che studiò la storia e la cultura delle Isole Canarie, scrisse



un altro libro intitolato "La Leyenda del Tesoro Guanche" nel quale riportò alcuni eventi paranormali legati alla ricerca del tesoro dei Guanche a Tenerife.

Secondo Caires, durante la sua ricerca, ha potuto assistere a fenomeni come l'apparizione di figure misteriose, voci e suoni inspiegabili, e sperimentare sensazioni di presenze invisibili.

Inoltre, ha riferito di aver incontrato persone che sostenevano di

essere state testimoni di attività paranormali legate al tesoro dei Guanche, come l'apparizione di fantasmi o l'emissione di luci misteriose.

La leggenda ha ispirato numerosi romanzi, film e racconti di avventura.

Molti credono che la leggenda del tesoro sia stata creata per proteggere le risorse naturali dell'isola e per mantenere la storia e la cultura della tribù autoctona viva.

Cane e gatto in casa? Passi da seguire per una buona convivenza

di Bina Bianchini

Quasi il 40% di chi ha animali domestici in Spagna ha un gatto e un cane in casa.

Non sorprende quindi che molte persone che vivono con un gatto stiano pensando di aggiungere un nuovo compagno al loro felino.

Ma cosa succede se il nuovo amico è un cane?

Dovete sapere che entrambi possono diventare ottimi compagni, ma prima è consigliabile seguire una serie di linee guida e consigli per garantire una convivenza il più possibile armoniosa.

Una delle principali differenze

tra cani e gatti è rappresentata dai diversi modelli comportamentali e dal linguaggio.

Questo può talvolta portare a incomprensioni tra loro, poiché i segnali lanciati da ciascuno possono avere significati diversi.

Ad esempio, se un cane si avvicina a un gatto in modo molto energico con l'intenzione di giocare, il gatto può interpretarlo come una minaccia e reagire graffiando e soffiando.

Per i gatti il sibilo non è un segno di aggressione, ma di comunicazione.

Tuttavia, può accadere che il cane reagisca innervosendosi e abbaiando.

Può anche accadere che il cane, vedendo un gatto per la prima volta, cerchi istintivamente di inseguirlo e che l'istinto di sopravvivenza del gatto si attivi quando vede la sua reazione e scappi.

Anche il grado di socializzazione e il carattere del nostro gatto saranno fattori determinanti nel valutare l'ingresso di un cane in famiglia.

Se il nostro gatto è giovane e ha seguito un adeguato processo di socializzazione, in cui lo abbiamo introdotto a situazioni, oggetti, persone e altri animali diversi, è probabile che sarà più facile per lui adattarsi all'arrivo

del suo nuovo compagno.

Se invece si tratta di un gatto adulto che non è stato adeguatamente socializzato, probabilmente sarà molto più complicato abituarlo al cane ma anche alla compagnia di altri umani.

Se la prima volta che si vedono non è un'esperienza positiva, probabilmente non si tratta più di presentazioni, ma di aggiustare qualcosa che si è rotto tra loro.

È sempre più facile costruire che riparare.

Per questo motivo, nei primi giorni e prima di iniziare il protocollo di presentazione, è essenziale tenerli sempre sott'occhio e mai lasciarli soli.

L'ambiente deve essere confortevole e tranquillo, e il nostro atteggiamento deve essere neutrale per non influenzare le emozioni.

Inoltre, affinché il cane sia calmo e controllato prima di ogni passo, è fondamentale stancarlo prima con passeggiate, giochi o esercizi di obbedienza.

In questo modo, aiuteremo anche il gatto a essere più rilassato.

All'inizio è sufficiente che si tollerino e mangino insieme, in ciotole ben separate ma nella stessa camera, ricordate che il gatto farà più capricci per

mangiare, ma la cosa migliore è ignorare e se non vuole mangiare... mangerà!

Sapremo di poter passare al livello successivo quando il gatto smetterà di soffiare o incurvare e gonfiare la schiena e la coda e darà segnali positivi e rassicuranti.

Saremo sulla buona strada quando il gatto non sarà più ipervigile e darà segnali positivi e tranquilli, come appoggiare il sedere sul pavimento per mangiare, sdraiarsi e raccogliere le zampe anteriori.

Come sappiamo, i gatti hanno bisogno di altezze nel loro territorio per sentirsi al sicuro.

Al nostro micio forniremo aree di fuga elevate a cui il cane non può accedere, come un albero per graffiare, un tavolo o una mensola sul muro, che gli permetteranno di allontanarsi se non si sente a suo agio.

Più tempo trascorrono insieme condividendo esperienze, meglio è.

La cosa migliore da farsi dopo i primi giorni è lasciarli decidere da soli cosa fare, stando sempre vigili, ma senza intervenire, se non al bisogno, in modo che loro stessi riescano a trovare un ruolo nella "loro" coppia di compagni amici dell'uomo.

La felicità a 4 zampe!

di Dott. Liala Benedetti
(psicologia animale)

Per sapere se il tuo gatto è felice, è importante imparare a riconoscere i segnali di benessere del tuo piccolo compagno.

Ci sono segnali che indicano che un gatto è felice a casa e ha un forte legame con il suo padrone.

I segnali saranno indubbiamente più sottili da cogliere in alcuni animali. Alcuni miagolano poco e sono molto indipendenti, mentre altri sono possessivi e particolarmente espressivi.

Osservare l'appetito del vostro animale è un ottimo indicatore della sua felicità.

I gatti sono spesso dei mangioni schizzinosi.

Ad esempio, un gatto che mangia la sua razione giornaliera senza chiedere di più e senza fare il broncio è un animale sano. Se invece il gatto chiede improvvisamente porzioni extra, potrebbe mangiare per compensare la noia, la tristezza o una malattia.

Anche la situazione opposta dovrebbe mettere in guardia i proprietari.

Un gatto che smette gradualmente (o improvvisamente) di nutrirsi è un animale

infelice o malato.

Inoltre, è bene tenere presente che qualsiasi cambiamento nell'alimentazione influisce sul loro comportamento, considerate che per un gatto digiunare 3 o 4 giorni corrisponde ad un giorno senza fame di un umano.

Infatti molto spesso se cambiate il loro cibo la reazione del vostro gatto è di smettere di mangiare (sono molto abitudinari), ma non preoccupatevi, vedrete che in due o tre giorni apprezzeranno le nuove crocchette, basta non dar loro altro cibo.

I gatti sono animali naturalmente giocosi, soprattutto quando sono giovani.

Un gatto che passa il tempo a giocare con i suoi giocattoli è quindi un animale sano, ma tutti i gatti diventano più tranquilli con l'età.

Infine, non bisogna dimenticare che un gatto dorme in media 13 ore al giorno, e spesso sono molto attivi di notte.

I gatti sono animali particolarmente puliti e amano pulirsi più volte al giorno.

Un gatto sano e sicuro di sé passerà parte della giornata a leccarsi il pelo.

Un gatto che si prende cura di sé è un animale felice e sano.

Se il gatto smette di prendersi cura del suo pelo, è necessario essere molto vigili. Invece se un gatto si lava in modo convulso o eccessivo, può significare che ha le pulci.

Un gatto particolarmente coccolone è un gatto felice che si sente sicuro con la sua famiglia.

Quando il gatto strofina le zampe contro il padrone, mostra tenerezza e felicità.

Lo stesso vale se il gatto fa le fusa quando lo si accarezza.

Anche un gatto che miagola e scuote la testa dimostra di essere felice.

Infine, un gatto che lecca il suo padrone come se lo stesse lavando dimostra la grande complicità che ha con lui.

Quando il padrone torna a casa e il suo gatto gli si avvicina con la coda a forma di L, significa che è felice di vederlo.

Se questo benvenuto è accompagnato da un miagolio, la gioia è ancora maggiore.

Nei momenti di relax, un gatto felice guarderà serenamente il suo padrone.

Un animale che si fida della propria famiglia si sdraia accanto ad essa o si appisola sulla sedia anche se ci sono ospiti.

Un gatto che si sdraia sulla schiena e mostra la pancia al padrone è anche un animale felice e fiducioso.

La pancia è una parte molto vulnerabile del corpo del gatto.

Tuttavia, quando il gatto diventa troppo



insistente nelle sue manifestazioni, ciò può indicare che l'animale ha paura di qualcosa.

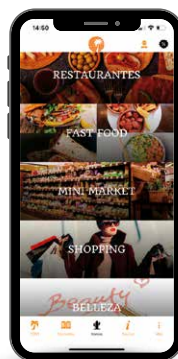
E che vuole nascondersi con il suo padrone.

Poiché i gatti sono cacciatori per natura, quando ne hanno l'opportunità, portano a casa la loro preda per ricevere le congratulazioni della famiglia.

Anche se i gatti domestici raramente mangiano i topi e gli uccelli che cacciano, PURTROPPO sono orgogliosi di mostrare le loro abilità di caccia ai loro padroni.

APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS

TODO
TENERIFEVisita il nostro sito web
www.todotenerifeapp.es

Scarica l'APP gratuitamente su:



I MERCATINI DI TENERIFE SUD

Mercadillo Costa AdejeGiovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441**Mercadillo de Alcalá**Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473**Mercadillo Los Abigos**

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los CristianosDomenica e Martedì
dalle 9 alle 14Bus 470-464-483-
450-473**Mercadillo El Médano**Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483**Mercadillo Golf Sur**Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483**Mercadillo San Isidro**Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116**Mercadillo Playa San Juan**Mercoledì dalle 9 alle
14 - Bus 473

OROSCOPO APRILE

**ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Se incontrate qualche difficoltà questo mese, non lasciate che vi abbattano. Siate energici e positivi e cercate di evitare pensieri negativi. Una buona dose di determinazione vi aiuterà a superare qualsiasi ostacolo.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Questo mese può essere impegnativo, ma con la giusta dose di energia e coraggio, potete affrontare qualsiasi sfida. Siate sicuri di voi stessi e lottate per ottenere ciò che meritate, sia sul lavoro che nella vita privata.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Potreste avere qualche difficoltà finanziaria questo mese, quindi cercate di limitare le spese e di risparmiare il più possibile. Anche se può essere difficile rinunciare a qualche piacere, questo piccolo sforzo vi permetterà di evitare problemi futuri.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Per evitare di cadere in uno stato d'animo negativo, praticate sport e trascorrete del tempo con gli amici. Potrebbe essere un buon momento per progettare una routine di relax, fitness e alimentazione equilibrata.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Se siete single, non preoccupatevi. Questo non è il momento giusto per trovare l'amore, ma alla fine del mese potrebbe succedere qualcosa di significativo che cambierà la vostra vita sentimentale. Godetevi la vostra libertà e siate pronti per l'incontro giusto.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Aprile sarà un mese di grandi opportunità per voi. Sia che abbiate un'attività creativa o un lavoro intellettuale, sfruttate al meglio le vostre abilità e la vostra dinamicità per ottenere successo. Siate eloquenti e creativi, e non abbiate paura di prendere rischi.

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

La vostra situazione finanziaria è buona questo mese, quindi potete permettervi qualche piccolo lusso. Non dimenticate di condividere il vostro successo con coloro che vi sono stati vicini nei momenti difficili. La generosità vi renderà onore.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Affrontate il cambio di stagione con una cura detox e cercate di mantenervi attivi con la palestra e altre attività. Aprile è il momento perfetto per viaggiare e organizzarsi al meglio vi permetterà di godervi al massimo ogni momento.

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Questo mese vi sentirete felici e appagati. Siate aperti all'amore e all'amicizia e lasciatevi guidare dai vostri sentimenti. Aprile sarà un periodo intenso e affascinante, ma anche molto romantico.

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

La sfera finanziaria non dovrebbe destare preoccupazioni questo mese. Verso metà mese sarà il momento migliore per gli acquisti, ma è bene prendere alcuni accorgimenti nei giorni finali del mese. Un affare incompleto potrebbe trasformarsi in una situazione scomoda.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Questo è un buon momento per dedicarsi allo sport. Con un'attenta pianificazione, si può organizzare ogni cosa in modo che prendersi una pausa non vanifichi gli sforzi fatti finora. È il momento ideale per rinnovare il proprio look e concedersi un trattamento estetico.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Basta esternare l'esperienza e dimostrare con i fatti la propria preparazione. Bisogna essere l'artefice del proprio successo: nervi saldi e niente paura! Sottoporsi a test, colloqui ed esami con la consapevolezza che una buona preparazione può annullare ansie e nervosismo.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.itE-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos:

922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

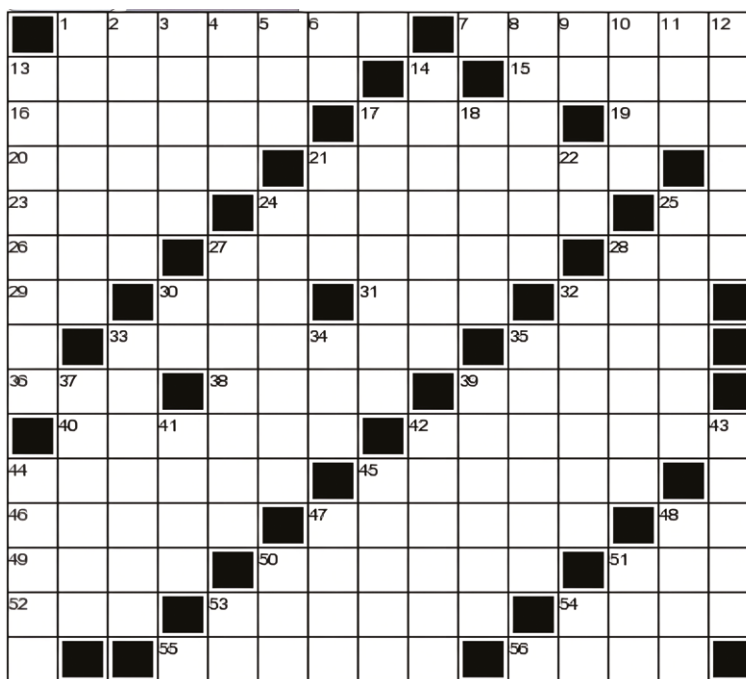
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

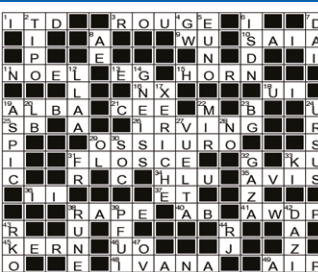
Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

gradi RE unte QU ila AL laser A

(Gradire un Tequila alla sera)

ORIZZONTALI: [1] personaggio del Marchese de Sade [7] propria di una razza umana [13] ficcano il naso dappertutto! [15] nota "band" inglese [16] lo è uno che puzza [17] asciugacapelli elettrico [19] comune estensione di file informatici [20] catena montuosa fra la Siberia e la Mongolia [21] le donne di Chieti [23] vengono tesi [24] anche, finanche [25] l'extraterrestre di Spielberg [26] varietà di rose dal caratteristico odore di tè [27] li esegue la polizia [28] fece l'arca [29] no è "out" [30] fa la legge [31] tre romani [32] european accreditation for certification [33] Karl, filosofo tedesco [35] la pietra per affilare [36] in quale luogo? [38] un lago italiano [39] nome della Sarandon [40] comprende fiume [42] inventò il cannocchiale [44] stirpi, famiglie illustri [45] relative alla più vasta pianura italiana [46] lo sono pecore e muloni [47] la "palla basca" [48] sono diverse nella neve [49] il Rabanne dell'alta moda [50] fiume del Canada [51] la metà di cciv [52] devota e misericordiosa [53] pittoresca località laziale [54] un tipo di virus informatico [55] equivale a 10 [56] epiteto di Dioniso **VERTICALI:** [1] organo laterale all'ottavo urite [2] un canale anatomico [3] famoso monte biblico [4] fu un eroico Enrico [5] città del Giappone, nell'isola di Honshu [6] il nichel del chimico [8] un prelato spesso in tv [9] le prime di Natascia [10] tipiche case coloniche russe [11] famosa agenzia di controspionaggio americana [12] armate di lancia [13] coercitivo, costrittivo [14] il telaio dell'automobile [17] noto personaggio di A. Tabucchi [18] infiammazioni dell'orecchio [21] segue il bis [22] negazione [24] relative. . . a se stessi [25] primo periodo dell'era terziaria o cenozoica [27] immersi mentalmente [28] una festa invernale [30] il dittongo di Pasquale [32] sostanza colorante rossa usata in tintoria [33] una nota Lange del cinema [34] si conta dalla nascita [35] colpo dato, battuto con il sedere [37] andirivieni, movimento [39] vittoria prussiana sugli austriaci del 1866 [41] in un film è "da morire" [42] fiocco ottenuto intrecciando più nastri [43] una vecchia imposta [44] un trofeo per sportivi [45] nome dell'attore Sellers [47] piano triennale per la tutela [48] Robert de [50] ortogonale brevemente [51] Sebastian, asso dell'atletica leggera [53] sono. . . uguali nei baratti [54] comprendono i Watussi

CLUB · TEATRO · CABARET

THE HOLEX

CELEBRA SU 10° ANIVERSARIO

TENERIFE PALMETUM

DEL 26 DE ABRIL AL 7 DE MAYO

THEHOLESHOW.COM

VI Cronoescalada

Irichen-San Miguel de Abona

23/04/2023

Inscripciones para todas las categorías

www.gesportcanarias.com

BIKRONOS

Cristian J. FLORISTERIA

Instalaciones Hidroclima

altos de TRÓVEJOS

vento

SMTS

Grupo SAG

WALLS LAS ZOCAS

SOLUZIONI GRAFICHE

STAMPE IN GRANDI E PICCOLI FORMATI SU PVC, ADESIVO, TENDONI

BIGLIETTI DA VISITA VOLANTINI, POSTER, MENÙ, QR CODE MENÙ

SERIGRAFIE

CREAZIONE SITI WEB PROFESSIONALI SOCIAL NETWORK MARKETING

CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492 E-mail: ercolla@gmail.com



Piccolo
RESTAURANTE • PIZZERIA

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 16B
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺





**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!
INTERNET GRATIS
A PLAYA DE LAS VISTAS**

CERCA SamaSamafreeWifi

2021 Travellers' Choice
TripAdvisor



Sama Sama
restaurante • coctelería • café bar
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

📍 C.C. San Telmo
Avda. Habana 11
Los Cristianos
Tenerife

☎ **Prenotazioni:**
+34 922 75 32 62

📅 **Orari:**
Tutti i giorni
13:00 - 23:00

📷 📸 📺



40 anni di avventura del primo fast food di Santa Cruz de Tenerife

Nel 1983, in Avenida de Anaga, un gruppo di imprenditori decise di importare a Tenerife quel cibo che avevamo visto solo al cinema e in televisione. È stata un'avventura.

dalla Redazione

Una scommessa di un gruppo di imprenditori che si lanciarono in un viale di Anaga che solo pochi anni dopo avrebbe conosciuto un boom.

Sono passati 40 anni dal primo fast food di Santa Cruz de Tenerife. Non è durato molto, molti non lo ricordano, ma la sua storia è impressionante.

Era il 1983, il decennio in cui l'influenza culturale degli Stati Uniti, a tutti i livelli, era più evidente.

Tra tutto ciò che stava arrivando grazie al cinema e alla televisione c'era il fast food, un concetto ancora lontano dalle Isole Canarie nonostante il grande afflusso di turisti.

Quattro imprenditori di Tenerife, Manolo Martín Gamero, Paco González Cárpenter, Pedro García-Sanjuán e Carlos Aguilar-Tablada decisero di aprire il primo fast food a Santa Cruz de Tenerife.

"Manolo Martín Gamero ave-

va dei contatti a Barcellona con Kentucky Fried Chicken e ci propose di unirli al franchising.

Nel mio caso, senza saperlo", racconta Paco González Cárpenter.

L'idea era di portarlo a Santa Cruz de Tenerife, precisamente al numero 45 di Avenida de Anaga, ma all'inizio degli anni '80 la zona non era così frequentata come pochi anni dopo o come la conosciamo oggi: "Cercavamo un locale che soddisfacesse le condizioni, cosa non facile, e lo trovammo lì, a un'estremità di Avenida de Anaga.

Con il senno di poi, era troppo grande.

Lo guardo ora e mi fa paura.

Anche l'affitto era alto.

Proprio l'ampiezza del locale è stato uno dei fattori che ha ostacolato lo sviluppo del primo fast food di Santa Cruz de Tenerife, perché la sensazione, quando non era pieno, cosa che accadeva solo nei fine settimana, non incoraggiava il pubblico: "Avevamo molti tempi morti durante

la settimana e questo è fondamentale, vedere che non c'era gente all'interno non incoraggiava il cliente a entrare.

È vero che nel fine settimana era molto vivace, ma non il resto dei giorni".

Tania era una delle clienti di quel Kentucky Fried Chicken, così nuovo che persino le pubblicità del DIARIO DE AVISOS dell'epoca ne riportavano la pronuncia. Era una bambina quando fu aperto e ricorda, tra le altre cose, una delle principali novità offerte dal franchising: "Nei fine settimana andavo con i miei genitori a prendere il cibo in quelle buste marroni per mangiarlo a casa. Mi piaceva molto.

La possibilità di prendere il cibo e portarlo a casa era uno dei punti di forza di quel KFC, ma ce n'erano altri, come ricorda Paco González Cárpenter: "Gli anelli di cipolla erano davvero buoni, è lì che li ho scoperti, insieme a molte altre persone".

Per poter offrire cibo da asporto, abbiamo dovuto rinforzare i tur-

ni durante il fine settimana".

Al di là della gestione, che forse avrebbe potuto essere migliore, la società dei primi anni '80 non era abituata a pagare 600 pesetas per un menu, perché per quel prezzo in città si poteva mangiare in molti posti.

La moda, forse, durò poco: "L'inaugurazione fu impressionante. Siamo stati travolti.

L'euforia, che a Santa Cruz si verifica spesso, si è attenuata.

Non è stato facile continuare, anche se le linee guida erano molto chiare".

Il pollo veniva da Tenerife, si aggiungeva la miscela segreta della pastella KFC e il resto dei prodotti, come le patate, provenivano dalla terraferma: "Anche se si trattava di un franchising, o forse proprio per questo, non era troppo facile trovare persone che gestissero questo tipo di attività".

Il primo fast food di Santa Cruz de Tenerife rimase aperto per diversi anni, fino alla fine degli anni '80, quando chiuse per

lasciare il posto al ristorante Falúa, noto per le sue riunioni politiche.

Solo poco tempo dopo, l'Avenida de Anaga sarebbe diventata di moda come punto di riferimento per il tempo libero in città: "Cosa sarebbe successo se avessimo resistito un po' di più? Non possiamo saperlo, forse sarebbe andata diversamente. I risultati non sono stati buoni.

Paco González Cárpenter racconta tutto quello che è successo con vivacità, sorridendo, ricordando i vecchi tempi, ma il suo volto si illumina quando gli si chiede il ricordo più bello che ha di quell'avventura: la squadra di calcio sponsorizzata da Kentucky Fried Chicken a Santa Cruz de Tenerife: "La squadra era composta dai miei figli, dai figli di Pedro García Sanjuán e dai loro amici, e la verità è che ci siamo divertiti".

La squadra, che portava sul petto l'immagine del Colonnello Sanders, partecipava a "campionati che si giocavano nel padiglione sportivo di Santa Cruz" e "di tanto in tanto vincevamo", come ricorda González Cárpenter con il sorriso sulle labbra.